

CANDIDATO ALLA PRESIDENZA FIDAL
2021-2024

Orizzonte Atletica 2021-2028

Una nuova visione dell'Atletica Leggera



Stefano Mei

Stefano Mei

Il percorso da dirigente





PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI GOVERNANCE

AGENDA

La Visione e Missione Federale

Le Risorse

Sviluppare l'Atletica con l'Attività Tecnica

Competere nell'Atletica con l'Attività Agonistica

Gestire l'Atletica con il Management Federale

Cambiare l'Atletica con i Progetti

CONSULTA IL PROGRAMMA COMPLETO SU
WWW.STEFANOMEI.IT

Orizzonte Atletica 2021-2028



Scopri i dettagli
del programma

UNA NUOVA VISIONE DELL'ATLETICA LEGGERA

INNAMORARSI DELL'ATLETICA,
CRESCERE CON GRANDI SOGNI,
COMPETERE

Orizzonte Atletica 2021-2028 è un Piano Programmatico che nasce dalla visione di una nuova Atletica, sotto una nuova Presidenza FIDAL, fatta di **progetti reali, ma ambiziosi** a corto, medio e lungo raggio, rivolta a tutti gli atleti, tecnici e club meritevoli che sanno produrre risultato, guidata da una squadra forte con esperienza da ex-atleti, leader e manager, e con la **capacità di riportare l'Atletica Italiana ad un ruolo di primo piano** sia nello Sport Internazionale ad Alto Livello che in tutto il tessuto dell'attività sportiva e sociale nel nostro Paese.



PIÙ MODERNA E DINAMICA

PERCORSO DI CRESCITA

Un **percorso di accompagnamento e crescita a lungo-termine**, con supporto tecnico, agonistico ed economico, definito in modo chiaro, certo e meritocratico, in funzione delle tappe fondamentali della crescita dell'atleta e dei suoi risultati sul campo

PROSPETTIVE DI CRESCITA

Si vogliono assicurare prospettive di crescita sia tecnica che progettuali e di performance, ma aggiungere anche **un piano economico solido e certo per atleti ed allenatori meritevoli**, un percorso con prospettive reali che permetta di fare atletica ad alto livello.

GESTIONE DINAMICA PIU' VICINA AL TERRITORIO

Nella nuova visione, nelle tappe fondamentali di sviluppo, dalle categorie giovanili sino all'élite, guardando non solo ai club, ma anche ovviamente ai Tecnici, alla Scuola, alle Istituzioni **con un piano di politiche espansive** non di tecnicismi amministrativi.





Scopri i dettagli
del programma

LE RISORSE

€29,3 Mln

BUDGET FIDAL NEL 2019

Da gente di campo che fa i conti ogni giorno con le risorse, **sappiamo quanto costa un giavellotto e quanto un'asta**, sappiamo che le risorse inestimabili sono quelle del nostro volontariato mosso dalla passione, ma sappiamo anche che la nostra **Federazione è ricca**.

Ma come sono stati investiti fino ad oggi?

FORMAZIONE

● € 345.000

pari allo 1,1% del budget

ATLETI ALTO LIVELLO

● € 700.000

pari al 2,4% del budget



SUPPORTO AI CLUB

● € 1.380.000

pari al 4,7% del budget

COMPENSI AI TECNICI

● € 1.245.000

pari al 4,2% del budget

e le maggiori risorse vengono investite in

● SPESE VIAGGIO

€ **3.490.000**

pari al 11,9% del budget

● EVENTI INTERNAZIONALI

€ **4.200.000**

pari al 14,0% del budget

● COSTI DEL PERSONALE

€ **5.450.000**

pari al 18,6% del budget

● CONSULENZE E PRESTAZIONI TECNICO/SCIENTIFICHE

€ **1.129.000**

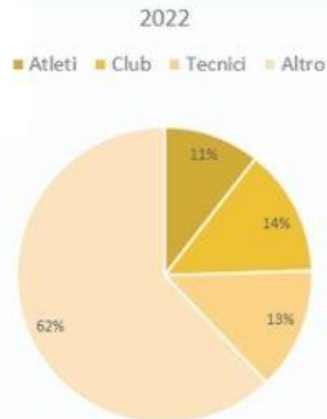
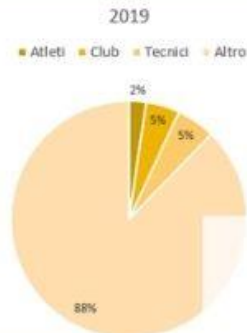
pari al 3,9% del budget



UN NUOVO INDIRIZZO POLITICO PER GLI INVESTIMENTI

UNO SLOGAN RECITA: L'AZIENDA CHE
CREDE NEI SUOI IMPIEGATI E
COLLABORATORI INVESTE
NELLA **FORMAZIONE**

Una semplice inversione di **indirizzo politico** unita ad una opportuna politica **espansiva** ed al tempo stesso di **spesa oculata** (valorizzando ad esempio le risorse interne), è possibile individuare significative aree di budget da orientare verso attività "core", quali la **formazione**, il sostegno a **tecnici** (professionalizzandoli), ad **atleti** incentivandoli e garantendogli stabilità economica, senza dimenticare di investire soprattutto nelle **società sportive**: la base del nostro sport!



SVILUPPARE L'ATLETICA CON L'**ATTIVITA'** TECNICA

MISSION TECNICA

Per avere **5-6 atleti top mondiali** e **10-15 finalisti**, ci servono **20 regioni**, **107 province**, e le **società** del territorio che funzionino secondo criteri obiettivi di qualifica ed agende programmatiche chiare e condivise – con **strutture, capacità tecniche e mezzi economici**.

Lo sviluppo e **modernizzazione** dell'atletica italiana vuole dare nuove opportunità agli atleti élite con sostegno economico diretto (significativo) da parte della Federazione e con un **supporto economico più consistente**, trasparente e **meritocratico** ai club civili che riescono a portare atleti in Nazionale

Per garantire questo percorso si prevede di inserire un piano di sostegno formativo, tecnico ed economico a favore degli atleti delle società civili ed allenatori di interesse e valore nazionale, strutturato con **accordi di collaborazione pluriennale** con i club ed i loro atleti ed allenatori migliori – per la crescita verso il loro massimo potenziale facilitando una loro crescita nei club civili ad alta performance



SEGUIAMO LA CRESCITA PROGRESSIVA DELL'ATLETA

AVVIAMENTO

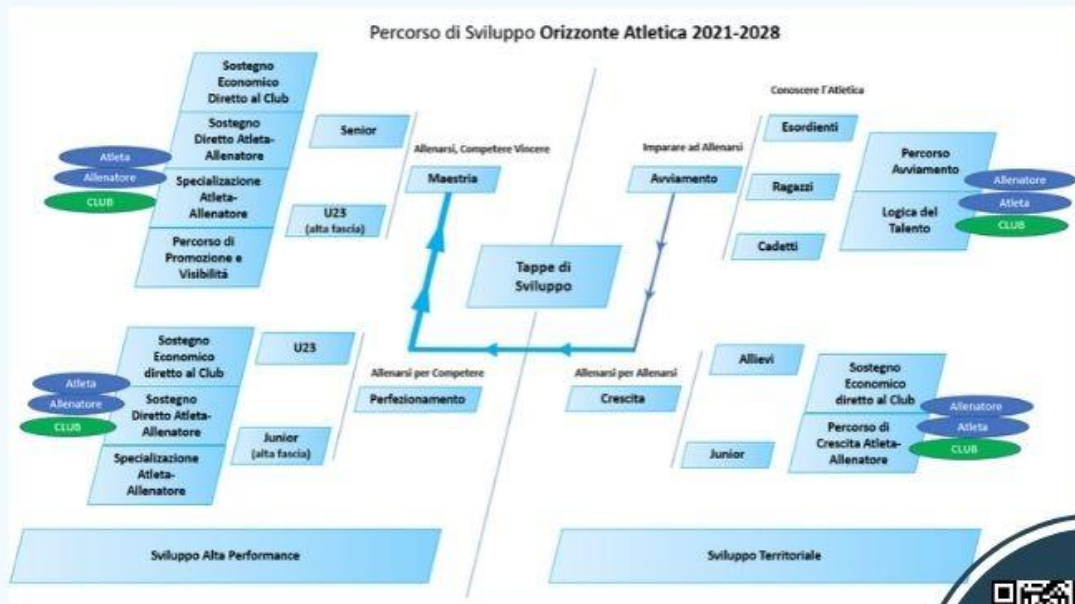
Avviamento degli atleti nelle categorie giovanili (esordienti, ragazzi, cadetti) per farli innamorare dell'atletica grazie ai club ed allenatori, anche attraverso il gioco, il divertimento e l'avviamento qualificato.

CRESCITA

Accompagnamento degli atleti di interesse nazionale nelle categorie di crescita (Allievi, junior) con sostegno ai Club

PERFEZIONAMENTO E MAESTRIA

Ingresso nei Piani Nazionali Alta Performance con sostegno economico diretto per ad allenatori ed atleti nelle categorie Junior e U23. sviluppo progressivo degli atleti all'eccellenza atletica, verso la più alta performance di livello internazionale, con forte supporto da parte della FIDAL



Orizzonte Atletica 2021-2028



Scopri i dettagli
del programma

OPPORTUNITA' DI CRESCITA PER I CLUB CIVILI

INVESTIMENTO

La Federazione deve essere il motore di sviluppo a livello territoriale, deve farlo attraverso chi è capace di sostenere atleti e tecnici, coinvolgendo anche scuole, istituzioni e famiglie, il tutto, quindi, **investendo** in un percorso a lungo termine con i **Club Civili**

MERITO

Grazie alla redazione di una apposita classifica di rendimento/ranking verranno delineate 3 ulteriori "etichette" di merito:

- **Club Meritevole**
- **Club Performance**
- **Club Eccellenza**

RUOLO E SOSTEGNO

Il progetto è quello di implementare un programma di sostegno economico diretto - con politiche espansive e concrete- ai Club, che non si limita al supporto per l'attività agonistica, ma **integra** veri e propri **piani di investimento** economico a seguito di risultati di club e **bonus per atleti di qualità**.



Orizzonte Atletica 2021-2028



Scopri i dettagli
del programma

SVILUPPO TERRITORIALE ED ALTA PERFORMANCE



Scopri i dettagli
del programma

Un elemento fondamentale diventa la costruzione di una struttura operativa capace di indirizzare, monitorare e sostenere il Piano Programmatico "Orizzonte Atletica 2021-2028" sul territorio.

Lo Sviluppo dell'Alta Performance si fonda sulla **centralità del binomio atleta-allenatore**, ma deve integrare progressivamente l'attività svolta dall'atleta-allenatore di periferia e dei relativi Club con il supporto della Federazione.

Sul territorio nazionale bisogna **valorizzare** l'attività dei **luoghi di allenamento periferico** - oltre che quella dei centri federali e/o stage stagionali di supporto - ed integrare una nuova visione di "percorso di sviluppo" e "supporto economico" non lasciando le società sole a sé stesse ma con sostegno e linee guida di una nuova Divisione: **Area Sviluppo Territoriale ed Alta Performance**

FIDAL NAZIONALE

Definizione Strategia, Direzione, Coordinamento e Controllo del Piano Strategico ed Operativo di Sviluppo Territoriale

COMITATI REGIONALI

Diventa il collante per un sistema integrato e coeso per l'esecuzione del piano con le relative società Club, gli Atleti ed Allenatori sul territorio. L'Area Sviluppo Territoriale ed Alta Performance lavora anche a livello regionale

I protagonisti dell'Atletica

Orizzonte Atletica 2021-2028



GLI ATLETI

L'atleta è al centro dell'azione federale, tutto deve focalizzarsi sulla possibilità di creare le condizioni affinché un progetto tecnico di lunga durata possa concretizzarsi in positivo. Liste di interesse nazionale consentiranno l'accesso alle progettualità tecniche e di sostegno indirizzate agli atleti/tecnici e Club Civili.

Liste Interesse SPI-2-3, API-2, Borse di studio/accordi collaborazione per U20/U23



II TECNICI

Un tecnico nel suo percorso deve intravedere chiarezza e possibilità di avanzamento di carriera, seguendo un percorso di formazione adeguata secondo le qualifiche tecniche federali. La professionalizzazione della figura del tecnico deve iniziare a profilarsi in maniera concreta nel nostro movimento.

Progetto TOP Trainers, Accordi collaborazione per tecnici di atleti di interesse, Albo Tecnici



LE SOCIETA' ED I DIRIGENTI

I Club hanno bisogno di molto più sostegno dalla Federazione. Per portare uno sviluppo vero ci vuole cambiamento, quasi rottura, rispetto al passato non solo di piani, ma anche di ambizioni ed orizzonti. Attraverso un processo di ranking e classificazione delle società civili, stante le capacità organizzative, tecniche e dirigenziali, passi ad investire nei club civili.

TOP 150 Club, Bonus Atleta Alto Livello

Gli investimenti nell'Atletica

TOP 150 CLUB

Da € **50.000** a **1.500**
alle migliori 150 società

BONUS ALTO LIVELLO

AL CLUB CON ATLETI DI INTERESSE NAZIONALE

€ **10.000/anno** per Atleta SP1
€ **5.000/anno** per Atleta SP2

COMPENSI AI TECNICI

Da € **1.000** a **2.500**/mese
per tecnici di atleti di interesse
nazionale SP1/AP2 e TopTrainer

BORSE STUDIO ATLETI

Da € **1.000** a **2.500**/mese
per atleti di interesse nazionale
SP1/AP2



Organizzazione Tecnica

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE

Organo decisionale e propositivo, di matrice sia tecnica che politica.

Definisce i principi e gli indirizzi dell'intera azione di governo per quanto concerne le attività tecniche, formulando ipotesi e proponendo fasi di studio in base alle quali prendere poi decisioni.

Idee e Proposte

SETTORE TECNICO FEDERALE

Il settore tecnico federale è la risorsa cui è demandato il compito di realizzazione sul campo delle attività tecniche di competenza federale sia centrali che territoriali, in un continuo operativo funzionale.

Composto da
Strutture Tecnica Nazionale e
Strutture Tecniche Regionali.
Meritocrazia e Curriculum

CENTRO STUDI

Diffondere un elevato livello di conoscenza tecnica, dall'istruttore al tecnico di alto livello il "dizionario" dell'allenamento deve essere omogeneo.

Rifondazione del Centro Studi per rilanciare l'attività di Ricerca e Sviluppo in una dimensione da "terzo millennio"

Formazione e Ricerca

SETTORE MEDICO

Un piano organico e con regole certe le attività di supporto medico sanitario, con obiettivi mirati alla velocità di intervento, alla prevenzione e, per l'alta fascia, alla sinergia con la pianificazione e preparazione degli eventi in costante contatto con il settore tecnico

**Tutor Medico e
Prevenzione**

COMPETERE NELL'ATLETICA CON L'**ATTIVITA'** AGONISTICA

OBIETTIVO ALTO VALORE

Le manifestazioni sono da considerarsi, a tutti i livelli, la vetrina dell'atletica. Partendo dalle manifestazioni a carattere provinciale e regionale, si tratta del primo approccio che i giovani e le loro famiglie fanno con l'atletica, non si può sbagliare! Chissà quanti delusi, da quanto hanno trovato, non abbiano deciso di lasciare l'atletica e di dedicarsi ad altri sport con più appeal. La sensazione è che le manifestazioni stesse vengano organizzate più per routine e senza inventiva che per gusto di produrre **spettacolo sportivo**.

Pensare i regolamenti sia con **equilibrio** e **raziocinio tecnico** che per la **godibilità dell'evento**.

Affrontare una fase di studio e di possibile **rielaborazione della nostra proposta agonistica**, individuando leve motivazionali per tutti gli attori coinvolti, atleti, tecnici, società ed organizzatori.



La competizione come momento di sintesi e qualità



GLI IMPIANTI

È il luogo dove si forgianno gli atleti e se ne plasmano le doti tecniche e motivazionali, un luogo vivo che racconta anche la storia degli atleti stessi. Occorre una programmazione che tenga conto dei poli attivi e li valorizzi così come delle zone di "aridità" in termini di impiantistica e valuti interventi per investire.

**Ufficio di consulenza nazionale e
Progetto Impiantistica Indoor**



I GIUDICI

I veri volontari del nostro sport.

Una categoria che merita attenzione, rispetto e soprattutto incentivi, con un rinnovamento che va declinato sui diversi fronti, personale, tecnologico ed organizzativo.

Progetto GGG Advisor



IL RUNNING

Una nuova visione del mondo del running e del walking, dando il giusto spazio e la giusta attenzione a tutte le discipline non praticate su pista, come trail, cross e corse su strada. Attivazione di una commissione specifica, rappresentativa di organizzatori, società sportive, atleti.

**Commissione Running, revisione RunCard,
Rete del Running Italia**

IL RANKING

QUAL È LA SOCIETÀ MIGLIORE NEL MEZZOFONDO IN PROVINCIA DI BOLOGNA?

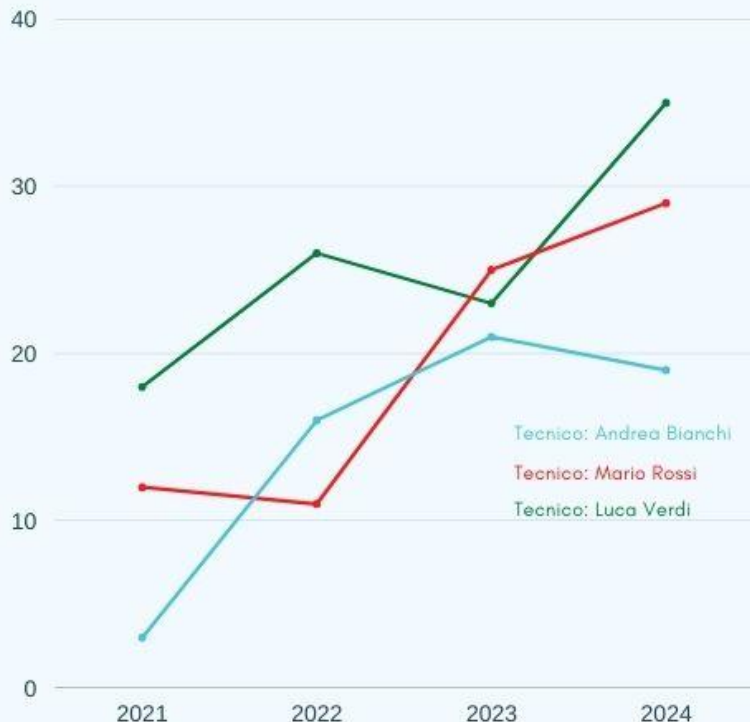
CHI È IL L'ALLENATORE DI OSTACOLI PIÙ MERITEVOLE NELLA CITTÀ DI FIRENZE?

QUALE ATLETA HA IL MIGLIOR RENDIMENTO NEI 100 METRI NEL 2021 NELLA CATEGORIA ALLIEVI?

Introdurre un'idea, **matematicamente semplice**, che si poggia su un già consolidato meccanismo di attribuzione pesi alle prestazioni (i punteggi tabellari), unendo il tutto ad una quantificazione oggettiva di prerequisiti legati al contesto e sviluppato sia in termini individuali che di gruppo ci porterebbe all'introduzione di un criterio di ranking.

- Dare visibilità a tecnici meritevoli
- Fissare azioni premianti per atleti, tecnici e società
- Dare un peso al meeting attraverso la partecipazione di atleti con ranking alto
- Definire accessibilità a manifestazioni a numero chiuso (es. campionato élite)
- Definire criteri di accesso ad avanzamenti di carriera per i tecnici

Orizzonte Atletica 2021-2028



GESTIRE L'ATLETICA CON IL **MANAGEMENT FEDERALE**

OBIETTIVO EFFICIENZA ED ALTA PERFORMANCE

La FIDAL deve passare ad essere -da realtà "istituzionale" a **realtà "sportiva - manageriale"** - per implementare una strategia a 360°, per dare risultati importanti anche nel breve termine sul campo, ma soprattutto mettere le basi per portare alla crescita tutto il sistema sportivo Italia, sul territorio nazionale, basato sul coordinamento e coinvolgimento degli asset produttivi locali, dal livello istituzionale a quello societario, scolastico, sportivo e medico anche a livello locale.

Il valore di un'azienda **è dato** da quello **delle persone** che la compongono. Lo stesso vale per una Federazione.

Lo sviluppo attraverso **figure strategiche di indirizzo operativo-manageriale** con una conoscenza specifica della realtà dell'atletica italiana ed internazionale





DIGITALIZZAZIONE E VELOCIZZAZIONE

L'efficienza organizzativa deve essere accompagnata da una revisione tecnologica ed infrastrutturale della macchina Federale.

La disponibilità dell'informazione nel nostro settore è cruciale, sia sul piano amministrativo che tecnico sportivo, raccogliere dati, acquisirli a sistema, renderli disponibili ad analisi ed elaborazioni è fondamentale alla riuscita stessa del piano.

Rifacimento Siti Web, SIGMA, Contabilità e Bilancio

COMUNICAZIONE, MARKETING ED EVENTI

Creazione di una struttura forte e permanente, una Direzione Sport Marketing, Eventi e Media per allestire e realizzare un Piano Integrato di Marketing, comunicazione e gestione Eventi



Rapporti Istituzionali

Orizzonte Atletica 2021-2028

SCUOLA

Riprendere i Rapporti istituzionalizzati e continuativi con il Ministero dell'Istruzione in merito al tema dello sport e dell'attività motoria nella scuola primaria e secondaria di 1° e di 2° grado.

Un progetto unico nazionale di tipo sperimentale declinato a livello territoriale per reclutamento e sensibilizzazione

Responsabile scuola nei CR

UNIVERSITA'

Instaurare rapporti di fattiva collaborazione istituzionale con le Università, tesi a valorizzare atleta-studente, creando presupposti per la "Doppia Carriera Studente/ atleta".

Pagamento delle rette universitarie attivando specifiche convenzioni con le università per gli atleti delle categorie U23 nazionali non inclusi in progetti di sostegno.

Team federale dedicato

GRUPPI MILITARI

Avviare un tavolo di lavoro congiunto e continuo per individuare e risolvere le problematiche e favorire la crescita degli atleti chiamati all'arruolamento, risolvere le questioni di sovrapposizione di interventi e l'argomento dei Gruppi Giovanili dei Gruppi Sportivi Militari, individuando soluzioni in chiave Win-Win rispetto ai Club Civili.

**Progetto Sviluppo
Performance aiuta i GSM**

ENTI

Il livello più alto di intervento di una Federazione Sportiva Nazionale lo si osserva nella capacità di stabilire efficaci relazioni orizzontali e verticali con i vari interlocutori istituzionali. Governo, CONI, Enti Locali, Organismi Internazionali sono partner imprescindibili di un progetto organico e di sviluppo.

**FIGC, Governo,
Stabilizzazione Lavorativa**

I DIPENDENTI

120 PERSONE UN ASSET FONDAMENTALE

Un nuovo assetto organizzativo nell'ambito di una governance efficace non può che coinvolgere in maniera profondamente attiva le risorse umane. Ogni risultato positivo o viceversa, malauguratamente, un insuccesso, deve essere sentito "proprio" da ogni dipendente federale

FORMAZIONE

Il bagaglio esperienziale e la formazione curriculare sono punti di partenza per figure di responsabilità alle quali va aggiunto un percorso dedicato alla managerialità alla capacità di gestione dei progetti, al lavoro in team, al lavoro per obiettivi, della gestione del feedback, del problem ed exception solving.

OBIETTIVI

Si procederà ad una gestione della retribuzione basata su modello Management by Objective laddove quindi ad una retribuzione di base fissa sarà affiancata una retribuzione variabile legata ad obiettivi, Federali, Dipartimentali ed Individuali fissati anno per anno e misurati con criteri oggettivi

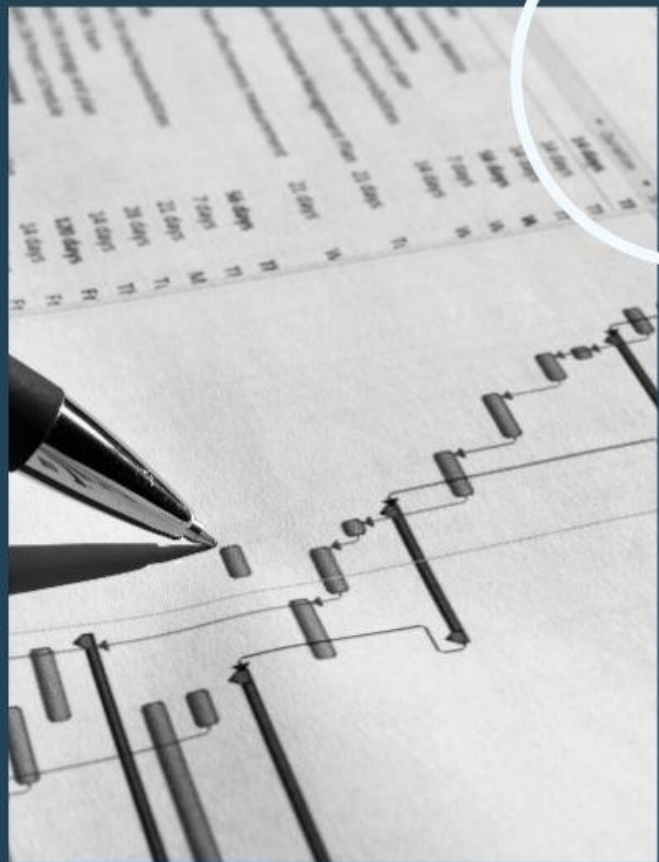


CAMBIARE L'ATLETICA CON I **PROGETTI**

OBIETTIVO SOLUZIONI

La **Nuova Visione dell'Atletica Leggera**, manageriale, appassionata, concreta e moderna, si sviluppa secondo il "racconto" narrato attraverso il **Piano Programmatico Orizzonte Atletica 2021-2028** e si concretizza in **progetti specifici**, dettagliati e concatenati affinché tutto possa essere facilmente compreso e raccontato.

Una serie di impegni che il progetto di governance proposto da **Stefano Mei** ed il gruppo **Orgoglio del Riscatto** possa giungere chiaro e credibile a tutti gli interlocutori dell'atletica italiana



I progetti per il cambiamento

TOP 150 CLUB

Per i 150 club meritevoli da € 50.000

BONUS ATLETA ALTO LIVELLO

Per i Club con Atleti di Interesse nazionale, fino a € 10.000/anno

TOP TRAINERS

Formazione di 100 tecnici top e di contratto di collaborazione +
Compensi ai tecnici di Atleti Nazionali

VALORE - ASSOLUTI

Sostegno completo ad atleti
Alta Performance I:
€ 2.500/mese (max 40 atleti)

GIOVANI U20/U23

Accompagnamento verso l'Alta
Performance, Borse di Studio per Atleti
SPI: € 1.000/mese max (60+60 atleti)

SCUOLA PRIMARIA

Progetto nazionale di reclutamento e
sensibilizzazione con 100 società

ALBO DEI TECNICI

Progetto di visibilità dei tecnici con
ranking e classifiche di merito

RUNNING

Insieme di iniziative e provvedimenti
per valorizzare e dare
rappresentatività al sistema Running

ADVISOR GGG

Individuare e formare 100 giudici
Advisor per successive azioni di
formazione e mentoring sul territorio

CONTATTACI E SOSTIENICI!

EMAIL

info@stefanomei.it

SITO INTERNET

<http://www.stefanomei.it>

INDIRIZZO

Orgoglio del Riscatto - Via Durigoni, 7 - 30059 Zero Branco (TV)

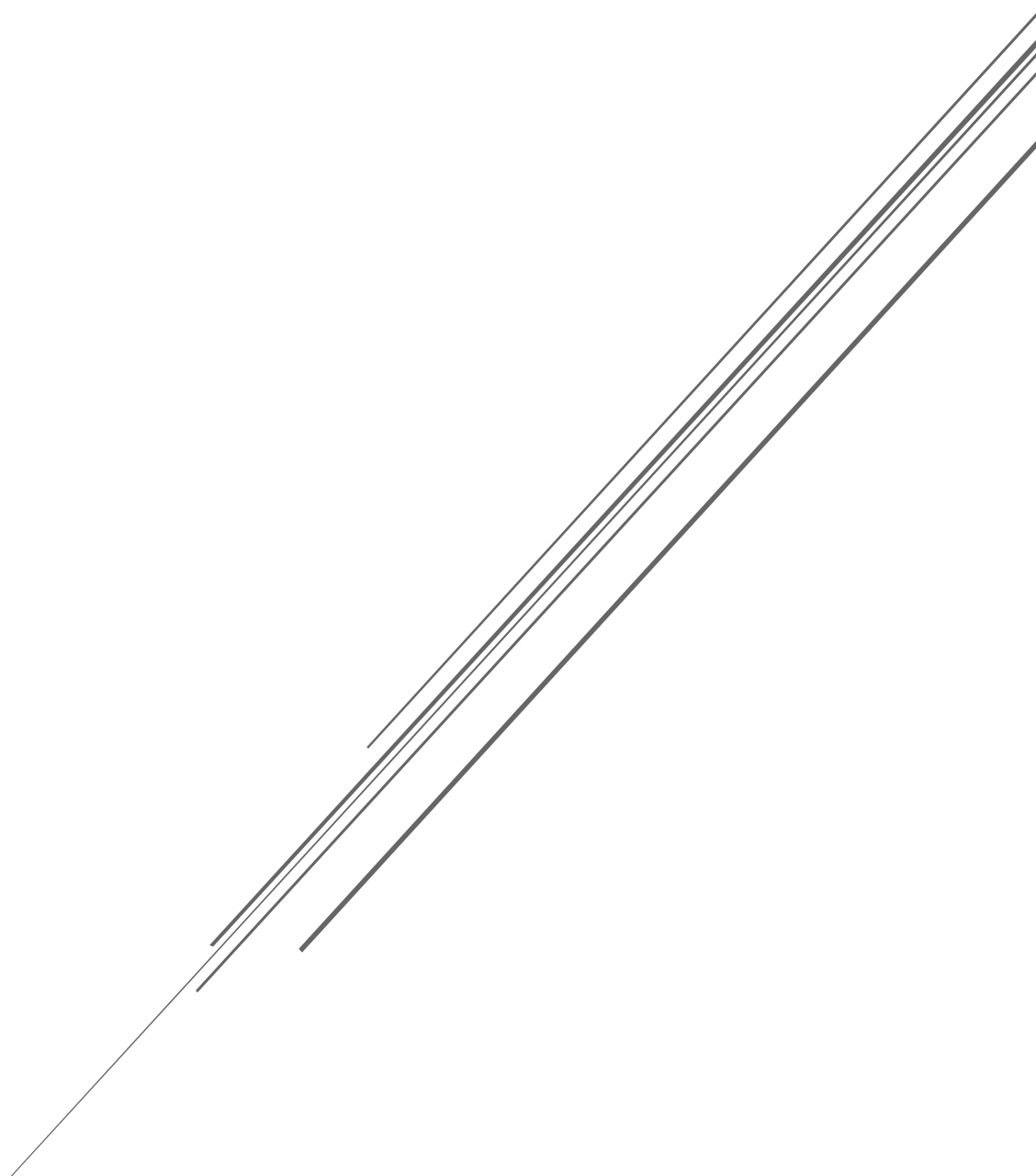


Scopri i dettagli del
programma

Il **31.gennaio.2021** si vota per il cambiamento, contattaci per aiutarci a realizzarlo

ORIZZONTE ATLETICA 2021-2028

Una nuova visione dell'Atletica Leggera



Stefano Mei – Candidato alla Presidenza FIDAL 2021-24

Orgoglio del Riscatto

VISIONE E MISSIONE FEDERALE.....	1
UNA NUOVA VISIONE DELL'ATLETICA LEGGERA.....	2
LE RISORSE.....	3
ATTIVITÀ TECNICA	5
MISSION TECNICA	6
COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE.....	9
SETTORE TECNICO FEDERALE	10
SVILUPPO TERRITORIALE ED ALTA PERFORMANCE	11
SOCIETÀ E TERRITORIO.....	13
TECNICI.....	19
ATLETI	21
ACCORDO QUADRO: FIDAL-ATLETA-ALLENATORE	22
FORMAZIONE TECNICA E CENTRO STUDI	24
SETTORE MEDICO E LOTTA ANTIDOPING	26
ATTIVITÀ AGONISTICA	28
IL RANKING.....	29
MANIFESTAZIONI, REGOLAMENTI E CALENDARIO	31
GLI IMPIANTI.....	33
I GIUDICI	34
RUNNING E MASTER	35
MANAGEMENT E ISTITUZIONI.....	36
MANAGEMENT POLITICO	37
STRUTTURA MANAGERIALE.....	38
COMUNICAZIONE, MARKETING ED EVENTI.....	40
DIPENDENTI ED AMMINISTRAZIONE.....	43
DIGITALIZZAZIONE E VELOCIZZAZIONE	44
RAPPORTI ISTITUZIONALI	46
GRUPPI SPORTIVI MILITARI	48
SCUOLA E UNIVERSITA'	50
PROGETTI.....	53
PROGETTO "150 CLUB"	54
PROGETTO "BONUS ATLETA ALTO LIVELLO"	55
PROGETTO "TOP TRAINERS"	56
PROGETTO "ALBO DEI TECNICI"	58

PROGETTO "VALORE - ASSOLUTI"	59
PROGETTO "GIOVANI – U20/U23"	61
PROGETTO "SCUOLA PRIMARIA"	63
PROGETTO "ADVISOR GGG"	64
PROGETTO "RUNNING"	65
PROGETTO "MASTER"	65

VISIONE E MISSIONE FEDERALE

UNA NUOVA VISIONE DELL'ATLETICA LEGGERA

Orizzonte Atletica 2021-2028 è un Piano Programmatico che nasce dalla visione di una nuova Atletica, sotto una nuova Presidenza FIDAL, fatta di progetti reali, ma ambiziosi a corto, medio e lungo raggio, rivolta a tutti gli atleti, tecnici e club meritevoli che sanno produrre risultato, guidata da una squadra forte con esperienza da ex-atleti, leader e manager, e con la capacità di riportare l'Atletica Italiana ad un ruolo di primo piano sia nello Sport Internazionale ad Alto Livello che in tutto il tessuto dell'attività sportiva e sociale nel nostro Paese.

Un genitore, ovunque esso sia, in città o nelle periferie di campagna, deve poter accompagnare il proprio figlio di 12 anni a fare atletica leggera, sapendo che sul territorio esiste un tecnico, un sistema, un progetto, una visione a lungo termine di Atletica Leggera capace di assicurare progettualità, sostegno e sviluppo all'Atleta. L'obiettivo è portare un piccolo ragazzo di 12 anni prima ad innamorarsi dell'Atletica, anche attraverso il gioco ed il divertimento, crescere ed arrivare a 16-17-18 anni con grandi sogni, avendo dimostrato il proprio talento sul campo, per poi guardare avanti al proprio futuro sapendo che esiste un **percorso di accompagnamento e crescita a lungo-termine**, impostato dalla FIDAL, con **supporto tecnico, agonistico ed economico**, definito in modo chiaro, certo e meritocratico, in funzione delle **tappe fondamentali della crescita dell'atleta** e dei suoi risultati sul campo.

In questa **nuova visione dell'Atletica Leggera** assume un ruolo fondamentale, non solo la volontà di cambiare in parte lo "status-quo" della FIDAL, ma offrire progetti concreti di sostegno per valorizzare il binomio "atleta-allenatore", per i quali tutto il mondo dell'Atletica Leggera sia disposta a lavorare e capace di "lavorare duro" per intraprendere un cammino nei prossimi anni sul campo e con riforme istituzionali.

Oggi esiste tuttavia un sistema radicato ancora sul concetto che per fare atletica ad alto livello ed avere una base economica sicura, un atleta di grandi speranze debba entrare a far parte di un Gruppo Militare -lasciando il proprio "club di base giovanile" o "club assoluto" -e molto spesso anche il proprio percorso di studi universitari. Tuttavia, questo modello di sistema dell'Atletica - figlia delle riforme politiche sportive del passato e di altri tempi - oggi forse implementato solo da Cuba e dalla Russia- è stato incapace di adeguarsi ai tempi e alle esigenze dello Sport Moderno, anche considerando che la base dell'atletica in Italia è fatta di club ed associazioni civili.

Nella nuova visione dell'Atletica Leggera si vogliono assicurare **prospettive di crescita sia tecnica che progettuali e di performance**, ma aggiungere anche un **piano economico solido e certo per atleti ed allenatori meritevoli**, un percorso con prospettive reali che permetta di fare atletica ad alto livello. In questo, la nuova FIDAL si impegna a sostenere l'atleta, il suo allenatore ed i club più meritevoli nelle tappe fondamentali di sviluppo, dalle categorie giovanili sino all'élite, con un'attenzione e logiche diverse, guardando non solo ai club, ma anche ovviamente ai Tecnici, alla Scuola, alle Istituzioni e ad una ristrutturazione della Governance della FIDAL con una **gestione più moderna e dinamica, più vicina ai Comitati Territoriali, e con un piano di politiche espansive -non di tecnicismi amministrativi-** dove le attività di Gestione Marketing, Promozione e Sviluppo Eventi diventano oltremodo importanti, attorno al fondamentale concetto di un nuovo orizzonte...**"Orizzonte Atletica 2021-2028"**.

LE RISORSE

Non ci sono risorse!

Questo è quanto ci sentiamo ripetere da sempre allorquando si intenda proporre un piano d'azione che smuova le acque della nostra Atletica.

Di fronte ai ripetuti "zero titoli" della storia recente, di fronte alla costante sensazione di far parte di un movimento dall'immenso talento e potenziale, spesso dobbiamo constatare che tale potenziale rimane inespresso, ciò succede quando andiamo a tirare le somme nel contesto internazionale e ci accingiamo a **contare le medaglie**.

Da gente di campo che fa i conti ogni giorno con le risorse, **sappiamo quanto costa un giavellotto e quanto un'asta**, sappiamo che le risorse inestimabili sono quelle del nostro volontariato mosso dalla passione, ma sappiamo anche che la nostra **Federazione è ricca**, con un bilancio di **30 MLN di euro** nel 2019, una dotazione di personale di alto livello ed in numero tale da poter amministrare un qualsivoglia organismo complesso, così come sappiamo, e non dobbiamo dimenticare, che la nostra è una **Federazione tecnica**, la cui missione fondante è quella dello sviluppo e della promozione dell'Atletica Leggera, del perseguimento degli ideali e degli obiettivi Olimpici, e da questo dobbiamo ripartire!

Prima di realizzare il piano "Orizzonte Atletica 2021-2028", dalla domanda "ci sono le risorse?" siamo passati a "**come investiamo le nostre risorse?**".

Alcuni numeri indicano in maniera eloquente l'indirizzo seguito dalla governance fino ad oggi, con dati del 2019:

- Supporto ad **Atleti di Alto Livello**: **700.000 euro** pari al **2,4%** del budget
- Supporto ai **Club**: **1.380.000 euro** pari al **4,7%** del budget
- Compensi ai **Tecnici**: **1.245.000 euro** pari al **4,2%** del budget
- Spese per **Formazione**: **345.000 euro** pari allo **1,1%** del budget

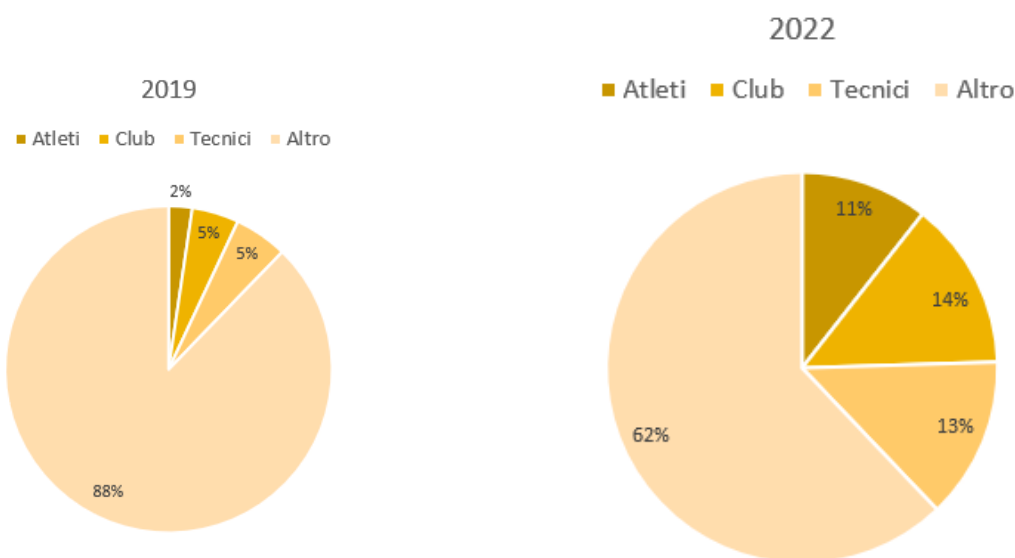
Qualche riflessione sicuramente va fatta, il solo costo dei tecnici, ad esempio, giustificerebbe il pagamento ad almeno 50 figure professionalizzate attive Full Time sul territorio e pagate molto bene! Non ci pare esista però questa tipologia di figura nella nostra organizzazione, possiamo quindi solo immaginare che ci sia una forte **polverizzazione delle risorse**.

Sempre dai dati di bilancio 2019:

- Spese di **Viaggio Attività Nazionale**: **3.490.000 euro** pari al **11,9%** del budget
- Spese di **Materiale Sportivo/Abbigliamento**: **1.287.000 euro** pari al **4,4%** del budget
- **Eventi Internazionali (tra cui Golden Gala?)**: **4.200.000 euro** pari al **14,3%** del budget
- **Costi del Personale**: **5.450.000 euro** pari al **18,6%** del budget
- **Consulenze Prestazioni Tecniche/Scientifiche**: **1.129.000 euro** pari al **3,9%** del budget

Non è nostra intenzione esprimere un giudizio di merito, anche se è doveroso notare che **una Federazione che spenda per sostegno agli atleti una cifra pari ad 1/5 di quello che spende per spese di viaggio** non deve sorprendere in quanto a difficoltà nel raggiungere obiettivi agonistici e risultati di vertice.

L'intento è quello di evidenziare, con una semplice inversione di **indirizzo politico** unita ad una opportuna politica **espansiva** ed al tempo stesso **spesa oculata (valorizzando ad esempio le risorse interne)**, come sia possibile individuare significative aree di budget da orientare verso attività **"core"**, quali la **formazione**, il **sostegno a tecnici** (professionalizzandoli), **ad atleti** incentivandoli e garantendogli stabilità economica, senza dimenticare di investire soprattutto nelle **società sportive**: la base del nostro sport.



Uno slogan recita: l'azienda che crede nei suoi impiegati e collaboratori **investe nella formazione!**

Le nostre risorse, da quelle interne (i dipendenti), a quelle del nostro mondo associativo (i tecnici, dirigenti, giudici) vanno formate, aiutate a crescere e indirizzate verso l'elevazione delle proprie competenze. Gli atleti che investono la propria vita nel nostro sport vanno accompagnati verso una strada di successo con prospettive concrete e certe.

La stagione 2020, con la pandemia, ci ha posto di fronte a scelte obbligate e di necessario adattamento, scelte che sono state per certi aspetti forti ma che hanno mostrato la capacità di saper reagire. Su questa capacità di cambiamento vogliamo far leva, proponendo un piano espansivo e riformatore che torni a valorizzare l'essenza del nostro mondo, la scienza tecnica, la dedizione, il carisma dei nostri uomini e donne, il Piano "Orizzonte Atletica 2021-2028".

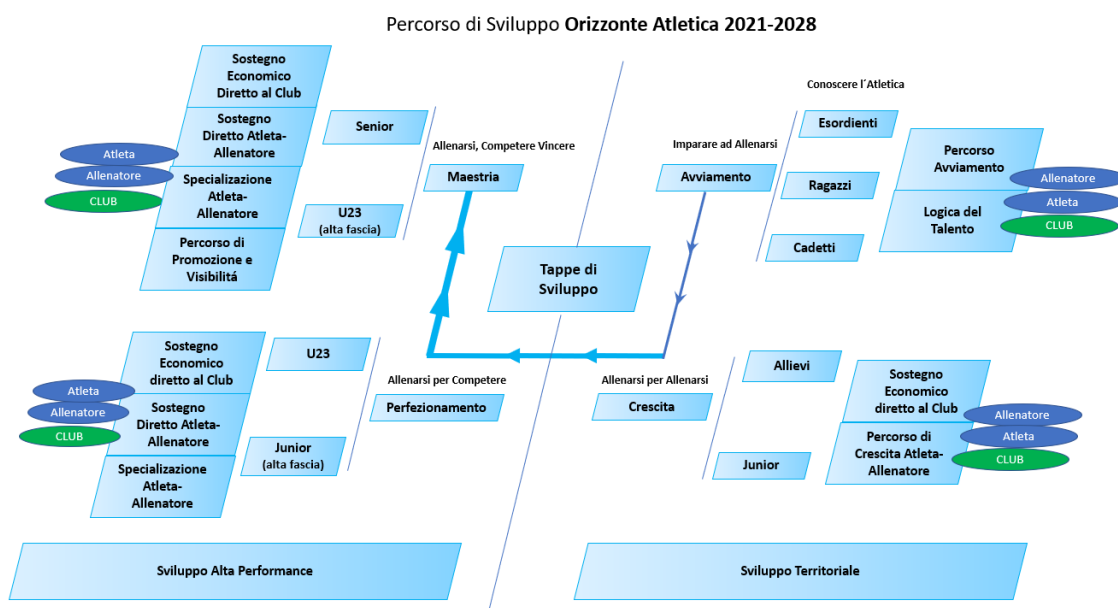
Immaginiamo una **federazione che**, sin dalla base, **investa** nelle proprie risorse e sviluppi le competenze necessarie a portare la nostra disciplina ai vertici dello sport nazionale.

ATTIVITÀ TECNICA

MISSION TECNICA

Nel Piano Programmatico **"Orizzonte Atletica 2021-2028"** si pongono al centro del sistema l'atleta, l'allenatore ed il club, nel loro percorso di crescita. La crescita progressiva dell'atleta verso la maturazione atletica e poi alla performance è uno degli obiettivi strategici della Federazione Italiana di Atletica Leggera – insieme ad altri obiettivi di natura gestionale, economica, educativa e sociale, in un tessuto produttivo che coinvolga tutti gli interlocutori del mondo dell'Atletica. **Per avere 5-6 atleti top mondiali e 10-15 finalisti, ci servono 20 regioni, 107 province, e le società FIDAL del territorio che funzionino secondo criteri obiettivi di qualifica ed agende programmatiche chiare e condivise – con strutture, capacità tecniche e mezzi economici.** Avere 1-2 atleti di punta, frutto del lavoro d'eccellenza individuale tra atleta-coach, può essere utile, ma solo se rappresenta la punta di una piramide di lavoro, di concerto e da traino a tutto il sistema Atletica Italia. Per fare questo è necessario creare un sistema di sostegno economico e sviluppo programmatico da parte della nuova Federazione per i club, gli allenatori, e gli atleti di talento, anche dei club civili, secondo un percorso chiaro, strutturato e concreto – progressivamente sempre più importante, nelle varie tappe-chiave di sviluppo dell'atleta.

Il percorso di sviluppo segue la crescita progressiva dell'Atleta



Avviamento: avviamento degli atleti nelle categorie giovanili (esordienti, ragazzi, cadetti) per farli innamorare dell'atletica grazie ai club ed allenatori, anche attraverso il gioco, il divertimento e l'avviamento qualificato.

Crescita: accompagnamento degli atleti di interesse nazionale nelle categorie di crescita (Allievi, junior) con sostegno ai CLUB

Perfezionamento: ingresso nei Piani Nazionali Alta Performance con sostegno economico diretto per ad allenatori ed atleti nelle categorie Junior e U23

Maestria (U23 e Senior): sviluppo progressivo degli atleti all'eccellenza atletica, verso la più alta performance di livello internazionale, con forte supporto da parte della FIDAL

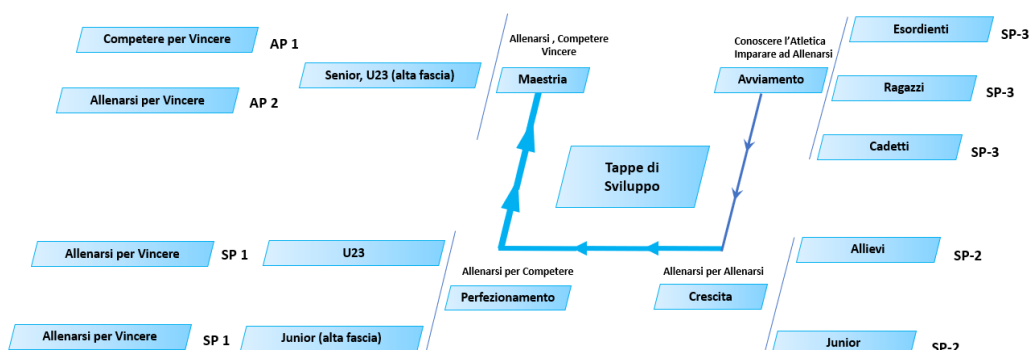
Una prospettiva di crescita per i Club Civili

Il percorso di sviluppo anche oggi è fondato sulla centralità dell'attività "Atleta-Allenatore-Squadra di Lavoro", ma non è capace di garantire ai migliori atleti delle società civili -ed ai rispettivi allenatori- la possibilità di **un percorso a lungo termine nell'Atletica** con **prospettive per una base economica solida**. Oggi gli atleti più bravi sono quasi obbligati ad entrare in un percorso militare se vogliono avere una base economica solida. Con il Piano Programmatico "Orizzonte Atletica 2021-2028" questa visione va ad evolversi. Lo sviluppo e **modernizzazione dell'atletica italiana** vuole dare nuove opportunità agli **atleti élite con sostegno economico diretto (significativo) da parte della FIDAL e con un supporto economico più consistente, trasparente e meritocratico ai club civili che riescono a portare atleti in Nazionale**- in modo tale che i migliori atleti **U20/U23** di oggi - possono continuare anche un percorso universitario o/ professionale per un futuro post-atletica a 360° e nel caso di rapporto con i **Gruppi Sportivi Militari** con la garanzia di aver seguito un percorso di crescita solido alle spalle che consenta l'ingresso nei club militari con prospettiva di sviluppo della sola performance e non quando ancora devono essere realizzate le tappe di crescita o perfezionamento con **indubbi benefici** sia per i club militari che per gli stessi atleti.



Accordi di Collaborazione con Atleti ed Allenatori di Interesse Nazionale nei Club Civili

Per garantire questo percorso si prevede di inserire un piano di sostegno formativo, tecnico ed economico a favore degli atleti delle società civili ed allenatori di interesse e valore nazionale, strutturato con accordi di collaborazione pluriennale con i club ed i loro atleti ed allenatori migliori - per la crescita verso il loro massimo potenziale- facilitando una loro crescita nei club civili ad alta performance:



Gli accordi di collaborazione con atleti di interesse nazionale nei club civili prevedono un percorso di sviluppo ed un supporto da parte della FIDAL, progressivo e congruo, con l'età e la performance dell'atleta, senza stravolgere la sua naturale progressione e corretta crescita organica e tecnica

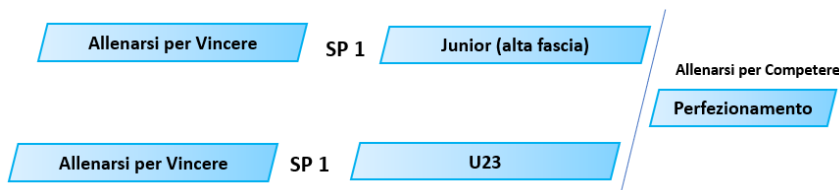
SP-3 -Sviluppo Performance 3

Identificazione del Talento (Esordienti, Ragazzi, Cadetti) **con supporto formativo e tecnico**. Gli atleti devono essere protetti ed il loro potenziale motorio deve essere esplicitato – ma senza illudere o bruciare gli atleti. Nessun incentivo economico né ai club né agli atleti per la performance in queste categorie!



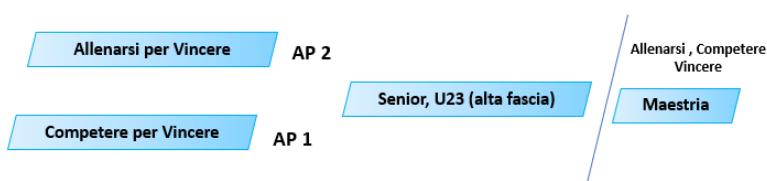
SP-2 Sviluppo Performance 2

Identificazione di Atleti e Allenatori di Interesse Nazionale (Allievi e Junior) con supporto formativo agli atleti ed allenatori -ma inserimento di un **"bonus"** come supporto economico alle società capace di produrre atleti di interesse nazionale



SP-1 Sviluppo Performance 1

Identificazione e Supporto Formativo e Tecnico più inserimento **sostegno economico diretto per Atleti e Allenatori** di Interesse Nazionale (Junior e Promesse) per continuare nei Club Civili ed accedere alle Grandi Competizioni



AP-2 Alta Performance 2

Focus Alta Performance e **Supporto Economico Diretto Atleti e Allenatori Élite** (Promesse-precocce e Senior) per continuare nei Club Civili ed affinarsi nelle Grandi Competizioni

AP-1 Alta Performance 1

Supporto Economico Atleti e Allenatori di Interesse Internazionale (Atletica Club Élite -Sez. Civile) per continuare nei Club Civili ed eccellere nelle Grandi Competizioni

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE

La Federazione di Atletica è stata definita da sempre una Federazione Tecnica. Pensare di assolvere a questo compito nominando ogni 4 anni un DT Nazionale equivale a banalizzare e sminuire questo assioma. Per questo la **Commissione Tecnica Nazionale** deve rientrare nell'organismo di indirizzo tecnico della Federazione a tutti i livelli e su ogni argomento di natura tecnica e regolamentare. Non deve essere certo l'assise dei tecnici allenatori della nazionale, ma di "fiduciari" delle diverse attività: di alto livello tra cui lo stesso Presidente Federale, il Direttore Tecnico Nazionale, il responsabile dell'organizzazione, quello del Centro Studi e Formazione il referente dello Sviluppo Territoriale, un referente del Territorio tra Presidente e/o Direttore Tecnico Regionale, il responsabile del Settore Sanitario e di quanto altro utile a definire le politiche di indirizzo tecnico federale.

La commissione resta un organo decisionale e propositivo, di matrice sia tecnica che politica, non immaginiamo debba essere quindi presieduta dal Direttore Tecnico Nazionale, che ha uno stampo esecutivo ma da una figura di stampo tecnico/politico di alto profilo. Il suo regolamento deve prevedere che si riunisca almeno 4 volte l'anno o comunque quando necessario. Anche per questo organismo, come per il Consiglio Federale, i compiti sono di indirizzo, in questo caso tecnico, e non di gestione dell'ordinario.

L'idea è che la Commissione Tecnica Nazionale definisca i principi e gli indirizzi dell'intera azione di governo per quanto concerne le attività tecniche, formulando ipotesi e proponendo fasi di studio in base alle quali prendere poi decisioni.

Alcuni esempi di indirizzi che potrebbero scaturire da una riflessione in seno alla CTN:

- *"Reintroduciamo la gara dei mt 600 nella categoria Cadetti, perché abbiamo valutato..."*
- *"Investiamo in un progetto nel Salto con l'asta, poiché numeri che ci dicono che..."*
- *"Orientiamo i CC.RR. ad organizzare stages informativi su questo tema, poiché..."*

SETTORE TECNICO FEDERALE

Il settore tecnico federale è la risorsa cui è demandato il compito di realizzazione sul campo delle attività tecniche di competenza federale sia centrali che territoriali, in un continuo operativo funzionale che favorisca il percorso di crescita verso l'alta qualificazione e le performance internazionali.

La Struttura Tecnica Nazionale e le diramazioni territoriali, intese come Strutture Tecniche Regionali, necessitano di una interazione stretta al fine di realizzare due direttrici di intervento:

- Lo sviluppo **Territoriale**
- Lo sviluppo dell'**Alta Performance**

Le figure tecniche previste in organigramma contemplano le seguenti:

Per la **Struttura Tecnica Nazionale**

- Direttore Tecnico Nazionale
- Segretario Direzione Tecnica
- Referente Sviluppo Territoriale
- Responsabili di Settore
- Collaboratori di Specialità

<->

<->

<->

<->

Per le **Strutture Tecniche Regionali**

- Segretario Struttura Tecnica
- Direttore Tecnico Regionale
- Responsabili di Settore
- Collaboratori di Specialità

I criteri di nomina devono seguire logiche di piena **meritocrazia** con **valutazione curriculum** e procedura aperta di partecipazione, nonché requisiti minimi di candidabilità al ruolo fino alla definizione della nomina in una rosa di candidati frutto del processo di selezione, **anche a livello territoriale**. Il management delle strutture tecniche, sia nazionale che territoriali, deve essere per Obiettivi, con criteri di valutazione oggettivi e misurabili volti allo *sviluppo e salvaguardia del talento* e la realizzazione degli obiettivi di "**Sviluppo Territoriale**" per le Strutture Tecniche Regionali ed al *conseguimento degli obiettivi di eccellenza agonistica* e di "sviluppo **Alta Performance**" per la Struttura Tecnica Nazionale.

SVILUPPO TERRITORIALE ED ALTA PERFORMANCE

Un elemento fondamentale diventa la costruzione di una struttura operativa capace di indirizzare, monitorare e sostenere il Piano Programmatico "Orizzonte Atletica 2021-2028" sul territorio. **Lo Sviluppo dell'Alta Performance si fonda sulla centralità del binomio atleta-allenatore, ma deve integrare progressivamente l'attività svolta dall'atleta-allenatore di periferia e dei relativi Club con il supporto della Federazione.** Sul territorio nazionale bisogna valorizzare l'attività dei luoghi di allenamento periferico – oltre che quella dei centri federali e/o stage stagionali di supporto – ed integrare **una nuova visione di "percorso di sviluppo" e "supporto economico" non lasciando le società sole a sé stesse ma con sostegno e linee guida di una nuova Divisione: Area Sviluppo Territoriale ed Alta Performance FIDAL.**

La valorizzazione dei centri di preparazione federale (Tirrenia e Formia) e di "stage élite mirati" è un asset importante della Federazione- soprattutto prima dei grandi appuntamenti. Tuttavia, allo stesso tempo, data la diversità /molteplicità delle necessità di preparazione delle varie discipline (attività in altura, attività aerobica, attività tecniche) -oltre che la specificità della programmazione tecnica di ciascun allenatore-atleta, l'attività tecnica federale deve focalizzarsi anche a sostenere gli atleti /allenatori per alzare il livello e qualificare il contesto iniziale e la squadra di lavoro delle sedi di allenamento in provincia. Un talento può nascere e vivere in Puglia -così come in Alto Adige. Un atleta che vive a Bolzano ed uno che vive a Brindisi non possono essere trasferiti sistematicamente ad allenarsi insieme a Tirrenia. Ogni allenamento è fondamentale per migliorarsi – non solo con un tecnico qualificato – ma anche con una grande squadra, con sparring partners ed un gruppo di lavoro – che permetta di raggiungere i grandi risultati.

Il piano strategico di **Sviluppo Territoriale ed Alta Performance** nasce per condividere gli obiettivi primari dell'agenda tecnica degli atleti delle categorie giovanili verso i grandi atleti élite, ma anche per **definire e qualificare un lavoro sul territorio per l'alta performance nel quotidiano**– e garantire **un supporto economico per l'attività operativa** con particolare indirizzo ai club civili più meritevoli e al binomio atleta-coach a più alto potenziale -con una più intelligente gestione delle spese sia di natura ordinaria che straordinaria della FIDAL.

L'Area **Sviluppo Territoriale ed Alta Performance** nasce per lavorare con una struttura capillare piramidale capace di verificare, **sostenere e qualificare sia i Club Civili più meritevoli che i relativi Atleti ad alto potenziale nelle periferie** -con obiettivi e tempistiche diverse:

- **Breve-Termine (1-4 anni): Atleti di Top-Alto livello**- Crescita alla Performance per portare nei prossimi 4 anni atleti già oggi di livello internazionale a raggiungere il massimo livello per eventi globali secondo i calendari dei prossimi campionati europei, mondiali ed olimpici
- **Medio-Lungo Termine (4-8 anni): Atleti delle categorie giovanili** - Percorso che permetta di crescere organicamente secondo lo sviluppo fisiologico naturale di ciascun atleta – con un picco previsto tra 4 -8 anni

Ruolo dei Comitati Regionali nel Piano Strategico di Sviluppo Territoriale ed Alta Performance

L'implementazione del Piano Programmatico "Orizzonte Atletica 2021-2028" -di cui il Piano Strategico di Sviluppo Territoriale Alta Performance è una componente fondamentale - passa attraverso un lavoro a stretto contatto con ogni **Comitato Regionale FIDAL - che diventa il collante per un sistema integrato e coeso per l'esecuzione del piano con le relative società Club, gli Atleti ed Allenatori sul territorio.** L'Area Sviluppo Territoriale ed Alta Performance lavora anche a livello regionale – con Responsabili dedicati a diretto riporto operativo dei Presidenti Regionali e a riporto funzionale dell'Area Sviluppo Territoriale ed Alta Performance– con una forte collaborazione tra FIDAL Centrale e Comitati Regionali FIDAL.

Organo FIDAL	Obiettivo /Funzione / Attività
FIDAL Nazionale	- Definizione della strategia, struttura e i budget del piano programmatico a livello territoriale di concerto con le FIDAL regionali. - Direzione, Coordinamento e Controllo del Piano Strategico ed Operativo di Sviluppo Territoriale - Gestione e Supporto Economico agli Atleti Civili ed Allenatori AP1, AP2, SP 1 e relativi Top CLUB.
Comitati Regionali	Potenziare le FIDAL Regionali con Presidenti delle Regioni come Fulcro Centrale per l'Implementazione dei Piani di Sviluppo con la creazione di una Area di Sviluppo Territoriale ed Alta Performance Regionale Focus: Top Club Civili e Atleti Élite (AP1, AP2) - Identificare e sostenere i Club Civili -da quelli "meritevoli" per il lavoro di un singolo allenatore straordinario a quelli più strutturati con una chiara comunicazione dei criteri di classificazione – da "Club Meritevole" a "Club Performance" a Club Eccellenza" - per assicurare la crescita, visibilità e promozione del programma a livello territoriale. - Assicurare formazione e sostegno per gli atleti-allenatori migliori e facilitare attività promozionali a livello territoriale per atleti AP1, AP2 Atleti ed Allenatori di Sviluppo a Livello Internazionale (SP1) - Assicurare una squadra di lavoro attorno all'atleta ad alto potenziale in fase di sviluppo (SP1) - Assicurare un percorso di crescita ad Atleta e Allenatori SP1 verso l'Alta Performance garantendo ad entrambi accesso a strumenti, formazione e risorse economiche della FIDAL - Assicurare una corretta ricezione di borse di studio o contratti di lavoro da parte dell'Atleta SP1 secondo le norme di legge. Identificazione, Crescita ed Accompagnamento del Pool di Atleti di Interesse Nazionale - ad Alto Potenziale (SP2, SP3) - Assicurare un sistema di lavoro sul territorio italiano capace di generare il portafoglio potenziale Atleti ad Alto Potenziale per i prossimi 5-10 anni - accompagnare la crescita degli atleti/allenatori ad alto potenziale su tutto il territorio.

SOCIETÀ E TERRITORIO

Qual è il ruolo delle Società nella nostra Federazione? Sono sicuramente la base del movimento dell'atletica italiana. Nelle società, nei club, si sviluppano il reclutamento e la crescita. Con le società si sviluppa la promozione, sono i principali attori nell'organizzazione delle manifestazioni, sono la **linfa economica per le casse federali**, sono in definitiva una instancabile squadra di volontari al servizio della federazione. Sono in sintesi le società le cellule del grande ecosistema federale.

Sicuramente **le società investono nella Federazione**, lo fanno economicamente e con il prezioso tempo dedicato da volontari al nostro sport.

Ma **quanto e quando la Federazione investe nei club societari?**

Quanto la Federazione ha investito per la loro crescita sul territorio, per aiutarle a mantenere un atleta di livello nazionale nel proprio organico? **Quali sono le prospettive di un atleta di talento che** raggiunge le categorie U20/U23 e **vuole continuare** a fare atletica **in un Club Civile**? Come è stata incentivata e valorizzata l'attività dei migliori Club sul territorio per ritornare ad avere società civili gloriose?

La Federazione deve essere il motore di sviluppo a livello territoriale, deve farlo attraverso chi è capace di sostenere atleti e tecnici, coinvolgendo anche scuole, istituzioni e famiglie, il tutto, quindi, **in un percorso a lungo termine con i Club Civili**.

Per fare questo i **Club hanno bisogno di molto più sostegno dalla Federazione**. Per portare uno sviluppo vero ci vuole cambiamento -quasi rottura -rispetto al passato- non solo di piani, ma anche di ambizioni ed orizzonti.

Oggi le società civili devono sostenere da sole i costi operativi per strutture, allenatori, atleti, in un contesto molto difficile, e ben poche riescono a costruire squadre forti e dare una base economica solida ai propri atleti migliori, le più fortunate grazie a qualche sponsor socialmente attivo. In ogni caso qualsiasi forma di sostegno economico rimane pur sempre molto limitata e lontana da quello di cui godono i Gruppi Militari - dall'idea di progettualità sia agonistica che economica che un atleta di interesse nazionale/internazionale meriterebbe di avere nel 2021.

In questo la nuova proposta di governance si impegna a cambiare radicalmente lo status ed il modus operandi della Federazione **ponendo al centro della propria agenda programmatica gli Atleti, gli Allenatori ed i Club Civili** -per un rinnovamento dell'Atletica Italiana nel prossimo decennio, secondo i piani concreti di una nuova gestione presente con forza sul territorio e di fronte anche alle istituzioni.

L'idea è quella di invertire i punti di vista, con **la Federazione** che attraverso un processo di **ranking e classificazione delle società civili**, stante le capacità organizzative, tecniche e dirigenziali, passi ad **investire nei club civili**.

Strutturazione Attività dei Club

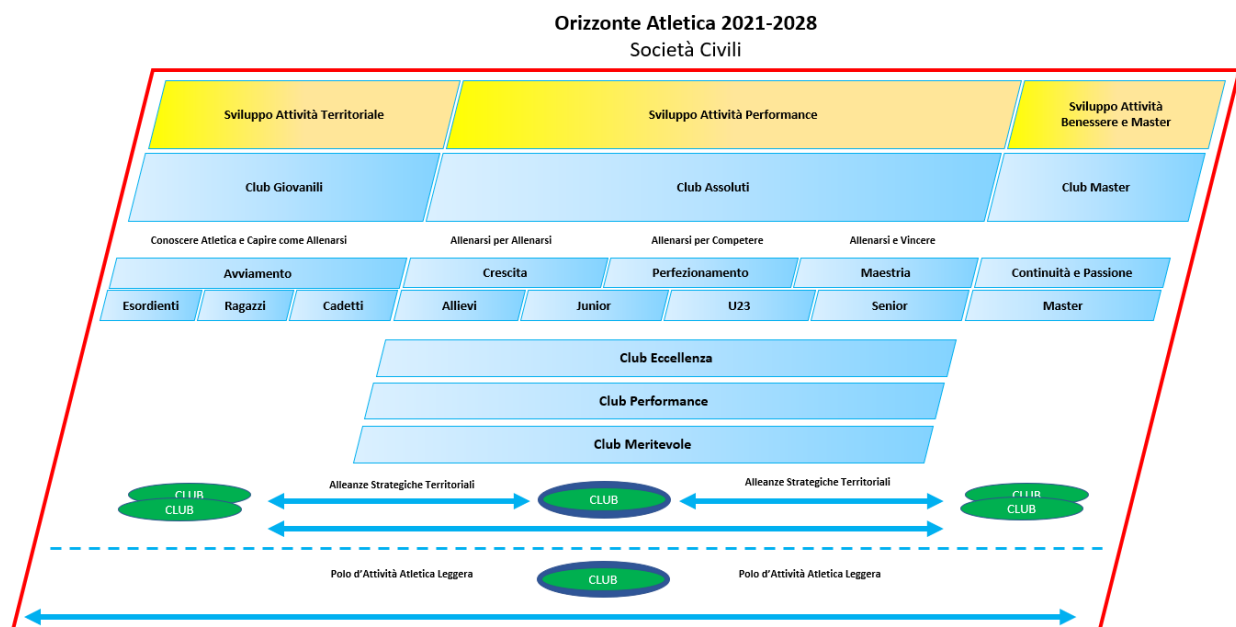
Il primo passo è quello di identificare le 3 grandi tipologie di club in funzione dell'indirizzo di attività:

- **Club con indirizzo Categorie Giovanili**- per Sviluppo Attività Territoriale (Avviamento /Reclutamento/Formazione Tecnica)
- **Club con indirizzo Categorie Assolute**- per Sviluppo Attività Performance (Perfezionamento/ Maestria)

Nello specifico e grazie alla redazione di una apposita **classifica di rendimento**/ranking verranno delineate 3 ulteriori "etichette" di merito:

- Club Meritevole
- Club Performance
- Club Eccellenza

- **Club con indirizzo Attività Amatoriali & Categorie Master** -per Sviluppo Attività Amatoriale e Master (stile di vita, benessere, running, attività master)



In questo quadro, si può anche favorire la collaborazione tra Club, secondo due logiche di attività sul territorio:

- **Alleanze Strategiche:** come già avviene oggi, molti Club possono creare alleanze strategiche, per l'integrazione delle attività sul territorio, favorendo la vicinanza all'atleta ed un percorso strutturato di continuità tecnica ed accompagnamento.
- **Polo di Attività Atletica Leggera:** un Club può decidere di incorporare più indirizzi di attività (giovanile, assoluta, master) mantenendo la vocazione e gli standard qualitativi di ciascun indirizzo, creando dei veri e propri "Poli di Attività per l'Atletica Leggera" -attorno a particolari centri di allenamento territoriale - e sostenendo particolari gruppi di lavoro / specialità per fare leva sulla presenza di atleti ad alto rendimento.

Investimento nei Club Giovanili ed Assoluti

La nostra proposta di governance ha strutturato i seguenti interventi a favore dei Club Civili:

La federazione investe nei club giovanili con attività di **Formazione** per migliorare significativamente le basi tecniche e metodologiche per favorire il reclutamento e la costruzione dei giovani atleti. Si vuole dare loro progettualità, strumenti, e supporto tecnico per crescere sul proprio territorio- sia nelle piste, che nelle scuole, che nelle famiglie, insieme ad attività di marketing territoriale ed eventi promossi dai Comitati Regionali e Provinciali- con l'obiettivo di **identificare e far crescere atleti di talento - livello SP3**.

La federazione investe nei club amatoriali con attività di **Formazione** su tematiche connesse alla pratica sportiva in visione di benessere ed in chiave ludico aggregativa, particolare attenzione potrà essere indirizzata anche a tematiche sulla formazione dirigenziale e di tipo event management per favorire lo sviluppo di realtà organizzative capaci di gestire un evento sportivo a carattere locale (esempio manifestazioni di corsa su strada/attività master).

La federazione investe nei club assoluti con attività di **Formazione** orientato all'Alta Performance per consentirne la crescita tecnica degli atleti nella fase del perfezionamento tecnico e sostenere la qualità del lavoro dei club e dei tecnici, per saper gestire al meglio gli atleti inseriti nelle liste di interesse nazionale e favorire la creazione di poli di lavoro di Performance **con atleti di livello SP2, SP1**.

La federazione investe nei club assoluti con attività di **Supporto Economico** sia di legati all'attività generale prodotta dal club che a quella con atleti di interesse nazionale, ne sostiene gli sforzi con bonus economici laddove il club sia protagonista di un risultato, complessivo o individuale, di alta qualità, **un atleta inserito in una lista di interesse nazionale** (SP2, SP1, AP2, AP1) sarà motivo di **bonus di preparazione per la società**, così come l'inserimento in club di merito grazie alla **classifica di rendimento**, corrisponderà alla erogazione di un **premio annuale di classifica**.



Piano di Attività Formazione: dai Club Giovanili ai Club Assoluti ed ai Club Amatoriali

Come primo elemento verrà data attenzione alla promozione ed implementazione di un **Piano di Formazione Tecnica** rivolto ai **Club delle Categorie Giovanili**:

- **Piano di formazione tecnica individualizzato per Club con Atleti SP3**
- Condivisione materiale tecnico federale e partecipazione a conferenze tecniche
- Accordo e selezione di atleti e coach meritevoli SP3 su base regionale secondo logiche di identificazione del talento e non di raggiungimento della performance

A questi club -per identificare e coltivare atleti di talento - bisogna poter offrire **formazione tecnica e collaborazione attraverso le Strutture Tecniche Regionali** per dare ad un ragazzino di talento un futuro strutturato a lungo termine - con **l'obiettivo di proteggere il suo percorso, dare opportunità verso l'alta performance, ma anche una crescita progressiva e fisiologica**. A questi club si vuole dare visibilità, farli sentire parte di un progetto più grande, dare strumenti utili, che permettano loro di avere anche peso formale di fronte ai club assoluti ed alle istituzioni, ottenere il supporto dei Comitati Regionali, ed appoggio per entrare nelle scuole, nelle famiglie, nei centri di aggregazione giovanile.



Con i **Club Assoluti** operanti con atleti di interesse nazionale il progetto comprende un **Sistema Formativo orientato all'Alta Performance**, continuo e territoriale -sempre realizzato attraverso una stretta interazione con i Comitati Regionali FIDAL o con attività erogate dalle figure centrali sia tecniche che organizzative. L'obiettivo è la crescita del Club affinché ci siano le migliori condizioni operative per lo sviluppo degli atleti di interesse nazionale e la valorizzazione dei poli di lavoro di qualità a partire dalle categorie Allievi. Per questo, la FIDAL prevede modelli di intervento progressivo:

- Piano per la **Formazione Tecnica Specialistica**, necessaria alla successiva qualificazione degli Atleti verso l'alta performance.
- Piano di **Formazione Dirigenziale** per la gestione di problematiche connesse all'Alta-Performance.

Con i **Club Master** le azioni formative saranno a carico dei Comitati Regionali/Territoriali e comprenderanno:

- Azioni di **Formazione Tecnica Specializzata nel Settore Master**, che tenga conto delle specifiche peculiarità orientate al benessere ed alla salute
- Piano di **Formazione Dirigenziale** per la gestione organizzativa e manageriale delle società ed eventi sportivi (corsa su strada ed attività master)

Piano di Sostegno Economico: dall'Attività Generale agli Atleti Interesse Nazionale

Il progetto è quello di implementare un programma di sostegno economico diretto - con politiche espansive e concrete- ai Club, che non si limita al supporto per l'attività agonistica, ma integra veri e propri **piani di investimento economico a seguito di risultati di club e bonus per atleti di qualità**. I piani di intervento sono a due livelli:

Sostegno Economico ai Club Civili per Attività Generale:

Indennità di Trasferta Chilometrica

L'indennità chilometrica assume un significato di **contiguità territoriale**, con visione di pareggio tra le distanze per raggiungere il luogo di competizione. Lo schema attuale di indennizzo dovuto per attività di tipo competizione federale nazionale (campionato), verrà revisionata per meglio coprire anche trasferte dalle zone insulari di **Sicilia e Sardegna**.

Top 150 Club Civili

Grazie alla composizione di una classifica di rendimento, **le 150 società civili** più meritevoli -ogni anno- secondo la definizione del **ranking** basato su criteri quali/quantitativi- riceveranno incentivi economici da **50,000 euro** fino a **1,500 euro**, seguendo una classificazione che attribuirà anno per anno una definizione di "etichetta di qualità" di:

- Club Meritevole
- Club Performance
- Club Eccellenza

Etichetta di "club qualità" che si ritiene possa essere ben spesa anche per azioni di reclutamento e promozione a livello territoriale.

Vedi **PROGETTO "150 CLUB"** nella sezione **PROGETTI**

Sostegno Economico ai Club Civili per Atleti di Interesse Nazionale / Internazionale

Bonus Atleta Alto-Livello

Il lavoro di costruzione di un atleta di interesse nazionale/internazionale, nelle categorie da Allievi fino alla categoria U23 è sempre un traguardo da attribuire come risultato a tutti i soggetti coinvolti nella crescita e sviluppo. Tra questi il Club Societario che avrà certamente garantito che tutto il lavoro tecnico, motivazionale ed organizzativo sia stato efficace. Il club societario nel quale è cresciuto e continua a svilupparsi un atleta di interesse nazionale viene incentivato con un **"Bonus"** per ciascun atleta di interesse nazionale:

- **Bonus fino a 5.000 euro al CLUB** per atleta SP2 (Allievo e Junior di interesse nazionale)
- **Bonus fino a 10.000 euro al CLUB** per atleta SP1 (Junior o/ U23 con minimi EAA/IAAF per partecipazione ai campionati internazionali di categoria)

Meccanismi di **ripartizione del Bonus** che coinvolgono anche le **società** assolute e **giovanili di provenienza** in caso di trasferimenti di club negli anni precedenti potranno estendere il beneficio agli ulteriori soggetti che avranno partecipato alla "costruzione" dell'atleta nel corso degli anni o all'iniziale opportuno reclutamento ed avviamento.

Vedi **PROGETTO "BONUS ATLETA ALTO LIVELLO"** nella sezione **PROGETTI**

Tabella di sintesi – Sostegno per i Club Civili

Sostegno Economico	Esistente/Nuovo	Tipologia Club Criteri di Accesso	Stanziamento Economico/Intervento
Indennità Chilometrica Campionati Federali	Esistente	Tutti i Club Civili partecipanti a Campionati Federali e di Società secondo criteri attuali rafforzando supporto per regioni Sicilia e Sardegna in forma di continuità territoriale	Indennità Km come da sistema attuale
Top 150 CLUB	Nuovo	I primi 150 club civili con classifica di rendimento basata su criteri qualità/quantità	Premio di Classifica da 1.500 a 50.000 euro Classificazione con "etichetta di merito": • Club Eccellenza • Club Performance • Club Meritevole
Bonus Atleta Alto Livello	Nuovo	Tutti i Club Civili con Atleta SP2 Allievi/Junior	Bonus per Produzione Atleta di Interesse Nazionale • 5.000 euro/anno Al Club Civile di appartenenza dell'atleta con riparto sui 3 anni di tesseramento precedente per le società giovanili/assolute di provenienza
	Nuovo	Tutti i Club Civili con Atleta SP1 Junior (alta fascia) / Promesse	Bonus per Produzione Atleta di Interesse Nazionale • 10.000 euro/anno Al Club Civile di appartenenza dell'atleta con riparto sui 3 anni di tesseramento precedente per le società giovanili/assolute di provenienza

TECNICI

Qual è oggi il percorso di un tecnico dai primi passi fino all'alta performance?

Un tecnico nel suo percorso deve intravedere chiarezza e possibilità di **avanzamento di carriera**, seguendo un percorso di formazione adeguato secondo le qualifiche tecniche federali, avendo una solida percezione che l'investimento in formazione corrisponda ad un aumento non solo delle proprie competenze ma anche della scalata verso il successo. Questo deve essere vero per il giovane laureato in Scienze Motorie così come per l'ex atleta appassionato che inizia il proprio percorso da allenatore così come per il professionista (e spesso dopolavorista nell'atletica), tipico volontario del nostro ambiente, che presta le proprie competenze all'allenamento di giovani atleti. I crismi della **professionalizzazione della figura del tecnico** devono iniziare a profilarsi in maniera concreta nel nostro movimento ed in questo non può che essere la Federazione a fare da apripista e da volano.

I tecnici generalmente seguono le sorti ed **evolvono insieme all'atleta**, ma il percorso formativo è affidato alle proprie possibilità e voglia di investire nella propria crescita.

In questo scenario, il progetto "Orizzonte Atletica 2021-2028" articola 4 tipologie di intervento:



Percorso di Formazione dei Tecnici

Al fine poi di produrre una squadra di eccellenza tecnica presente sul territorio e sviluppare parallelamente quel tessuto e **rete tecnica di alto livello** finalizzata a comporre i ranghi tecnici federali centrali e periferici, svolgere azione di pratica tecnica e mentoring, azioni formative così come di tutoraggio dei tecnici più giovani, si procederà con apposito progetto pluriennale all'**individuazione e formazione** per un mirato numero di tecnici da far evolvere a **tecnici élite** (Top Trainers) con respiro internazionale affinché, in maniera diffusa, possa sempre più realizzarsi un obiettivo di **professionalizzazione** e di **qualificazione** della figura del tecnico che andrà a concretizzarsi in un più ampio concetto di **Scuola Italiana di Atletica Leggera**.

Nel Piano Formativo va strutturata una proposta formativa completa e con calendarizzazione frequente di stages di formazione, master e corsi di conseguimento delle qualifiche tecniche.

La proposta formativa va anche arricchita con l'introduzione di livelli di **specializzazione** sia per le categorie **amatori/master** che per le specificità di sviluppo qualificato nell'**attività giovanile**, di tale percorso e nuova articolazione si occuperà il Centro Studi Federale.

L'aggiornamento prima ed il rispetto poi del **Regolamento dei Tecnici** costituirà anche la chiave di volta per una dignità e visibilità generalizzata della figura del tecnico, ruoli tecnici federali, incarichi di collaborazione, accordi devono seguire anche il livello di qualificazione/brevetto acquisito dal tecnico facilitando ed incentivando la prosecuzione nel percorso di studi fino al conseguimento del brevetto più alto rispetto alle proprie attitudini ed aspirazioni.

Accordo Quadro Professionale ed Economico

La federazione attiverà un percorso di costante definizione di **liste di interesse nazionale** per gli atleti cui si accompagnerà sempre la figura del tecnico personale, questi tecnici verranno coinvolti in un percorso di crescita parallelo nell'ambito di un apposito **accordo quadro di collaborazione**. In questo i tecnici potranno dedicarsi in completo all'attività di preparazione tecnica dei propri atleti ed essere presenti vicino all'atleta a raduni, territoriali e nazionali.

Valorizzazione Contributo Tecnico Scientifico

I tecnici di tutto il territorio devono poter partecipare e contribuire alla definizione dell'agenda scientifica e tecnica della federazione. Per fare questo la federazione ha instaurato di nuovo la Commissione Tecnica Nazionale che non viene più visto come un istituto centrale "lontano" e distaccato, ma come un organo direzionale strategico con una forte base territoriale, in cui tutti i tecnici qualificati del territorio possono collaborare e portare il proprio contributo in forma di proposta di temi o revisione di temi e pubblicazioni.

In questo senso, l'agenda federale prevede il coinvolgimento dei tecnici più qualificati per le seguenti attività rivolte allo sviluppo di un'agenda tecnica e la crescita di un tessuto di tecnici forte a livello territoriale:

- Supporto e consulenza attraverso il Settore Medico Nazionale e Regionale
- Supporto e consulenza tecnica/metodologica attraverso il Settore Tecnico Nazionale e Regionale
- Supporto qualificato in termini di valutazione funzionale, arricchimento metodologico-tecnologico, tecniche di training, psicologico/mental coaching, nutrizionale

Valorizzazione dei Migliori 100 Tecnici

L'introduzione di progetti finalizzati alla **visibilità e carriera**, perseguono obiettivi sinergici che puntano a valorizzare la figura del tecnico a renderne trasparente la qualificazione tecnica e contribuire al valore complessivo del Club di appartenenza. La forza di un Club deve essere riconoscibile dalla forza e peso degli atleti, ma anche dalla forza e peso dei tecnici, in questo il concetto di **ranking** applicato ai tecnici sarà un elemento di significativo impatto. Grazie a questo ranking i migliori tecnici potranno godere anche di accordi di collaborazione diretta da parte della federazione con compensi economici che permettano di professionalizzare l'attività del tecnico (Top Trainers e Albo dei Tecnici).

Vedi **PROGETTO "TOP TRAINERS"** e **PROGETTO "ALBO DEI TECNICI"** nella sezione **PROGETTI**

ATLETI

L'atleta è al centro dell'azione federale, ogni azione deve focalizzarsi sulla possibilità di creare le migliori condizioni affinché un progetto tecnico di lunga durata possa concretizzarsi in positivo.

Ogni fascia di livello tecnico va rispettata creando i presupposti per **tenere alte le prospettive e la motivazione**, dal livello promozionale e giovanile all'amatore/master, passando per le categorie assolute e l'alta fascia e tutte le iniziative nell'ambito del Piano "Orizzonte Atletica 2021-2028" ne attestano la visione orientata all'atleta.

Se le categorie Promozionali (Giovanile e Master) vedono nel Club l'interlocutore primario della Federazione, impersonificato talvolta e per le categorie giovanili nel Tecnico coinvolto nelle azioni congiunte svolte a livello territoriale l'individuazione e tutela del talento (fascia SP3), nelle categorie assolute la visione Federale sarà quella di iniziare a "conoscere" l'atleta, diventa focale la definizione di **liste di atleti di interesse nazionale**.

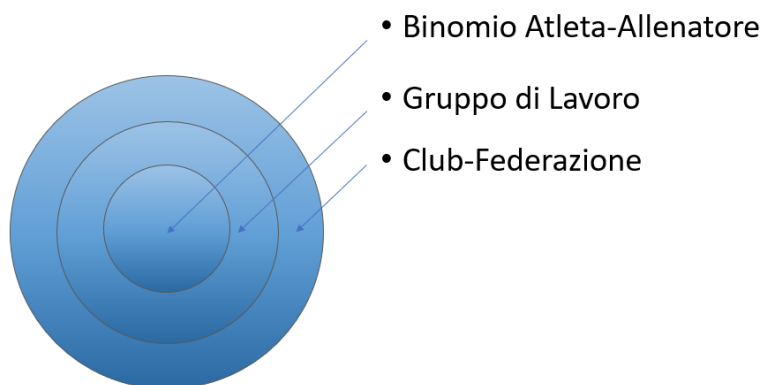
Nell'ambito della Mission Tecnica si definiscono le seguenti liste, con i principali mezzi di intervento:

Fascia	Livello	Competenza	Atleti coinvolti	Numero atleti
SP3	Sviluppo Performance	Territoriale	Atleti delle categorie giovanili (Cadetti) coinvolti in progetti di osservazione ed avviamento qualificato a livello territoriale	Definito a livello territoriale
SP2	Sviluppo Performance	Territoriale	Allievi e Junior con criteri minimi da definire tra cui i minimi di partecipazione ai corrispondenti campionati internazionali di Categoria	max 80
SP1 Jun	Sviluppo Performance	Territoriale e Nazionale	Junior (di fascia alta) di rilievo a livello nazionale ed internazionale di categoria nei Club Civili	max 60
SP1 Pro	Sviluppo Performance	Territoriale e Nazionale	Promesse capaci di attività di rilievo a livello internazionale di categoria nei Club Civili	max 60
AP2	Alta Performance	Nazionale	Promesse-Seniores di livello nazionale/internazionale nei Club Civili	max 50 nei Club Civili + Atleti Militari
AP1	Alta Performance	Nazionale	Promesse-Seniores di livello internazionale alto	

La definizione delle liste consentirà l'accesso alle progettualità tecniche e di sostegno indirizzate agli atleti/tecnici e Club Civili. Sarà cura della Federazione definire **criteri chiari, trasparenti ed oggettivi** per l'accesso alle liste nazionali **rimuovendo** il concetto di "**scelta tecnica**" che sarà limitato alla sola gestione delle eccezioni e comunque con criteri di oggettivo riscontro.

ACCORDO QUADRO: FIDAL-ATLETA-ALLENATORE

L'interesse ad una carriera a lungo-termine in Atletica passa quindi anche dalla possibilità di avere certamente anche una base/ sicurezza economica nel percorso professionale -sia per l'Atleta che per l'Allenatore - oltre che a prospettive di crescita tecnica e professionale.



Nel nostro progetto federale si pone al centro il binomio Atleta-Allenatore - non solo a livello tecnico- ma anche a livello economico e progettuale -per garantire un **percorso solido e duraturo**- all'interno di un circolo virtuoso -capace anche di attrarre talenti nuovi e di creare squadre di lavoro sempre più specializzate e competitive. Attorno al concetto di Atleta-Allenatore si sviluppa il concetto di squadra di lavoro -a cui si aggiunge quello di Club (Meritevole, Performance, Eccellenza) capace di assicurare stabilità tecnica, logistica, ed economica e che diventa un Polo di Alta Performance- insieme con le strutture di allenamento centrali.

Per fare questo si prevedono distinte tipologie di intervento, all'interno di un **piano di sostegno economico diretto agli atleti ed allenatori ad alto livello** -delle società civili- come parte fondamentale del Piano Programmatico "Orizzonte Atletica 2021-2028" – Contratti di Collaborazione Diretta e Borse di Studio (accordo quadro) tra FIDAL, allenatore ed atleta, per:

Contratti di Collaborazione Diretta e Borse di Studio per **Atleti dei Club Civili**:

- **Da 1.000 fino a 2,500 euro/mese** -direttamente all'Atleta-con permanenza in CLUB civili (Atleti Junior, Promesse e Senior SP1, AP2 e AP1):

Contratti di Collaborazione Diretta e Borse di Studio per **Allenatori dei Club Civili**:

- **Da 1.000 fino a 2,500 euro/mese** – direttamente al Tecnico (brevetto minimo Allenatore) con Atleti Junior, Promesse, Assoluto- SP1- AP2, AP1 o Allenatore inserito in programma **"Top Trainers"**

I contratti di collaborazione terranno conto dei seguenti criteri:

- Devono costituire una soluzione di sostegno economico equivalente al compenso tipicamente percepito da un atleta/tecnico militare
- Per i tecnici essere correlate anche al livello di qualifica tecnica
- In caso di impegno part-time essere proporzionalmente adeguate (es. 50%)

Impegni Collaborativi

Gli accordi quadro devono prevedere precisi impegni collaborativi e di condivisione di attività territoriale e promozionali strategiche al fine di sviluppare quel costante ritorno di investimento verso l'attività territoriale della federazione, in particolare con la creazione di un prodotto d'immagine forte attorno agli **Atleti della Nazionale di Atletica**.

In un mondo dominato dai canali social, molte interviste ed attività social vengono svolte ancora con la maglia dei propri Club Militari. L'immagine della Nazionale di Atletica deve ritornare ad essere l'elemento centrale, unificante ed importante anche per sviluppo dell'appel dei Club - che possono fare leva su questo elemento nell'attività di comunicazione collettiva e individuale sia nei canali della federazione che degli atleti, dei tecnici e club stessi.

Verranno inserite iniziative strategiche e promozionali ritenute utili alla riuscita della missione federale di sviluppo dell'immagine dell'atletica leggera, che coinvolgono atleti e tecnici top secondo un opportuno piano, in particolare la partecipazione ad attività agonistiche, promozionali-mediatiche e formative ritenute essenziali:

- **Campionati Nazionali Assoluti** che diventano non solo un capitolo importante dell'attività individuale, ma anche un prodotto spettacolo più importante -dove è possibile vedere tutti i migliori atleti della Nazionale - e creare storie da raccontare
- **Promozione/Visibilità come "Atleta della Nazionale" e "Squadra Nazionale Italiana"** - sessioni individuali e collettive di registrazione con interviste e storie dei "nostri eroi" da pubblicare sui canali media ufficiali e virali con materiale ufficiale tecnico della Nazionale
- **Promozione / Reclutamento sul Territorio** - supporto ai propri club di appartenenza, ai Comitati Provinciali e Regionali - sempre in qualità vestito con materiale tecnico ufficiale della Nazionale- per attività promozionali / interviste / volontariato
- **Formazione Anti-Doping** - partecipazione a seminari annuali e a corso di formazione online promosso dalla WADA per favorire una cultura dell'atletica pulita "pane e acqua"
- Infine, come parte dell'accordo quadro si inseriscono **premi a raggiungimento obiettivi agonistici** in linea con quanto svolto sino ad oggi- sia per **Atleti di Interesse Internazionale** (AP1) sia per **relativi Tecnici**.

Vedi

- **PROGETTO "VALORE - ASSOLUTI"**
- **PROGETTO "GIOVANI – U20/U23"**
- **PROGETTO "TOP TRAINERS"**

nella sezione **PROGETTI**

FORMAZIONE TECNICA E CENTRO STUDI

Diffondere un elevato livello di conoscenza tecnica è obiettivo imprescindibile, dall'istruttore al tecnico di alto livello il "dizionario" dell'allenamento deve essere omogeneo, cambierà il registro tecnico e gli aspetti metodologici passeranno ad un livello sempre più avanzato ma la filosofia tecnica con cui in Italia si formano i tecnici, ed a valle quindi si "insegna l'Atletica" nei campi, deve essere stabilita a livello generale e promossa attraverso azioni di formazione costanti e di tipo continuativo.

Non va tralasciato il fatto che sebbene la scienza dell'allenamento nelle varie discipline sia oggetto di una cultura tecnica solida e ben affrontata a livello di scuola di insegnamento e letteratura, **il nostro sport è**, a dispetto della "semplicità" apparente e della "classicità" dei gesti, **in costante evoluzione** sia nella tecnica che soprattutto nella metodologia dell'allenamento, così come nella tecnologia a supporto del training.

Le esperienze tecniche raccolte sui campi, in laboratorio, nella ricerca numerica e statistica dalla nostra rete tecnica, tradotte in casi di studio ed approfondimento devono tornare ad essere capitalizzate costantemente nel patrimonio informativo Federale e quindi poi diffuse.

Il **Piano di Offerta Formativa** della nostra federazione deve anche tener conto di due nuove figure che si ritiene possano essere per certi aspetti utili, per altre indispensabili, a favorire la copertura delle azioni tecniche sviluppate nel piano "Orizzonte Atletica 2021-2028".

Il riferimento è alla costituzione di due corsi di specializzazione:

- **Istruttore specializzato** attività **Master**
- **Allenatore Specialista Giovanile**

In entrambi i casi si potrà trattare di un percorso formativo rispettivamente addizionale al brevetto di 1° livello di Istruttore per quanto attiene alla specializzazione Master con una propensione all'approfondimento del Running mentre si tratterebbe di un percorso facoltativo e preliminare a quello di 3° livello di Allenatore Specialista Assoluto, andando a rafforzare conoscenze specifiche mirate e di alto livello riferibili all'età delle categorie giovanili già acquisite nel corso di 2° livello di Allenatore.

Il Centro Studi, da sempre fiore all'occhiello della Federazione, vero motore di Ricerca e Sviluppo e condivisione delle conoscenze ed esperienze tecniche con generazioni di tecnici che hanno sviluppato il loro sapere teorico e si sono confrontati con le relative pubblicazioni, ha, purtroppo, da tempo smesso di svolgere questo ruolo di promotore del "sapere tecnico".

Non si immagina una semplice riattivazione del Centro Studi ma una vera e propria rifondazione che vada a rilanciare l'attività di Ricerca e Sviluppo in una dimensione da "terzo millennio", sarà imprescindibile pensare a:

- Creare una ristretta **equipe** che stimoli i migliori tecnici a scrivere e tradurre articoli internazionali
- La produzione di **contenuti didattici** adeguati ed al passo con i tempi
- La produzione di **sussidi alla formazione** nei vari livelli tecnici
- La produzione di protocolli di valutazione delle competenze tecniche
- Sviluppare strumenti di condivisione delle esperienze tecniche
- Una rete di **raccolta dati** sui piani di allenamento
- Una analisi costante delle metodologie di allenamento proposte ed adottate
- L'organizzazione di eventi e percorsi formativi su scala diffusa grazie a tecnologie di videoconferenza ed **e-learning**
- L'avvio di progetti di ricerca e sperimentazione metodologica
- La mappatura e la comparazione di **strategie di training** adottate in altre parti del mondo e la riproposizione in casi di studio

La platea nazionale dei tecnici si è mostrata spesso ricettiva all'aggiornamento tecnico, e deve essere compito del Centro Studi definire strategia e monitorare il processo di acculturamento tecnico del nostro movimento, in mancanza il canale "YouTube" con pregi e difetti è già subentrato nella dinamica di approvvigionamento di informazioni nel nostro mondo, occorre aggiustare il tiro senza esitazioni.

La FIDAL Intende favorire, attraverso forme di collaborazione e convenzione con la FIEFS (soggetto qualificato alla formazione del personale docente della scuola di ogni ordine e grado in base a Direttiva MIUR del 2003), azioni per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione degli operatori scolastici e dei propri iscritti, promuovendo la pratica dell'atletica in tutte le sue forme in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e della FIDAL. Tale convenzione permetterebbe ai docenti di accedere ai corsi con rilascio di crediti formativi, eventuali distacchi per brevi corsi residenziali, accedere lì dove è previsto un costo con la carta del docente.

Le iniziative di Formazione concordate daranno la possibilità, al personale docente, studenti licei sportivi o orientamento sportivo al conseguimento della qualifica FIEFS di Educatore Sportivo Scolastico settore Atletica Leggera riconosciuto congiuntamente dalla FIEFS e dalla FIDAL, con rilascio dell'attestato che costituirà possibilità di accesso ai corsi di formazione tecnica specifici della FISO a titolo di preferenza.

SETTORE MEDICO E LOTTA ANTIDOPING

Una azione qualificata e di alta performance deve gestire con un piano organico e con regole certe le attività di supporto medico sanitario, con obiettivi mirati alla velocità di intervento, alla prevenzione e, per l'alta fascia, alla sinergia con la pianificazione e preparazione degli eventi in costante contatto con il settore tecnico.

È necessario un solido e stabile supporto stratificato per fasce di intervento e livello di qualificazione, affinché per ciascun livello di accesso si sappia quali risorse sono a disposizione, quali regole seguire per il sostegno, quali per il monitoraggio sanitario anche stabilendo convenzioni con centri medici localizzati in periferia.

Si prevedono i seguenti interventi:

- Organizzazione di **una rete accreditata di referenti medico/sanitario** in forma di professionisti e centri diagnostici distribuiti in maniera opportuna sul territorio affinché attività di screening/diagnostica possano essere eseguiti in tempi rapidi e di qualità;
- Organizzazione di una **cartella clinica sportiva** condivisa in cui raccogliere, in rispetto della tutela delle informazioni sensibili che la caratterizzano, tutto il materiale diagnostico/valutativo riferito all'atleta;
- Organizzazione di **interventi programmati di valutazione** funzionale e sanitaria a titolo preventivo e di monitoraggio, finalizzati alla tutela e l'integrità degli atleti di vertice internazionale valorizzando l'Ufficio Preparazione Olimpica del CONI e le eccellenze dell'Istituto di Scienza dello Sport del CONI;
- Istituzione di una figura **tutor medico** da abbinare ad ogni atleta di vertice, affinché si crei un rapporto stabile e fidelizzato di consulenza caratterizzato da rapidità di intervento e piena conoscenza della storia clinica dell'atleta;
- Individuare dei canali di convenzione dedicata con **strutture assicurative di sanità privata** con cui concordare piani assicurativi dedicati alla figura dell'atleta con accesso differenziato per fasce che vadano dall'altissimo vertice all'atleta di base, polizze assicurative che consentono **accesso immediato** a centri medici e strutture ospedaliere convenzionate pubbliche e private con sottoscrizione diretta da parte di Fidal per gli atleti di vertice e con sottoscrizione convenzionata per gli atleti di base. Un master, ad esempio, potrebbe sottoscrivere a basso costo annuale una polizza assicurativa dedicata che includa screening medico, visita agonistica, fisioterapia, visite specialistiche e gestione degli "incidenti" con copertura dei costi.
- Costruire una rete di dialogo tra il settore medico nazionale ed i **fiduciari medici regionali** ed a cascata con i medici sociali, rafforzando l'azione comune distribuendo linee di indirizzo e di tipo informativo specifico affinché su tutto il territorio vengano applicati principi regolatori comuni organizzando seminari di informazione e di aggiornamento.
- Rafforzare e mettere "a sistema" la gestione delle **certificazioni mediche** ai fini del tesseramento, garantendo ad esempio accesso al sito dei tesseramenti al medico sociale che con apposito profilo possa certificare la copertura sanitaria.

La nostra Federazione adotterà politiche di ferma opposizione alle pratiche dopanti, il gioco deve essere leale e l'educazione alle buone pratiche deve essere parte integrante della nostra missione

tecnica e federale. Organizzazione di seminari, convegni e sessioni di aggiornamento sull'argomento della corretta alimentazione indirizzati a tecnici, medici sociali ed atleti tenuti da esperti di chiara fama ed esperienza per poter disciplinare correttamente, in relazione ad una corretta alimentazione, il ricorso a forme scriteriate di integrazione alimentare, spesso preambolo al ricorso successivo a forme illecite di sostegno. **Intensificazione controlli e formazione** sono le parole chiave della nostra visione, in questo senso verranno predisposte anche iniziative costanti di tipo informativo e sempre in primo piano nella comunicazione federale rivolta ad atleti e tecnici.

Attraverso le azioni di sensibilizzazione di tipo informativo e l'opportuna evidenza delle pratiche ed episodi contrari alla correttezza, si vuole incentivare lo sviluppo di un **senso etico** diffuso, con i protagonisti della nostra atletica dal campione all'atleta e tecnico di base, che tutti fermamente sentano come inappropriata, da perseguire e negativa qualsivoglia pratica dopante o di sostegno illecito al training ed alla prestazione.

ATTIVITÀ AGONISTICA

IL RANKING

Qual è la società migliore nel mezzofondo in provincia di Bologna?

Chi è il l'allenatore di ostacoli più meritevole nella città di Firenze?

Quale atleta ha il miglior rendimento nei 100 metri nel 2021 nella categoria Allievi?

Qual è la società migliore in Italia nel settore giovanile?

È facile pensare a sistemi di classifica nel nostro sport, con il metro e cronometro a dare un senso certo della misura, il nostro sport è fatto di questo e vince chi ha un centimetro in più o un centesimo in meno. Questo è certamente vero per la singola disciplina, nella competizione diretta, con le **graduatorie** o **liste stagionali** a dare ordine partendo dal migliore e via a seguire.

Quando viceversa diverse discipline si sommano per comporre un punteggio di uno o più atleti, anche qui, tra competizioni di prove multiple e classifiche di società a vario titolo, siamo avvezzi a dare un peso complessivo all'insieme di risultati tecnici, grazie ai punteggi tabellari, e si tratta di qualcosa di profondamente acquisito.

Quando volessimo estendere il valore di una classifica sia in forma individuale che aggregata (es. tutti gli atleti di una società/tutti gli atleti di un tecnico/tutti gli atleti di una regione), basandoci su criteri **qualitativi-quantitativi** avremmo già a disposizione forme diverse già utilizzate ma dipendenti da specifici regolamenti, al limite addirittura il sistema dei voti attribuiti alle società si basa su un concetto simile, anche qui siamo abituati a dare un peso al volume complessivo dell'attività svolta.

Introdurre un'idea, **matematicamente semplice**, che si poggia su un già consolidato meccanismo di attribuzione pesi alle prestazioni (i punteggi tabellari), unendo il tutto ad una quantificazione oggettiva di prerequisiti legati al contesto e sviluppato sia in termini individuali che di gruppo ci porterebbe all'introduzione di un criterio di **ranking**.

Avere a disposizione un ranking può consentire di dare risposta alle domande iniziali tenendo conto di tutti i risultati conseguiti ad esempio in una stagione o in un arco pluri-stagionale.

La definizione del ranking dovrà tener conto, tra l'altro, di:

- Numero e qualità dei risultati agonistici
- Contesto tecnico (livello della manifestazione regionale/nazionale/internazionale, o meeting/campionato)
- Incidenza dei risultati della stagione in corso ma anche dei risultati delle stagioni precedenti

Avere una posizione di ranking, (come per la classifica ATP nel tennis ad esempio), vuol dire avere un mezzo per:

1. Dare **visibilità**, ad esempio, a livello territoriale a tecnici meritevoli
2. Fissare **azioni premianti** per atleti, tecnici e società
3. Dare un **peso ai meeting** attraverso la partecipazione di atleti con ranking alto
4. Definire accessibilità a **manifestazioni a numero chiuso** (es. campionato élite)
5. Definire criteri di accesso ad **avanzamenti di carriera** per i tecnici
6. Definire criteri di accesso o uscita da **liste di interesse nazionale** per gli atleti
7. Costituire ulteriore elemento di competitività perché potrebbe essere dedicata una **vetrina speciale** nei canali di comunicazione alla *miglior società, miglior atleta, miglior tecnico* a livello locale o nazionale

Il ranking diventa quindi un parametro diffuso e pervasivo nella nomenclatura atletica senza stravolgere già quanto nel senso comune del nostro movimento ma affiancandovisi. Alla pari quindi di una valutazione del tipo "*è un atleta da 900 punti*", piuttosto che "*la nostra è una società di Serie Argento*", si affiancherebbe un "*sono primo in classifica tra i tecnici di mezzofondo nella mia regione*", fermo restando che la miglior definizione che ci piace aver a disposizione è "*Il mio atleta è campione italiano allievi del giavellotto*", piuttosto che "*Ho fatto il primato italiano sui 3000*".

MANIFESTAZIONI, REGOLAMENTI E CALENDARIO

Le manifestazioni sono da considerarsi, a tutti i livelli, la vetrina dell'atletica. Partendo dalle manifestazioni a carattere provinciale e regionale, si tratta del primo approccio che i giovani e le loro famiglie fanno con l'atletica, non si può sbagliare! Chissà quanti delusi, da quanto hanno trovato, non abbiano deciso di lasciare l'atletica e di dedicarsi ad altri sport con più appeal. La sensazione è che le manifestazioni stesse vengano organizzate più per routine e senza inventiva che per gusto di produrre **spettacolo sportivo**.

Per i nostri organismi territoriali queste manifestazioni devono essere come un'Olimpiade, con tutta una serie di iniziative che le precedono e che le accompagnano.

Salendo all'attività assoluta e nazionale, occorre trovare la formula che equilibri meglio quantità, qualità e territorialità. Assurgere il momento del campionato individuale a clou della stagione agonistica, con scelta intelligente dei tempi e delle modalità di organizzazione finalizzando allo spettacolo. Pensare i **regolamenti** sia con **equilibrio e razionalità tecnico** che per la **godibilità dell'evento**.

C'è un pubblico da catturare non solo con il marketing ma con la qualità del prodotto, c'è un parterre di attori che lavorano per anni alla riuscita della loro prestazione individuale, ma mancano spesso sceneggiatura, regia e scenografie, **il nostro spettacolo non vale il prezzo di un biglietto!**

Lo stesso **calendario agonistico** viene costruito con un processo lento e per fasi, la creazione del calendario è un processo di negoziazione tra federazione ed organizzatori, si pensi ad esempio alla costruzione del calendario del running. Il processo è sicuramente complesso occorre allocare le risorse disponibili, una data disponibile, un territorio/impianto, garantendo il rispetto di vincoli e di propedeuticità, al tempo stesso conciliare il calendario con la programmazione tecnica (ad ottobre si sono svolte per anni finali di CDS quando il resto del mondo è in Off-Season con la testa e la programmazione già alle Indoor), infine esigenze di spettacolo, del conseguire risultati di eccellenza non possono non essere tenuti in considerazione nella calendarizzazione.

Dobbiamo cambiare il paradigma, come accade in altre nazioni, in Germania e Francia i Campionati Nazionali sono il clou agonistico e commerciale della loro attività, con oltre 20.000 spettatori e con presenze commerciali e televisive importanti. Se c'è un elemento di opportunità nella pandemia è quello dell'aver messo in discussione certezze, è stato così anche per i nostri regolamenti, si dovrà aver il coraggio di mettere in discussione "per scelta" tali certezze radicalizzate nei nostri calendari e nei regolamenti attività, passare ad una fase di studio e di possibile riformulazione della nostra proposta agonistica, individuando **leve motivazionali** per tutti gli attori coinvolti, atleti, tecnici, società ed organizzatori. Alcune proposte sul tavolo e da valutare a tal proposito sono:

- Costituzione di un **circuito di meeting di alta fascia** da spendere in forma mediatica omogenea come pacchetto ai fini del marketing, della produzione televisiva e del format

organizzativo, con la partecipazione costante degli atleti di alta fascia e delle eccellenze tecniche territoriali;

- Riformulazione dei **Campionati Italiani Individuali a doppia fase** o **Campionati Italiani Élite**, ad esempio un Campionato B (quantitativo) prima e Campionato A (qualitativo) dopo, con partecipazione allargata al campionato B (minimi di accesso "larghi" ma comunque qualitativi) e qualificazione per i primi classificati al Campionato A ed accesso diretto al Campionato A in base a ranking stagionale. In ogni caso in ogni formula nell'ambito di una manifestazione tutti gli atleti partecipano a tutte le fasi di qualificazione senza pass diretti.
- **Campionati di Società e di Specialità**, entrambe le formule dovranno essere oggetto di studio e di proposta riorganizzativa, cogliendo possibilmente al tempo stesso l'obiettivo di preservarne gli elementi peculiari dovuti alla spinta motivazionale al conseguimento del titolo di *"Società Campione d'Italia"* e dello *"Scudetto"*, unitamente all'obiettivo comune nonché mission federale dei risultati di eccellenza.
- Introduzione del concetto di **ranking tecnico delle società** basato su criteri quantitativi e qualitativi tali da poter essere anche un utile strumento per la definizione di classifiche di società e specialità.
- Definizione di un **nuovo processo di costruzione del calendario** con semplificazione della proposta agonistica, evitando sovrapposizioni temporali e territoriali, acquisendo al livello di calendario anche le specifiche discipline in programma, facilitando quindi anche la ricerca per disciplina.
- Attribuzione di un ranking alle manifestazioni con criteri quali-quantitativi, con pubblicazione di **classifica di "merito"** finale ed assegnazione in calendario anche in base al ranking.
- Definire dei circuiti di meeting specializzati anche tramite individuazione di **"specialità obiettivo"** di maggior respiro internazionale verso le quali indirizzare progetti speciali agonistici (oltre che tecnici) da inserire in maniera visibile nel calendario, ad esempio *"Prove Multiple"*, *"Giavellotto"*, *"Asta"* (solo a titolo esemplificativo), individuando quindi potenziali nicchie di successo in manifestazioni internazionali stimolando quindi, con progettualità incentivate e valorizzate, un indotto di base attraverso la costruzione di un interesse finalizzato e diffuso alla partecipazione.
- Investire sulla **"Street Athletics"** con la definizione di apposita categoria nel calendario agonistico, promuovendone l'organizzazione e finalizzando laddove possibile anche l'assegnazione di titoli di specialità. A tale scopo potrebbero essere acquisite a patrimonio Federale strutture mobili per specialità peculiari: *"Alto"*, *"Asta"*, *"Peso"*, *"Sprint ed Ostacoli"*, tali da poter organizzare in maniera omogenea e di qualità eventi promozionali sia nel settore giovanile che di tipo esibizione agonistica.

GLI IMPIANTI

L'impianto di atletica, come la palestra per altri sport, rappresenta un momento di sintesi di tante emozioni ed esperienze. È il luogo dove si forgiavano gli atleti e se ne plasmano le doti tecniche e motivazionali, un luogo vivo che racconta anche la storia degli atleti stessi. In Germania in tutte le piste di atletica sono stampati sulle pareti degli spogliatoi i record, nelle varie categorie, conseguiti su quelle stesse piste. Anche in questo modo si fa storia e si creano obiettivi. Per questo l'attenzione e la salvaguarda che va data deve essere massima. La difesa e l'incremento del patrimonio impiantistico è una delle responsabilità primarie della Federazione.

L'attivazione di un apposito **ufficio di consulenza** affiancato e sinergico rispetto all'organismo della Commissione Impianti Federale può fare da utile volano nella predisposizione di progetti mirati di riqualificazione di impianti esistenti e realizzazione di nuovi.

La FIDAL deve stanziare importanti risorse in questo settore, risorse che devono servire a smuovere interventi significativi dei Comuni e del Credito Sportivo, così come in questi anni ancor più dei Bandi finalizzati di Sport & Periferie occasione unica e da sfruttare al meglio. Ma per fare ciò serve una struttura federale politico/tecnica funzionante. Con una programmazione che tenga conto dei poli attivi e li valorizzi così come delle zone di "aridità" in termini di impiantistica e valuti interventi per investire per un futuro sviluppo dell'attività. L'atletica italiana ha bisogno di una decina di impianti dove svolgere le proprie manifestazioni federali di vario livello nelle varie categorie ed una decina di centri di allenamento interregionali con piena dotazione finalizzata al training in luoghi dove l'atletica già esiste e dove grazie alle società che vi operano c'è già attività e passione che pulsa.

Discorso mirato per l'impiantistica Indoor, laddove è inconcepibile immaginare che una nazione come l'Italia sia dotata di un unico e solo impianto (Palaindoor di Ancona) realmente fruibile per manifestazioni di primo livello nazionale, mentre altri impianti pur in dotazione della Federazione o comunque disponibili sul territorio nazionale restino inutilizzati (Genova, Napoli Ponticelli). Pur nella disponibilità di ulteriori impianti sopraggiunti negli ultimi anni ad anello completo (Padova, Parma) resta l'obiettivo fondamentale di avere **almeno un altro nuovo e grande impianto dedicato all'atletica Indoor** per le grandi manifestazioni. Chi non avrebbe fatto un'operazione di investimento economico anche diretto su **Milano** ad esempio? Città alla cui rilevanza indiscussa, e non solo per l'atletica, fa da contraltare una situazione drammatica a livello d'impianti, tanto da dover rinunciare all'organizzazione del Golden Gala nel 2020. Ma anche nelle grandi città quali **Roma, Torino, Bari** ad esempio una visione di impiantistica Indoor non può non essere immaginata come ulteriore rafforzamento di una proposta attrattiva per le future generazioni di atleti e tecnici e volano per un turismo sportivo di tipo qualificato non solo interregionale ma anche da altre regioni dell'Europa e del mondo. La Federazione in tal senso deve avere un ruolo profondamente propositivo e di stimolo, "scendendo in campo" affianco alle amministrazioni locali, con progetti che prospettino loro l'opportunità per l'incremento di qualità dei servizi nel proprio territorio, la ricaduta socioeconomica che anche un **"mini impianto indoor"** può costituire.

I GIUDICI

I veri volontari del nostro sport che il più delle volte non hanno un loro momento di gloria. Va sempre ricordato che senza di loro tutto sarebbe impossibile. Per questo si tratta di una categoria che merita attenzione, rispetto e soprattutto incentivi. Bisogna domandarsi perché uno fa il giudice di atletica? Per passione e per la gioia di passare una giornata all'aria aperta.

In altre nazioni, un esempio su tutte la Germania, i giudici rappresentano la parte più attiva e fidelizzata di associazioni quale ad esempio la "Freund der Leichtathletik" vale a dire amici dell'atletica. L'associazione è da tempo legata alla più grande agenzia di viaggio tedesca, la DER – Deutsches Reisebuero – e quando c'è un Campionato Nazionale od una manifestazione Internazionale in Europa od anche nel mondo (Giochi Olimpici compresi) viene lanciata una proposta per presenziare alla manifestazione con massiccia partecipazione anche con anni in anticipo rispetto all'evento stesso. Non sarebbe male stimolare la fondazione di un'associazione analoga nell'ambito della quale rendere più accessibile la partecipazione ai grandi momenti dell'atletica, nazionale e soprattutto internazionale non solo giudici ma anche tecnici, dirigenti, ex atleti tutti accomunati dalla passione per il metro, il cronometro ed il tartan.

La passione del giudice di atletica per il suo compito non è minore a quella del tecnico o del dirigente, e quel tante volte **auspicato rinnovamento** va declinato sui diversi fronti (personale/tecnologico/organizzativo) e non può che passare attraverso una fase di lancio di una campagna di reclutamento e di crescita di nuove figure valorizzando l'esperienza e stimolando la circolazione della knowledge.

L'idea di un **progetto advisor GGG** ha proprio questa finalità, indirizzando ai quasi 4000 giudici costantemente tesserati per la nostra federazione. Una operazione dedicata di sviluppo a cui vanno affiancate ulteriori iniziative, che tramite opportune azioni premianti, favoriscano il merito. Azioni non quantificate, in questo caso, in incentivi economici ma in maniera più affine prevedendo dei premi come viaggi all'estero al seguito della Nazionale o incentivi per andare a vedere le grandi manifestazioni.

Vedi il **PROGETTO "ADVISOR GGG"** nella sezione PROGETTI

RUNNING E MASTER

Il settore Master è in costante crescita, coerentemente con le tendenze evidenziate dalle statistiche che dimostrano un progressivo allungamento della vita media della popolazione ed una attenzione al benessere fisico che passa definitivamente attraverso la pratica di attività motoria per arrivare all'esercizio ed alla preparazione agonistica.

Nella nostra federazione si fa riferimento a tutti coloro che praticano attività sportiva ed agonistica dai 35 anni in su, si tratta di una categoria di tesserati che necessita di attenzioni e supporti diversi da quelli degli under35, pertanto risulta necessario che su scala regionale e nazionale vi siano figure competenti che possano coordinare le attività ed essere di supporto delle attività tecniche, sportive, organizzative e regolamentari, a partire da una **commissione nazionale** che dovrà analizzare, discutere e proporre nuove idee ed eventualmente nuovi format per alcune competizioni individuali e di società.

In linea col progetto Sport 2030, ma anche con le direttive che CONI, Sport e Salute, Ministero e Comunità Europea stanno fornendo sul tema del contrasto all'inattività sportiva nella popolazione, soprattutto nella terza età (oltre un quinto degli italiani ha più di 65 anni) non si potrà trascurare questa parte importante dei tesserati federali.

Tutto ciò riguarda anche il mondo del "no-stadia": una **nuova visione del mondo del running** e del walking, dando il giusto spazio e la giusta attenzione a tutte le discipline non praticate su pista, come trail, cross e corse su strada.

La categoria dei "runners" conta oggi la metà dei tesserati federali, diverse migliaia di eventi lungo tutto lo stivale, ma soprattutto sta vedendo il proprio sviluppo anche in tutte le categorie di tesseramento, divenendo un volano di promozione dell'atletica leggera. Tesseramenti, turismo sportivo, marketing, sponsorship, tanti temi che andranno rivisti e sviluppati con una struttura coordinata che porti a nuovi servizi, nuovi supporti ed un nuovo senso di appartenenza da parte del praticante e degli organizzatori al mondo della Federazione, vista spesso come soggetto impositivo e non ospitale, autore di iniziative esterne e mal digerite come la RunCard.

Anche su questo tema sarà attiva una commissione specifica, rappresentativa di organizzatori, società sportive, atleti e di quei soggetti che animano strade, piazze e percorsi di tutta Italia.

Vedi il **PROGETTO "MASTER"**

LA QUESTIONE

- La categoria Master coinvolge una vasta sfera di tesserati con esigenze specifiche di sostegno mirato ed adatto alle differenze sia sul piano tecnico che organizzativo che tale fascia d'età comporta.
- L'attività agonistica proposta ad un atleta Master ha spesso forti differenziazioni legate al territorio, con regioni molto attive ed altre meno, e talvolta anche squilibri su base provinciale nell'ambito della stessa regione.
- L'atleta Master è spesso un autodidatta, sovente la pregressa esperienza da atleta è la base del proprio percorso di training, molto più frequentemente, nuove generazioni di atleti avvicinati all'Atletica Leggera già nella fase over 35, seguono un percorso individuale autogestito in special modo quando la disciplina è una delle specialità di corsa/endurance.
- L'attività su pista ha ancora un'incidenza molto bassa, nei numeri, rispetto alla pratica delle discipline di corsa.
- La società che svolge attività Master è spesso dedicata esclusivamente a questo settore, con occasionali trasversalità verso il settore giovanile ed assoluto.

- C'è un sempre più forte interesse alla partecipazione ad attività di tipo internazionale, con impulso di organismi quali WMA ed EMA i cui eventi spesso negli ultimi anni sono stati organizzati sul territorio italiano.
- Con le dovute eccezioni, c'è probabilmente uno sbilanciamento tra qualità attesa dei servizi e qualità fornita, in quanto a supporto, formazione, monitoraggio medico e copertura rischi ad esempio.

OBIETTIVI

- Elevare la qualità della proposta organizzativa e tecnica che la federazione dedica al settore Master.
- Livellare sul territorio nazionale la fruibilità delle attività dedicate al settore Master (qualità e tipologia delle manifestazioni agonistiche, organizzazione del calendario).
- Valorizzare le discipline su pista con appositi percorsi che puntino a sviluppare competenze tecniche specializzate.
- Fornire supporto alle società, favorendone lo sviluppo e la crescita, affinché possano crearsi sinergie anche verso le altre tipologie di specializzazione (ad esempio quella organizzativa verso la gestione di eventi sportivi, piuttosto che verso il reclutamento giovanile, caratterizzandosi anche come polo giovanile).
- Razionalizzare l'attività nazionale ed internazionale (soprattutto) con un management della partecipazione sia a livello di individuazione dei partecipanti che del supporto durante gli eventi.

AZIONI

- Istituzione di un corso di specializzazione per gli **Istruttori del settore Master** con il Centro Studi che analizzi le peculiarità del settore e produca un percorso di perfezionamento dedicato alle figure già in possesso di un brevetto federale e che affronti le tematiche tecniche/fisiologiche/organizzative specifiche.
- Organizzazione di **Corsi di Formazione per Dirigenti** affinché proprio le società Master possano avvantaggiarsi sviluppare competenze sulla *managerialità sportiva*, del *marketing territoriale*, della *comunicazione* e su tematiche come la *gestione degli eventi*, fornendo un utile e consistente contributo al miglioramento generalizzato della qualità degli eventi.
- Organizzazione di una **struttura di riferimento nazionale Master**, con referenti regionali individuati tra figure specializzate nel settore, affinché tale gruppo possa svolgere attività di tipo consultivo e di analisi sulle tematiche di interesse, nonché fungere da team di riferimento organizzativo nell'organizzazione di attività agonistiche e/o tecniche di livello nazionale/internazionale.
- Revisionare il processo di **costruzione del calendario** e **rivedere i regolamenti nazionali e territoriali** per lo svolgimento delle attività, in special modo dei **Campionati di Società e di Specialità**, individuando anche specialità "obiettivo" che possa essere utile sensibilizzare nell'ambito del settore (esempio: Marcia, Prove Multiple).
- Valutare la costruzione di una proposta agonistica diversamente articolata e formulata in termini di **circuiti, sia regionali che nazionali**, incentivando la partecipazione alle varie tappe.
- Utilizzare il concetto di **ranking**, che con l'implicito meccanismo di attribuzione dei pesi alle varie discipline e prestazioni potrà essere adattato alle varie differenziazioni legate anche all'età ed all'utilizzo di diversi attrezzi e potrà essere capace di equiparare e rendere confrontabili prestazioni talvolta parecchio diverse. Con il ranking sarà possibile quindi assegnare anche con criteri oggettivi "badge" di merito alle "migliori società", "miglior atleta", **valorizzando** gli sforzi profusi. Il ranking potrà essere utilizzato anche per classifiche finali di merito con cui procedere ad eventi **premianti** in specifiche **cerimonie**.
- Disciplinare e creare un **regolamento di gestione** e di accesso all'attività internazionale, rendendo trasparenti e chiare le regole che anche utilizzando il ranking potrebbero portare a specificare delle griglie di ingresso/partecipazione o selezione (si pensi alle staffette) per l'**attività internazionale**.
- Attivare una specifica **convenzione medico/sanitaria** che estenda l'attuale polizza assicurativa e vada a comprendere l'erogazione concreta di servizi sanitari in regime anche di sanità privata (esempio assicurazione integrativa, che copra "visita medica agonistica", monitoraggio periodico annuale, copertura in caso di incidenti).

PROGETTO “RUNNING” nella sezione PROGETTI

Vedi **FORMAZIONE TECNICA E CENTRO STUDI** per la nuova figura Istruttore Master

Vedi **SOCIETÀ E TERRITORIO** per le azioni di formazione dirigenziale e tecnica per i Master

MANAGEMENT E ISTITUZIONI

MANAGEMENT POLITICO

La forza di un progetto si concretizza anche nella squadra di governo che verrà incaricata di occuparsi della governance. Il Consiglio Federale unitamente al Presidente Federale quali organi deputati al governo politico della federazione dallo Statuto Federale, saranno il fulcro delle decisioni politiche seguendo leggi e principi istitutivi così come stabilito dalle carte federali. La complessità dell'atletica richiede però altri momenti, forse meno istituzionali ma essenziali.

Su tutti quelli che possiamo ricondurre all'istituzione della Commissione Tecnica Nazionale, della Commissione Impianti Sportivi, della Commissione Nazionale Atleti, e della Commissione Benemerenze.

I citati organi anche alla luce della riduzione nel numero dei Consiglieri Federali dopo l'introduzione delle nuove norme del CONI, devono essere coadiuvate da figure ed organismi tali da consentire la massima condivisione e confronto, ad esempio le Società e gli Organizzatori, soprattutto con riferimento a specifiche azioni di riforma istituzionale o regolamentare. Alcuni di questi dovrebbero sedere in Consiglio Federale in base all'art 15 comma 3 e 4 che permette l'invito a persone od esperti. Il Consiglio Federale è prima di tutto un organo di indirizzo politico e quindi le diverse sfaccettature dell'atletica devono essere rappresentate.

Ovviamente il Consiglio Federale, dal momento che il CONI ha cancellato nei suoi nuovi principi, la costituzione di un esecutivo ristretto che disbrighi atti amministrativi e formali, ha anche questi compiti che tuttavia non possono avere il sopravvento sugli indirizzi politici. Il Consiglio Federale deve poter avere al suo fianco dei momenti di pensiero e di approfondimento. Ad esempio, un Centro Studi, non solo Tecnico, ma anche Legislativo, Scientifico. Cosa che vedo difficile in un primo quadriennio ma comunque necessario. La FIDAL non può abdicare ad essere la prima Federazione del CONI e quindi la forza motrice e trainante, quindi organizzazione propositiva e pesante su tanti argomenti.

L'assegnazione di deleghe in consiglio andrà a tener conto della parallela organizzazione manageriale da reimpostare in seno alla macchina amministrativa e di funzionamento con un percorso speculare e sovrapponibile al concetto di delega assessorile nelle amministrazioni locali coniugate con le direzioni dipartimentali delle varie aree funzionali federali.

Il management federale politico dovrà porre grande attenzione alle riforme "istituzionali" e porre nella propria agenda un piano di riformulazione statutaria e regolamentare tale da proiettare nell'ambito del proprio mandato elettorale la Federazione adeguandosi ai tempi e alle esigenze dello Sport Moderno.

Circa l'attuale sistema elettorale della FIDAL, al fine di garantire ulteriore spazio alla democraticità e possibilità di proposta, deve esserci spazio per un ripensamento del processo di elezione e rappresentanza politica, avvalendosi di una fase di studio assistita da esperti in materia legislativa, sociologica, organizzativa e di diritto e management sportivo. Tale fase di studio potrebbe valutare gli impatti a medio termine rispetto ad un diverso sistema di rappresentanza, anche l'osservazione di più efficienti sistemi federali italiani o stranieri potrà essere di esempio e valutazione.

STRUTTURA MANAGERIALE

La FIDAL deve passare ad essere -da realtà "istituzionale" a **realità "sportiva - manageriale"** - per implementare una strategia a 360°, per dare risultati importanti anche nel breve termine sul campo, ma soprattutto mettere le basi per portare alla crescita tutto il sistema sportivo Italia, sul territorio nazionale, basato sul coordinamento e coinvolgimento degli asset produttivi locali, dal livello istituzionale a quello societario, scolastico, sportivo e medico anche a livello locale.

Il modello di governance e la struttura manageriale FIDAL è basato ancora oggi su quello di un Organo Pubblico con struttura, gestione –ed addirittura- posizioni/titoli che assomigliano più a quelli di un Partito con una rete di uffici (Segretario Generale, Sportelli). A volte l'impressione che l'attività sul territorio non sia uniforme – si passa da casi di eccellenza a casi di totale assenza -e molte posizioni sembrano solo "sedia" dettate dallo status -quo (per fare tutti contenti) piuttosto che creare una "squadra manageriale high-performing" capace di produrre risultato ed attivare un nuovo sistema di lavoro – secondo le logiche di una azienda corporativa moderna.

Il valore di un'azienda **è dato** da quello **delle persone** che la compongono. Lo stesso vale per una Federazione.

Si ritiene fondamentale una revisione dello statuto con l'indicazione di una nuovo modello di governance e di struttura direzionale e manageriale della FIDAL -che preveda figure di livello manageriale- leader, gente di sport e di business, con peso e capacità di portare a termine le attività – per promuovere l'atletica "fuori dalle sedi FIDAL" sia all'interno delle istituzioni / "palazzi" (organi istituzionali, ministeri e lobby) sia di tutti gli interlocutori di produzione -a supporto soprattutto delle società e degli atleti – ma anche con società media, organizzazione eventi, società sponsor.

Questo è un passaggio fondamentale. Innanzitutto, l'introduzione della figura di Direttore Generale (oppure CEO) al posto di quella di Segretario Generale - un cambio di titolo - ma che esemplifica una modernizzazione, un salto culturale, anche nella struttura della FIDAL, che tutt'oggi è fatta di un Consiglio, Commissioni, Segretario... A seguito inserire a fianco del Consiglio Federale, del Presidente, e Direttore Generale, anche una squadra manageriale "high-performance" con Direttore Sviluppo Territoriale e Società, Direttore Sport Marketing-Eventi-Media, Direttore Finanziario, oltre che alla tipica struttura Tecnica per le Squadre Nazionali.

Lo sviluppo dell'attività della FIDAL verrebbe fatto **con figure strategiche di indirizzo operativo-manageriale** con una conoscenza specifica della realtà dell'atletica italiana ed internazionale. Essere stato un bravo sportivo in passato non è sufficiente per essere un buon manager. E viceversa- essere un buon manager non da automaticamente la conoscenza delle logiche sportive.

Struttura Management e Sistema Organizzativo-Gestionale FIDAL Centrale

New: Presidente e Consiglio Nazionale (Ex Atleti Élite e Manager Pluridisciplinari di Società Sportive e Gruppi Media)

New: Direzione Generale (CEO) al posto di “Segretario Generale”

New: Direzione Sviluppo Territoriale Alta Performance (Società Club e Performance Teams)

- Potenziare e coordinare la crescita del sistema sportivo italiano con tutte le strutture di supporto sul territorio
- Dare un chiaro indirizzo dell'attività di coordinamento tra le realtà centrali e periferiche multifunzionale (Federazioni Regionali, Società, Scuole, Comuni Infrastrutture)
- Assicurare il controllo e corretto utilizzo di tutti gli “asset produttivi”.
- Assicurare la creazione / direzione / qualifica Club e Performance Teams

New: Direzione Sport Marketing, Eventi e Media

- Sviluppo e Gestione Grandi Eventi Nazionali ed Internazionali
- Sviluppo Sponsorship Nazionale ed Internazionale
- Sviluppo PR & Comunicazione
- Sviluppo Contenuti Media

(oggi l'area marketing è vista come comunicazione ed è separata dall'area grandi eventi).

New: Direzione Attività Squadre Nazionali

- -Direzione Attività Squadre Giovanili /U20
- -Direzione Attività Squadre Under 23 e Nazionali Assolute
- -Direzione Attività Competizioni Nazionali / Internazionali
- -Direzione Centri di Allenamento Alta Performance

New: Direttore Finanziario

Altre strutture esistenti (Organizzazione / Rapporti Internazionali / Centri di Formazione / Settore Medico) devono essere rilanciate.

COMUNICAZIONE, MARKETING ED EVENTI

Partiamo dal problema. A nostro avviso il fatto concreto è che la FIDAL non investe oggi risorse sulla comunicazione come fanno le altre Federazioni. Anzi, pare che **la FIDAL veda nelle risorse del Marketing solo la possibilità di rimpinguare il proprio bilancio. Un grave errore!** Vi sono degli sport come Calcio, Ciclismo su strada, Moto, Automobilismo e Pallacanestro che sono il back-bone, della stampa specializzata che arriva a dedicarvi regolarmente 2/3 dei propri spazi. Eppure, si tratta di discipline che da anni, ed al momento, in Italia sono fortemente sotto la soglia minima del successo. Troppo spesso l'atletica è priva della fantasia e del coraggio di offrire le sue meravigliose storie del passato e del presente. Basterebbe sfogliare i giornali per capire cosa si dovrebbe fare per ritornare ad un minimo livello di esistenza. Basterebbe leggere le pagine di pubblicità e le pagine speciali per capire come sopravvivono le altre discipline. Il discorso non cambia se si osserva la presenza dell'atletica sui canali televisivi Nazionali, vale lo stesso discorso fatto per i giornali. Con gli ultimi mondiali – tecnicamente i migliori di sempre - la RAI, fatta forse eccezione per la finale dei 100 metri, non ha trasmesso alcuna finale su di un canale generalista.

Occorre cambiare atteggiamento con una fase di **investimento** cui debba seguire una fase come dire "speculativa" di ritorno. **Investire in spazi** anche a pagamento **sulla stampa nazionale** con appuntamenti costanti di aggiornamento e visibilità dei contenuti, con particolare riferimento alle "storie" della nostra atletica, al racconto delle vicende che costruiscono il fenomeno, che sviluppino l'onda attrattiva verso il nostro sport, avendo come obiettivo il reclutamento così come l'innalzamento dell'attenzione massiva verso le nostre discipline ed eventi sportivi.

Il Marketing non è solamente l'abilità di attrarre sponsor o partner commerciali. È qualcosa di più che permette di sviluppare delle azioni che fanno parte degli obiettivi di una Federazione. Oltretutto nell'attuale situazione dello sport italiano – ancor più alla luce della recente riforma – l'auto- finanziamento è considerato un obiettivo ed una virtù.

Quando si parla di Marketing si deve pensare anche a quello Territoriale, molte delle nostre discipline hanno una forte capacità di essere coniugate e caratterizzate a livello territoriale, si pensi ad alcune discipline agonistiche come il *cross* o la stessa *corsa su strada*, unitamente alle altre discipline agonistiche del running. Ma anche più semplici attività di training in scenari montani piuttosto che in piccole località turisticamente attrattive. E si pensi anche a quanto attrattiva per gli stessi utenti federali sia la presenza in una data città di un impianto sportivo specializzato, un impianto indoor ad esempio, generando indotto di presenze e ricaduta occupazionale. La formula del **turismo sportivo** trova sempre più spazio nei piani di marketing integrati di eventi sportivi ed associazioni di promozione, perché non dovrebbe essere così anche per la Federazione di Atletica? Allestire un pacchetto attrattivo e discuterne con **associazioni di categoria** (si pensi a **Confcommercio** ad esempio) per orientare il contatto tra imprese locali ed organi federali territoriali oppure alle associazioni sportive affiliate presenti nel territorio, è solo un passaggio finale ma fondamentale della catena di ritorno di quell'investimento in immagine e comunicazione.

A tutt'oggi le attività di marketing sono pressoché associate a quelle di comunicazione slegandole da quelle della **gestione eventi** che viceversa costituiscono nel paradigma comunicativo moderno (e neanche tanto moderno) un tutt'uno, considerando l'evento stesso un potentissimo mezzo di marketing. Si ritiene quindi imprescindibile utilizzare un'unica e solida struttura organizzativa in seno all'organigramma federale per il management di questo settore.

L'esecuzione non sarà quindi lasciata al caso e restare a corollario dell'azione federale, ma va viceversa creata una struttura forte e permanente, una **Direzione Sport Marketing, Eventi e Media** manageriale dotata di figure sportive-manageriali non politiche -che non abbiano solo vissuto lo sport da fuori -ma che conoscano anche le logiche di crescita marketing e commerciali e l'anima dello sport- dalla base fino al vertice -e che dispongano quindi di una sintesi e di capacità professionali e sportive, istituzionali e manageriali, per allestire e realizzare un **Piano Integrato di Marketing e Comunicazione e gestione Eventi**.

Gestione Eventi ed Attività Commerciale/ Marketing

Gestione / acquisizione / ed incremento di eventi di atletica/running/jumping sul territorio nazionale - con l'obiettivo di creare più occasioni di sport, spettacolo, **monetizzare il portafoglio di eventi FIDAL ed attrarre sponsorship strategiche**. Oggi il portafoglio eventi è troppo piccolo e/o poco attrattivo per attirare sponsor. Bisogna **acquisire ed incrementare il portafoglio di eventi di proprietà della FIDAL** -eventualmente dando in gestione -con una fee- a società professionali- l'attività di "event management". La Francia e gli UK ad esempio hanno un modello di eventi molto significativo. Tra gli eventi bisogna anche rilanciare:

- gli eventi di carattere sia nazionale che internazionale (one day events)
- i major Championship Series (Europei – Mondiali)
- gli eventi legati ai canali di comunicazione social e/o con atleti "star" (Social Events)
- Sempre di più si deve pensare di "pacchettizzare" la vendita di eventi FIDAL con quella di altre federazioni di sport olimpici (Nuoto, Ginnastica, Scherma) -che insieme incrementano il valore del prodotto.

Gestione/incremento attività marketing e mediatica a livello nazionale

1. **Potenziamento /accordi quadro di spazi con partner mediatici** (Gazzetta, Tutto Sport, Governo). Bisogna sensibilizzare/ sviluppare / **acquisire spazi mediatici e relazioni strategiche anche con media partners** che abbiano interessi negli eventi gestiti (i.e. RCS Media con il mondo del ciclismo)
2. **Gestire gli eventi con società che controllano anche i media** per sviluppare l'interesse/ visibilità mediatica degli eventi. Chiaramente l'interesse economico dell'evento va di pari passo con la visibilità che i media offrono ed il pubblico che può raggiungere.
3. **Sviluppo attività di promozione/marketing territoriale / reclutamento sul territorio**
 - attraverso i canali territoriali classici (scuole, società)
 - attraverso nuovi punti di promozione (centri commerciali e centri città)
 - attraverso marketing territoriale e virale (pacchetti social- chiavette USB)
 - attraverso network / contatto social di influencers.

Questo può portare allo sviluppo non solo di sponsorship strategiche locali ma anche all'incremento della base di praticanti (e relative "fees").

4. **Campagna di promozione mediatica degli Sport di Base -come l'Atletica e Nuoto - con il Governo**

non solo per la Performance/Prestigio, ma anche come modello di sviluppo sociale del Paese. È risaputo che promuovere lo sport tiene lontano i ragazzi di periferia dai problemi adolescenziali... L'atletica / running ha un passato importante in Italia. **L'Atletica è uno sport fondamentale per la Salute e la Formazione delle Nuove Generazioni.** Il Covid-19 ha fatto pagare un caro prezzo di "immagine" all'Atletica durante la pandemia. Si dovrebbe sensibilizzare il Governo a rilanciare l'immagine dell'Atletica e altri Sport Olimpici

5. **Predisposizione di un apposito "Progetto Visibilità Federazione"**

un piano d'azione per rendere visibile, ben percepita ed attrattiva l'immagine della Federazione, con iniziative che possano riguardare la diversa proposizione del logo federale, dei messaggi istituzionali, la divulgazione e diffusione delle immagini dell'atletica, del merchandising intorno alla maglia azzurra e le varie e diverse forme in cui sia possibile riconoscere (e conoscere) l'organizzazione federale e l'attività che la caratterizza.

DIPENDENTI ED AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione FIDAL ha un organico di circa **120 persone** per un costo complessivo di circa **5MLN di euro**, un asset fondamentale della nostra organizzazione. A nostro avviso sottovalutato e poco valorizzato. Un nuovo assetto organizzativo nell'ambito di una governance efficace non può che coinvolgere in maniera profondamente attiva le risorse umane. Ogni risultato positivo o viceversa, malauguratamente, un insuccesso, deve essere sentito "proprio" da ogni dipendente federale. Una medaglia olimpica, un nuovo traguardo in termini di numero tesserati, un innalzamento del livello medio di formazione tecnica o qualsivoglia altro obiettivo deve essere in capo alla governance politica come a quella manageriale ed amministrativa, passando per ciascun dipendente con ruoli di responsabilità come di tipo operativo.

In termini pratici verso l'organico federale sono immaginate anzitutto **azioni formative**, differenziate e mirate all'acquisizione di nuove skill professionali o al rafforzamento di quelle esistenti. Il bagaglio esperienziale e la formazione curriculare sono punti di partenza per figure di responsabilità alle quali va aggiunto un percorso dedicato alla *managerialità*, alla *capacità di gestione dei progetti*, al *lavoro in team*, al *lavoro per obiettivi*, della *gestione del feedback*, del *problem ed exception solving*. Circa le figure operative, il rafforzamento di *competenze informatiche*, delle *lingue straniere*, della gestione del *feedback*.

Si procederà ad una gestione della retribuzione basata su modello **Management by Objective** laddove quindi ad una retribuzione di base fissa sarà affiancata una retribuzione variabile legata ad obiettivi, *Federali*, *Dipartimentali* ed *Individuali* fissati anno per anno e misurati con criteri oggettivi. In sostanza ai dipendenti della federazione verrà riconosciuta una parte variabile più o meno alta (dallo 0 al 100%) a seconda della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo, esempi di obiettivo potranno essere **Federali**: es. *numero di medaglie vinte al prossimo campionato europeo*, **Dipartimentali**: es. *risparmi ottenuti nei costi di viaggio per trasferte agonistiche dal settore Organizzazione*, **Individuali**: es. *numero di ore/fascicoli di consulenza erogate dalla figura deputata allo Sportello delle consulenze gestione impianti*.

Tra gli obiettivi Federali saranno contemplati anche quelli di misurazione del livello di soddisfazione, con metodologie di tipo *Scala Likert* o di *Net Promoter Score* (es. "in una scala da 1 a 10 quanto suggeriresti la Fidal come organizzazione per la pratica del tuo sport?") affinché si possa prima misurare poi correggere il tiro di una federazione che deve diventare sempre più vicina all'affiliato, al tesserato, allo spettatore/tifoso. Tutto questo soprattutto nei due ambiti maggiormente orientati al giudizio dell'interlocutore, ad esempio quelli in cui ci si propone come erogatori di servizi e consulenza (sportelli/uffici territoriali/servizi agli affiliati/servizi agli atleti), piuttosto che nel rapporto diretto con il pubblico (eventi/manifestazioni/seminari).

Obiettivo generale quindi far lavorare, fare crescere, gratificare e far sentire parte integrante e fondamentale del sistema e della riuscita del progetto ogni dipendente federale. Solo attraverso un efficiente ed appassionato lavoro della macchina federale possono essere raggiunti obiettivi ambiziosi in ogni settore.

DIGITALIZZAZIONE E VELOCIZZAZIONE

L'efficienza organizzativa deve essere accompagnata da una **revisione tecnologica** ed infrastrutturale della macchina Federale.

La disponibilità dell'informazione nel nostro settore è cruciale, sia sul piano amministrativo che tecnico sportivo, raccogliere dati, acquisirli a sistema, renderli disponibili ad analisi ed elaborazioni è fondamentale alla riuscita stessa del piano.

Si pensi al concetto di **Ranking** (in qualsiasi declinazione si è immaginato di applicarlo), deve essere sistematicamente e facilmente **aggiornato** per sortire gli effetti organizzativi e motivazionali sperati.

L'avviamento di un **processo di digitalizzazione** massivo dei flussi è sottinteso nella quasi totalità degli interventi progettuali ipotizzati.

Tra questi va incluso un progetto di revisione del sistema di **"gestione contabile"** in modo che si rendano immediatamente disponibile le risultanze di bilancio e che sia possano identificare *"centri di costo"* e *"progetti"* nei quali ripartire costi e ricavi in maniera puntuale. È imprescindibile una immediata implementazione di tutto questo per perseguire obiettivi di conoscenza dettagliata dei flussi, coerenza con il budget, velocità di processo.

Un processo di costruzione di un **nuovo sistema contabile** di tal fatta potrebbe essere "mutuato" in chiave semplificata e **fornito alle società affiliate come servizio**. Questo consentirebbe alle Società di dotarsi di un sistema di tracciatura dei costi e ricavi, integrare funzionalità che comprendano anche l'interazione con dati disponibili sui database federali (si pensi alla gestione dei certificati medici in ambito sociale che deve poi corrispondere a quanto presente sui database federali, attività che ora richiede un riallineamento manuale).

La **trasparenza di accesso agli atti** passa anche per una fase di ricognizione dei processi, immaginando una codifica di questi e relativa **disponibilità on line** ai tesserati, iniziando dal Bilancio che deve essere possibile consultare sia a livello di Bilancio Federale che degli Organi Territoriali.

Dal punto di vista interno si ritiene necessario un **rifacimento** dei sistemi di gestione delle manifestazioni (**Sigma**), con aggiornamento tecnologico e funzionale. Così come l'intero sistema di gestione dei tesseramenti ed iscrizione alle manifestazioni, con nuove funzionalità che rendano disponibili accessi di tipo specifico e territoriale utili a gestire manifestazioni in maniera semplice e "smart" sia a livello dei comitati territoriali che di specifiche associazioni/organizzatori (si pensi agli organizzatori di gare su strada).

Il governo e monitoraggio tecnico degli **Atleti di Interesse Nazionale** può, e probabilmente deve, comprendere un sistema di **acquisizione dati sul training** utile a valutazioni da parte delle

Strutture Tecniche o dei Referenti Tecnici Nazionali al fine di un utile confronto sul percorso seguito.

Infine, le “vetrine”, nella forma dei **siti web istituzionale** o dipartimentali (si pensi al sito web per il Running) laddove presenti vanno sottoposti ad una fase di **restyling o creati ex novo**.

Va **evitato il proliferare** di sottosistemi informatici, **siti internet fatti adhoc dai comitati territoriali**, sistemi di gestione “autonomi” e “chiusi”, che oltre che fornire una visione disomogenea e disgregata del movimento costituiscono voci di costo ridondanti con inutile dispendio di risorse economiche.

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il livello più alto di intervento di una Federazione Sportiva Nazionale lo si osserva nella capacità di stabilire efficaci relazioni orizzontali e verticali con i vari interlocutori istituzionali. Governo, CONI, Enti Locali, Organismi Internazionali sono partner imprescindibili di un progetto organico e di sviluppo.

L'attuale Governo ed in particolare il Ministero dello Sport hanno attuato una grande ed importante rivoluzione del sistema sportivo italiano, non solo per assicurare una migliore governance dello Sport, ma anche per poter potenziare le attività programmatiche del Governo di concerto con le Federazioni Sportive, Enti e Società sul territorio italiano per riportare lo Sport in Italia ad un ruolo di centralità nell'agenda non solo di questo Governo -ma del nostro Paese.

Il modello di Sport e Salute è un modello di successo in molti altri paesi, dove il Governo, il Ministero dello Sport e delle Politiche Giovanili, lavorando di concerto con il Ministero dell'Istruzione, della Salute e dell'Economia, rappresenta un organo operativo stabile e di continuo supporto all'attività del Paese, ricoprendo un peso specifico non solo per la promozione del diritto al benessere della collettività, ma anche per l'indirizzo e sostegno dell'industria dello Sport, con l'indotto economico e mediatico che genera. Lo Sport è espressione del prestigio e forza del paese stesso -come lo è stato per l'Italia negli anni 80 in Atletica Leggera.

Modelli virtuosi di nazioni in cui il sistema "produttivo" sportivo è riuscito a svilupparsi e mantenersi indipendente e stabile, radicato nelle infrastrutture, tessuto sociale, organizzativo ed economico del Paese sono ancora lontani per il sistema sportivo Italia in generale ma la strada sembra tracciata. In quei modelli virtuosi il percorso sportivo di un atleta e l'investimento formativo e di dedizione di un tecnico possono concretizzarsi in caso di successo internazionale in uno status sociale sopra la media, al punto da ritenere già a livello familiare la scelta di intraprendere sport come Basket, Pallavolo, Pallanuoto (si pensi al modello della ex-Jugoslavia ad esempio) come scelta da promuovere e sostenere, in un contesto sociale e scolastico che favorisce e ben vede la pratica sportiva agonistica giovanile e di prospettiva.

In questo contesto si muoverà la Fidal che deve mostrarsi pronta al cambiamento, favorendolo.

L'interazione con gli organi istituzionali ed i partner commerciali, deve essere finalizzata a favorire le **migliori condizioni per praticare l'Atletica** oggi, **garantire una evoluzione espansiva** nei prossimi anni, costruire le basi solide affinché i praticanti ritrovino nella visione federale la loro visione.

Per obiettivi di breve e medio termine, la Federazione deve essere attiva nell'individuare il dialogo corretto per migliorare ad esempio la fruibilità dell'impiantistica, in questo uno stretto rapporto con la **FIGC**, potrà sfociare nell'individuazione di protocolli d'intesa che vedano nella cooperazione e nella condivisione dell'uso di impianti un utile ausilio a risolvere il problema essenziale dei "contenitori" per l'attività di base.

Per obiettivi di tipo progettuale l'interazione con il Ministero dell'Istruzione si ritiene imprescindibile affinché possa essere riattivato il canale del reclutamento e della rivalutazione della figura dello Studente-Atleta.

Per obiettivi di medio e lungo termine, il Governo Italiano e le associazioni di categoria, commerciale ed industriale devono essere l'interlocutore privilegiato per immaginare un **percorso di inserimento e di stabilizzazione lavorativa** che vada oltre il sistema del

reclutamento militare affinché al termine di un percorso tecnico di durata pluriennale di alto livello sia possibile l'inserimento nel mondo del lavoro in forma qualificata e gratificante (una carriera atletica di vertice può veder impegnato in forma "totalizzante" il binomio atleta-tecnico e per l'atleta l'arco temporale -dai 18/20 ai 30/35 anni – è quello dell'investimento degli anni della equivalente fase di profonda formazione universitaria e crescita professionale). In mancanza di una concreta prospettiva lavorativa nel "post carriera", l'investimento nella carriera atletica diventa difficile se non controproducente. *Diciamolo a più chiare lettere un medagliato internazionale non inquadrato in un gruppo sportivo militare è a fine carriera un "illustre disoccupato" che anche a fronte di un percorso di formazione universitaria sarà un "laureato" arrivato nel mondo del lavoro 10 anni più tardi di un coetaneo che non abbia intrapreso una carriera sportiva di alto livello, e questa situazione non è certamente il miglior incentivo all'investimento nella carriera di vertice.*

Tra le azioni possibili in ambito rapporti istituzionali, la Federazione potrebbe provare a negoziare formule di benefit quali ad esempio:

- a) Vitalizio (una volta raggiunti i 35 anni) -pagato dal Governo e garantito/premiato dall'Ufficio di Presidenza della Repubblica, per i medagliati olimpici e mondiali
- b) Erogazione di mutui agevolati od a tasso azzerato per acquisto prima casa per Atleti con Medaglie Europee/ Mondiali / Olimpiche -finanziato e pagato dal Governo
- c) Garantire un piano di sviluppo professionale con aziende quadro durante e nel post-carriera - a favore anche di sponsorizzazioni individuali e gestione immagine atleti.

GRUPPI SPORTIVI MILITARI

Il sistema Atletica italiano vede nei Gruppi Sportivi Militari un forte alleato, **la quasi totalità degli atleti di alta fascia veste i colori di un corpo militare** e l'aspirazione all'ingresso in una squadra militare è una delle leve motivazionali maggiori per Atleti e famiglie.

La prospettiva di una sistemazione in un ruolo statale nel post carriera gioca un ruolo determinante, così come anche **la considerazione ed il prestigio** che un atleta militare ha nelle relazioni con il resto della comunità atletica.

La disponibilità di mezzi organizzativi, logistici e di risorse fa poi il resto potendo quindi dare una risposta, grazie all'arruolamento, a gran parte delle esigenze di un atleta nella fase di alta specializzazione che deve indirizzare in maniera totalizzante i propri sforzi al raggiungimento dell'obiettivo agonistico di vertice.

Ci sono sicuramente degli effetti collaterali, laddove l'obiettivo dell'arruolamento vada ad assumere i connotati di **unica chance di prosecuzione dell'atletica ad alto livello**, questo accade soprattutto in quella fase della maturazione verso il livello assoluto (U23) e per quegli atleti di fascia medio-alta che sentendo di essere vicini ad un possibile incorporamento ne iniziano a subire la pressione. Chiaramente pur nella numerosità di Gruppi Militari, non vi è spazio per tutti gli atleti sebbene meritevoli e non vi è certamente spazio per "il secondo in graduatoria".

Ancora, per effetto della possibilità di arruolamento fin già dai 17 anni nei corrispondenti corpi di polizia o di stampo militare cui fanno riferimento i Gruppi Sportivi, si è aperta sovente la scena all'arruolamento di atleti molto giovani ancora in una fase di specializzazione o evoluzione fisica, sebbene chiaramente si tratti dei migliori talenti espressi dal movimento nazionale, la **militarizzazione precoce** può imporre delle accelerazioni che in diversi casi hanno reso molto complessa l'evoluzione del talento verso l'alta qualificazione internazionale.

Infine, l'apertura dei **Centri Giovanili dei Gruppi Militari**, ha creato disarmonie nel tessuto societario del territorio di riferimento, potendo difatti i Gruppi Militari mettere a disposizione asset logistici e di risorse umane professionalizzate con standard qualitativi più alti **mettendo talvolta in difficoltà i Club Civili** concorrenti sia nel territorio locale che nazionale.

Sicuramente il piano di attività tecnica di **Sviluppo Territoriale ed Alta Performance**, una volta a regime consentirà anzitutto ai GSM di attingere ad una platea di atleti di alta fascia già passati attraverso la fase di forte specializzazione, più grandi, e con reali e concrete ambizioni di carriera internazionale. L'ulteriore investimento fatto dalla comunità in quegli atleti attraverso le risorse a disposizione dei Corpi Militari consentirà di mirare dritto al risultato, sviluppando processi di training dedicato nelle strutture militari (si pensi agli attrezzatissimi Centri di Preparazione delle Fiamme Gialle o dell'Esercito). Questo approccio è insito nella struttura e nel percorso di crescita dell'atleta descritto nel piano **"Orizzonte Atletica 2021-2028"**.

L'approdo ad un Gruppo Sportivo Militare al termine del **percorso di accompagnamento** costituisce una grande opportunità per tutti, in primis per l'atleta stesso, che avrà affrontato il periodo della qualificazione specialistica con serenità e focus sugli obiettivi tecnici (e meno su quelli agonistici), sarà cresciuto insieme al proprio tecnico. Il tecnico anch'esso sarà un fondamentale partner del Gruppo Sportivo Militare, nell'idea che il lavoro prosegua "a casa" per l'atleta, ci saranno tutti i presupposti per continuare a credere nel binomio tecnico atleta-allenatore, auspicabilmente diminuiranno se non **si azzereranno i casi di divorzio tecnico** dovuti al passaggio in un Gruppo Militare. La Federazione ed il movimento avranno altresì spazio per il coinvolgimento di nuove leve giovanili intanto cresciute nell'ambito del progetto di Sviluppo Territoriale. Le società di origine avranno beneficiato di contributi "Bonus Atleta Alto Livello" negli anni di crescita, visto sviluppare in casa figure tecniche di spessore e con buona riuscita degli investimenti prodotti avranno un gruppo di lavoro complessivo cresciuto intorno alla risorsa Atleta.

Sarà necessario in ogni caso avviare un **tavolo di lavoro** congiunto e continuo per individuare e risolvere le problematiche e **favorire la crescita degli atleti chiamati all'arruolamento**, risolvere le questioni di sovrapposizione di interventi o di divergenza di regole operative/comportamentali (esempio passaggio da atleta sostenuto nei piani di Sviluppo Performance federale ad atleta arruolato, trattamento del tecnico, pianificazione tecnico agonistica, sfruttamento dell'immagine).

Nel tavolo di lavoro dovrà anche essere affrontato l'argomento dei Gruppi Giovanili dei Gruppi Sportivi Militari, individuando soluzioni in chiave Win-Win rispetto ai Club Civili.

SCUOLA E UNIVERSITA'

L'attività della nostra federazione si svolge prevalentemente in ambito associativo, con i centri giovanili organizzati a livello sociale con finalità di reclutamento attraverso i "corsi di avviamento all'atletica leggera". Al di là di forme di promozione indipendentemente organizzata da ogni società o talvolta del singolo referente societario/tecnico l'approdo ad una società sportiva affiliata avviene perché è la famiglia del futuro atleta ad essere interessata alla pratica del nostro sport. Tutti i progetti di marketing e promozione saranno utili ad amplificare tale flusso, ma è nella ricerca di **un nuovo rapporto con la Scuola e l'Università** che si deve immaginare il canale privilegiato di reclutamento. Come disciplina di base educativa e formativa, e con le differenziazioni possibili per le discipline praticabili, l'Atletica Leggera ha il vantaggio di essere proponibile ad ogni livello e con una vasta platea di beneficiari, visti negli studenti di ogni ordine e grado.

Un apposito **team federale** con competenze mirate sarà **dedicato allo sviluppo dell'attività** in cooperazione **con il mondo scolastico** ed andrà ad occuparsi di riattivare i canali di interazione con il Ministero dell'Istruzione affinché si possa realizzare sia uno stabile dialogo sulle strategie di intervento che progetti mirati.

Queste di seguito le iniziative per le diverse aree di riferimento (Università e Scuola):

Università

Rapporti

Instaurare rapporti di fattiva collaborazione istituzionale con le Università, tesi a valorizzare atleta-studente, creando presupposti per la "Doppia Carriera Studente/ atleta", valido per tutte le facoltà, con vantaggi: borse di studio esoneri, possibilità di iscrizione part-time, flessibilità date d'esame.

Uno specifico progetto per gli atleti non destinatari già di borse di studio/contratti di collaborazione potrà essere quello di sostenere il percorso universitario presso poli universitari che logisticamente possano favorire l'impegno nel training di alto livello (si pensi a città universitarie con poli qualificati di atletica leggera sul territorio), intervenendo con il pagamento delle **rette universitarie** attivando specifiche convenzioni con le università e mirando l'intervento sugli atleti delle categorie U23 di fascia media ma comunque di valore nazionale..

Short Master Universitari:

Attivazione presso gli Atenei di Short Master Universitari su varie tematiche afferenti all'atletica leggera su varie tematiche:

- allenamento giovanile: fondamenti e raccordi nell'atletica leggera
- Metodologia dell'allenamento: elementi trasversali nelle specialità dell'atletica leggera
- Insegnamento e comunicazione: efficacia del ruolo dell'allenatore in atletica leggera
- Elementi di Valutazione Funzionale: dalla Forza alla resistenza
- Allenamento e alimentazione nelle specialità di endurance

Per Short Master universitari si intendono i corsi di studio di livello avanzato, progettati per l'immediata spendibilità, organizzati anche per classi di fruitori omogenei per interessi formativi e/o di professione, di competenze specialistiche e trasversali, articolati in lezioni, workshop tematici di approfondimento, seminari di ampliamento delle competenze, anche con formula weekend.

Impianti

Dove già esistano impianti di proprietà degli atenei, stipulare convenzioni per la realizzazione di poli sportivi universitari, dove possibile creare un modello "College".

Per Scienze Motorie

Corso supplement (pagamento agevolato) sull'atletica leggera, con programma unico in tutta Italia, per gli studenti triennale (con esame di atletica già fatto) e rilascio del 1° livello. Piano di studi basato sulla pratica e didattica con pochissima teoria solo sugli aspetti tecnico metodologici.

Universiadi

Una maggiore chiarezza e trasparenza nelle convocazioni, se possibile creare dei criteri oggettivi di convocazione.

Equipe

Per la realizzazione dei progetti legati ad Università indispensabile un'équipe centrale che studi i modelli di approccio e programmazione con gli atenei.

Scuola

Indispensabile riprendere i Rapporti istituzionalizzati e continuativi con il Ministero dell'Istruzione in merito al tema dello sport e dell'attività motoria nella scuola primaria e secondaria di 1° e di 2° grado

Responsabili Scuola

Un responsabile referente Scuola in ogni regione deputato ai progetti (CV e formazione adeguati) che coinvolga i responsabili Scuola dei comitati provinciali e si relazioni con l'Ufficio Scolastico regionale per la promozione di progetti Scuola/Fidal e la diffusione a livello territoriale.

A loro volta i referenti Fidal provinciali si relazioneranno con i referenti per le attività motorie e sportive degli Uffici scolastici territoriali vicini alle scuole del territorio con l'obiettivo di coinvolgerle nel progetto.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Per la scuola primaria, e per facilitare un primo processo di reclutamento e sensibilizzazione si pensa ad un **progetto unico nazionale** di tipo sperimentale declinato a livello territoriale. Fino al coinvolgimento dei Comitati Provinciali e delle Società. La definizione e realizzazione dello stesso devono vedere la Fidal con un proprio Team affianco ai competenti uffici scolastici

Vedi **PROGETTO "SCUOLA PRIMARIA"** nella sezione **PROGETTI**

SCUOLA SECONDARIA DI I e di II GRADO

Investiamo sui Campionati Studenteschi - Torniamo al banale: poche cose fatte bene

Come fare?

- Instaurare un clima di **collaborazione** fattiva con **l'Ufficio V** del Ministero – Politiche Sportive Scolastiche
- Offrire la propria collaborazione per la definizione delle **Schede Tecniche** dei Campionati Studenteschi.
- Ascoltare le esigenze del mondo Scolastico per **coinvolgere** al meglio **la base e NON selezionare i talenti**. Schede tecniche semplici con numero di specialità limitato, adeguate all'effettivo insegnamento nell'impiantistica sportiva scolastica.
- **Supportare** gli uffici scolastici provinciali con **giudici qualificati**.
- Attivare sul territorio in collaborazione con gli UST i progetti **Giovani Studenti Giudici** con riconoscimento dei crediti.
- **Presenza**, per ogni Finale Provinciale di campestre o pista, del **referente scuola del Comitato Provinciale** (possibilmente Tecnico) in funzione di rappresentanza e capace di relazionarsi con i docenti e, eventualmente, offrire situazioni adeguate presso società e impianti sul territorio di abitazione dello studente. Consentire la più **ampia partecipazione delle società del territorio** nella collaborazione /organizzazione dei Campionati Studenteschi. Durante questa fase la partecipazione è vasta e i talenti si "nascondono" dietro ai primi arrivati spesso già tesserati.
- Recuperare il rapporto del passato con la partecipazione alle competizioni scolastiche internazionali tramite l'attività promossa dall'ISF - **International School Sport Federation** (Cross Country World Championship, Jean Humbert Cup Athletics World Championship, Gymnasiade, EYOF, ecc.) **in collaborazione con il Ministero**. Francia, Inghilterra, Australia, Nuova Zelanda, Brasile, Spagna, Polonia, Croazia e altre nazioni sono sempre presenti sia con le rappresentative scolastiche sia con quelle federali.
- Coinvolgere con una proposta univoca **i licei sportivi** (corsi per riconoscimenti crediti – dirigente di base – tecnico animatore di base - FIEFS che prevede il brevetto animatore di atletica leggera)

Forse non tutti sanno...

nell'organizzazione dei Campionati Studenteschi territoriali ambulanza, campi sportivi, trasporti, personale organizzativo distaccato sono a carico economico del Ministero; medaglie e medico a carico di Sport e Salute. Le federazioni che impegno hanno? Inviare i giudici!

News dal Ministero dell'Istruzione (MI)

Nessuna notizia sull'inserimento dell'educazione fisica nella primaria con l'esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF. Il **DDL n. 992 – Educazione fisica nella primaria** portato quasi a segno con il ministro Bussetti è ora al palo.

La figura del Coordinatore Provinciale di Educazione Fisica è stata sostituita dal *referente provinciale del benessere psicofisico* talvolta non diplomato ISEF/laureato in scienze motorie.

Sempre meno ore retribuite ai docenti di educazione fisica per l'attivazione dei Centri Sportivi Scolastici (CSS)

PROGETTI

PROGETTO “150 CLUB”

LA QUESTIONE

- I club sono il cuore pulsante del movimento dell'Atletica Italiana. Oggi le Società civili devono sostenere da sole i costi operativi per strutture, allenatori, atleti, in un contesto molto difficile, e ben poche riescono a costruire squadre forti e dare una base economica solida ai propri atleti migliori, le più fortunate grazie a qualche sponsor socialmente attivo. In ogni caso qualsiasi forma di sostegno economico rimane pur sempre molto limitata e lontano da quello che godono i Gruppi Militari.
- I progetti di “Sostegno alle Società” negli ultimi anni hanno consentito di erogare dei fondi insufficienti a poter, anche per le società prime classificate, eseguire politiche di tipo espansivo a livello di Club ma nella migliore delle ipotesi contribuire alle spese sostenute. L'impostazione prevalente è quella legata all'“indennità” per la copertura delle distanze.
- Gli indennizzi orientati alla qualità, come ad esempio quelli del progetto “Qualità-Continuità”, se tengono conto dei risultati di altissima fascia (esempio Campionati Europei/Mondiali/Olimpiadi) lo fanno difatti attribuendo un peso in base alla “presenza” in maglia azzurra e non al risultato conseguito, non attribuendo nessuna “qualità”, ad esempio, ad un titolo europeo conseguito da un U23.
- La visibilità dell'elemento “qualità” resta confinata alla erogazione di una premialità che si differenzia, nel caso, solo di qualche centinaio di euro rispetto alle altre società in classifica.

OBIETTIVI

- Focus strategico ed operativo verso i Club Civili: l'obiettivo è cambiare radicalmente lo status ed il modus operandi della FIDAL ponendo al centro della propria agenda programmatica nel prossimo decennio gli Atleti-gli Allenatori ed i Club Civili -non solo con piani concreti di una nuova gestione tecnica, ma soprattutto con contributi economici progressivi, certi e significativi
- Sviluppo Strategico Società Civili nel Territorio: Per troppo tempo la FIDAL delle generazioni passate è rimasta ferma a Roma ad aspettare che la squadra e l'allenatore di provincia scovassero l'atleta di talento e che l'atleta con il tempo si unisse ad un gruppo militare. L'impegno è di riportare i Club Civili al centro dell'economia locale del territorio- sostenendo gli atleti e gli allenatori -nelle rispettive aree territoriali.
- Creazione di un sistema chiaro e trasparente di supporto economico, con premiazione dei risultati per l'attività agonistica generale ed incentivi per lo sviluppo di atleti di interesse nazionale /internazionale.
- Definizione di una classifica di rendimento volta a premiare i **migliori club d'Italia**, coniugando principi di quantità e qualità che partano dal concetto del “**matematicamente semplice**” insito nell'idea di **ranking**.

AZIONI

- Premi di classifica per i **top-150 club**: verranno assegnati secondo criteri quali-quantitativi- in un ranking basato sull'attività agonistica e su criteri oggettivamente attribuibili al club che misurino il valore tecnico e la relativa densità (ad esempio il numero dei tecnici con relativo livello, il numero di titoli, il numero delle maglie azzurre). La classifica di merito deve essere formulata su base annuale e tener conto del livello del club anche negli anni precedenti, fornendo in un quadro d'insieme oggettivo il peso complessivo del Club.
- **Il premio economico deve essere chiaro e rilevante:**
 - **Da 50,000 euro a scendere fino a 1,500 euro**
- **Assegnazione di una “Etichetta di Merito” al Club**, stratificando la classifica in 3 aree, tale etichetta di merito sarà visibile nella comunicazione istituzionale e potrà essere spesa dal Club a fini promozionali (così come lo scudetto):
 - **Club Eccellenza**
 - **Club Performance**
 - **Club Meritevole**
- Tale premialità andrà a sostituire classifiche analoghe che provano ad attribuire peso alla qualità (progetto Qualità-Continuità, contributi ai Campionati Italiani, Contributi Coppa Club).

NUMERI DEL PROGETTO

➤ Budget annuale complessivo per il progetto	€ 1.500.000,00
➤ Numero società coinvolte	150
➤ Premio massimo	€ 50.000,00
➤ Premio minimo	€ 1.500,00

PROGETTO “BONUS ATLETA ALTO LIVELLO”

LA QUESTIONE

- Una società che partendo dal proprio vivaio piuttosto che con una azione di reclutamento in club giovanili, investendo in un atleta talentuoso ed il relativo tecnico vada a costruire il percorso verso l’Alta Performance di un atleta, fino al raggiungimento, ad esempio, di un minimo per una manifestazione internazionale, è gratificata solo in parte dal risultato, che resta certamente un obiettivo individuale di grande pregio ma non arricchisce di contenuti il Club.
- I risultati di alta fascia sembrano afferire maggiormente alla sfera degli obiettivi individuali che a quella del Club.
- Lo sviluppo della continuità nella crescita e la prosecuzione nel percorso di alta fascia sembrano passare alle competenze della Federazione.

OBIETTIVI

- Contribuire alla crescita delle società civili autrici di risultati di alto livello individuale nelle categorie giovanili di crescita (Juniores/Promesse), investendo con un bonus annuale erogato al Club.
- Fornire al Club Civile formazione specifica affinché le tematiche legate all’Alta Performance (lavoro di gruppo/mental coaching/organizzazione/alimentazione) possano essere affrontate già direttamente a livello locale, nell’ambiente dove l’atleta cresce alimentando il lavoro di squadra che vede al centro il binomio atleta-allenatore.
- Tutelare ed incentivare i poli di lavoro specialistici, perché intorno ad un atleta di alto livello può svilupparsi, in base ad opportuni indirizzi una qualificazione tecnica specifica ed un circolo che alimenta motivazioni e stimolo all’investimento di risorse.

AZIONI

- **Bonus a Club civili** che abbiano prodotto Atleti di interesse nazionale/ internazionale (SP2 e SP1) nelle categorie giovanili (a partire dalle categorie Allievi sino alle categorie Promesse):
 - **Bonus Fino a 5.000 euro al CLUB** per atleta **SP2 (Allievi-Junior)**
 - **Bonus Fino a 10.000 euro al CLUB** per atleta **SP1 (Junior-Promesse)**
- Tale premialità sarà erogata al Club di appartenenza dell’atleta con un meccanismo di riparto rispetto agli **ultimi 3 anni** di tesseramento sugli eventuali club di origine giovanili o assoluti.
- Azioni specifiche di formazione nell’ambito del Piano Formazione Alta Performance sia di natura tecnica che organizzativa verranno organizzate per favorire la crescita del club verso la gestione dell’Alta Performance.

NUMERI DEL PROGETTO

- | | |
|---|--------------------|
| ➤ Budget annuale complessivo per il progetto | max € 1.600.000,00 |
| ➤ Numero atleti coinvolti SP2 (Allievi-Junior) | max 80 |
| ➤ Numero atleti coinvolti SP1 (Junior - Promesse) | max 120 |
| ➤ Premio massimo al Club per Atleta | € 10.000,00 |

PROGETTO “TOP TRAINERS”

LA QUESTIONE

- La qualità dei risultati di vertice e la capacità di conseguire risultati a livello internazionale non può che essere affidata ad una classe di tecnici di alta fascia, tecnici in cui la formazione scientifica di base, l'esperienza nell'applicazione di metodologie di allenamento moderne, la capacità di applicazione di protocolli metodologici e di valutazione, ed il lavoro in asse con equipe di specialisti sul fronte valutativo, medico, nutrizionale e psicologico siano il naturale scenario operativo per l'alta qualificazione.
- Tutto questo non può essere affidato al caso ed a tutt'oggi in Italia è appannaggio di pochi tecnici di classe internazionale, la cui evoluzione e percorso di crescita molto spesso è da riportare al passato, allorquando il lavoro Federale assumeva realmente contorni di investimento nelle risorse umane e tecniche, e si contribuiva con progetti finalizzati ad arricchire il singolo o in casi più fortunati il gruppo di tecnici, capitalizzando esperienza dopo esperienza che si andava costruendo intorno al grande atleta obiettivo finale del progetto. Nascevano così i gruppi di lavoro di Formia con Vittori, le collaborazioni con Bosco e di lì la scuola italiana della velocità con diversi tecnici pronti a crescere sulla scia del fenomeno Mennea e di quello straordinario gruppo tecnico di lavoro. Diversi sono i contesti analoghi intorno ai quali si andava sviluppando un movimento di “scuola tecnica” di specialità ad esempio nel mezzofondo, nella maratona, nei salti con interazioni ed interscambi profondi governati da una regia Federale con una visione concreta e lungimirante.
- La visione di “scuola tecnica” sembra essere del tutto dimenticata e la ricerca di eccellenza tecnica affidata al singolo, in un processo non più orchestrato a livello Federale ma atteso a livello individuale con la Federazione auto confinata ad un mero ruolo di erogatore di risorse economiche, non più di tipo progettuale ed ancor meno di custode dei contenuti tecnici.
- Risultato finale, si contano sulle dita di una mano i tecnici definibili di élite internazionale e quasi tutti riconducibili alla vecchia scuola.

OBIETTIVI

- Sostenere la crescita di un ampio numero di tecnici che avendo già investito nel percorso formativo istituzionale federale (Allenatori Specialisti) e conseguito risultati di livello nazionale abbiano le caratteristiche per un salto di qualità.
- Il numero di **100 tecnici élite** è congruo con una visione di geolocalizzazione adeguatamente distribuita sul territorio nazionale così come distribuzione nelle specifiche discipline e specialità.
- Un arco temporale adeguato per porre in essere il percorso completo di crescita è individuato complessivamente **in 6 anni**, con un percorso coerente con la riformulazione del percorso formativo dei livelli tecnici federali, di cui il progetto élite costituisce naturale prosecuzione.
- A decorrere dal terzo anno, le azioni formative dovrebbero aver prodotto effetti tali a poter far leva su un folto numero di tecnici capaci di essere lo “zoccolo duro” della produzione tecnica di qualità sia per il centro che per il territorio, si potrà iniziare a contrattualizzare tali tecnici (si ipotizza un numero massimo di 40 tecnici in tutto il territorio nazionale) con accordi quadro di funzione per lo svolgimento di preziose attività di formazione/monitoraggio/supervisione tecnica/indirizzo. **40 tecnici “professionisti”** che lavorerebbero auspicabilmente a tempo pieno per la Federazione e nell'ambito dei Club Sociali Civili di provenienza a supporto dell'azione tecnica del piano “Orizzonte Atletica 2021-2028”.

AZIONI

- Individuazione dei criteri di accesso al progetto con apposita graduatoria di accesso per titoli sportivi e formativi, prerequisiti obbligatori, ad esempio:
 - raggiungimento del 3° livello formativo Federale – Allenatore Specialista Assoluto;
 - conseguimento di risultati di vertice nazionale, in quantità e qualità (ranking).
- Individuazione dei criteri di uscita dal progetto (es. frequenza obbligatoria agli eventi formativi, adozione protocolli metodologici definiti, adozione strumenti di rendicontazione).
- Istituzione di un nucleo di governo con un direttore referente del progetto e definizione di obiettivi annuali con relativi parametri di valutazione.

- Indennità di funzione per lo svolgimento di attività tecniche qualificate secondo apposito accordo con la Federazione con decorrenza dal terzo anno di permanenza nel progetto (fino ad un massimo di 40 tecnici su tutto il territorio nazionale)
- Borse di studio ai beneficiari finalizzate alla copertura eventi formativi.
- Partecipazione a stages su territorio nazionale ed estero con tutor e formatori di riconosciuta esperienza internazionale.
- Definizione linee guida metodologiche per il training specialistico.
- Definizione protocolli di raccolta dati e rendicontazione attività con relativo monitoraggio.
- Rendiconto annuale in capo al direttore del progetto con quadro sinottico delle attività svolte e sintesi numerica degli interventi e misurazione degli obiettivi raggiunti.

NUMERI DEL PROGETTO

Formazione

Si ipotizza un budget a volume variabile con uno stanziamento iniziale minimo e numero crescente di partecipanti fino a raggiungimento di 100 tecnici assistiti nel corso dell'intero progetto

➤ Budget annuale iniziale per la formazione	€ 120.000,00
➤ Numero tecnici coinvolti nel primo anno	40
➤ Budget annuo pro capite per partecipante	€ 3.000,00
➤ Incremento annuale budget	€ 30.000,00
➤ Incremento annuale beneficiari	10
➤ Durata stimata	6 anni
➤ Permanenza minima nel progetto	2 anni

Indennità di funzione in base ad Accordo Quadro dal 2023

➤ Fino a 2.500,00 euro/mese per partecipante (40 tecnici)	€ 1.200.000,00
---	-----------------------

PROGETTO “ALBO DEI TECNICI”

LA QUESTIONE

- Il tecnico di atletica leggera è generalmente visto come un volontariato qualificato, anche un percorso formativo completo (Allenatore Specialista) non attribuisce al tecnico uno status pubblicamente riconosciuto quale figura “professionista” come viceversa accade in altre discipline sportive. Questa è una peculiarità che costituisce anche un plusvalore del nostro movimento che resta mosso da forte passione dei praticanti.
- Quasi sempre il tecnico con il suo bagaglio formativo ed esperienziale è frutto del proprio personale investimento, la presenza sui campi, la partecipazione a corsi di formazione, il conseguimento dei brevetti federali dipendono dalla propria disponibilità di tempo e dalla propria personale predisposizione alla crescita.
- Quale sia però il “livello” di un tecnico, la sua storia, il proprio curriculum è sconosciuto se non ai diretti addetti ai lavori e talvolta solo ai diretti conoscenti, non vi è visibilità alcuna delle proprie qualifiche né della storia del tecnico se non nel passaparola e nella carriera raccontata attraverso sporadiche citazioni.

OBIETTIVI

- Dare visibilità ai tecnici di atletica leggera
- Riconoscere un valore ai tecnici attraverso un sistema di “ranking”
- Favorire l’individuazione delle società e dei tecnici sul territorio per agevolare il reclutamento

AZIONI

- Rendere visibile l’elenco dei tesserati tecnici nelle schede “Società” sul sito federale
- Attivare il processo di “legame” tra tecnici ed atleti allenati al momento del tesseramento annuale
- Attivare un processo di raccolta dei dati riferiti alla formazione eseguita, con riferimento sicuramente ai corsi federali finalizzati al conseguimento dei brevetti, ma anche ai corsi e seminari per il conseguimento dei crediti formativi
- Creazione di una “scheda personale” del tecnico sul sito federale analoga a quella presente per gli atleti, con dati storici, qualifiche, corsi e seminari seguiti e/o erogati, atleti allenati, risultati conseguiti, incarichi ricoperti
- Individuazione di un sistema di attribuzione “pesi” agli elementi del curriculum, sia con riferimento ai dati storici che correnti e finalizzato alla creazione di un “ranking” aggiornato annualmente a cui attribuire su base provinciale/regionale/nazionale un riconoscimento premiante.

PROGETTO “VALORE - ASSOLUTI”

LA QUESTIONE

- Gli atleti élite sono i beneficiari di progetti mirati della Federazione attraverso misure di sostegno in forma di “borse di studio” economiche o servizi erogati
- È pubblicamente disponibile un elenco degli atleti beneficiari (elenco EAC) sul sito federale senza ulteriori indicazioni al di là della specialità di riferimento e della società di appartenenza
- L'ammontare del sostegno, in qualsivoglia forma venga erogato, le eventuali condizioni di erogazione o comunque i dettagli del sostegno sono concertati in una trattativa individuale oggetto di un accordo ad personam e noto solo alle parti coinvolte

OBIETTIVI

- Definire criteri chiari di ingresso ed uscita dai progetti federali
- Rimuovere il criterio di “scelta tecnica” per l'ingresso nelle liste di interesse se non per le chiare eccezioni giustificabili
- Definire criteri che distinguano il sostegno di base dalle premialità finalizzando queste ultime ad obiettivo agonistico raggiunto
- Creazione di diverse fasce di intervento per livelli crescenti così come definito nei criteri di “Attività Tecnica di Alta Performance”
- Equilibrare le azioni di intervento tra atleti di Club Civili ed atleti di Club Militari

AZIONI

- Predisposizione di un apposito regolamento “Alta Performance” che sancisca i criteri oggettivi per l'inserimento nei progetti di sostegno mirato, che tengano conto di performance, età, guida tecnica, modalità di partecipazione al progetto
- Definizione di 2 fasce di beneficio classificate per fascia di età e livello prestativo in:
 - Alta Performance 2 (Promesse/Seniores di interesse nazionale)
 - Alta Performance 1 (Atleti Élite)
- Per ogni fascia definire benefit e servizi erogati e livello di erogazione
- Formulare borse di studio adeguate affinché si possa intervenire in favore della preparazione dell'atleta e della formazione/sostegno del relativo tecnico tendo conto dell'impegno totalizzante di entrambi.
- Definire un accordo quadro di sostegno sanitario mediante convenzioni di sanità privata coperti da relative polizze di assicurazione con livelli di accesso differenziato per ciascuna fascia
- Definire una rete in convenzione di centri specialistici di tipo diagnostico e fisioterapico per interventi mirati ed a carattere di urgenza
- Definire un protocollo di “osservazione sanitaria”, unitamente alla creazione di una “scheda sanitaria” dell'atleta di interesse organizzando azioni proattive di valutazione con sinergia rispetto ai piani di preparazione ed agonistici soprattutto per gli atleti inseriti nella fascia di Alta Performance.

NUMERI DEL PROGETTO

Dal 2022

- | | |
|--|------------------------|
| ➤ Budget Sostegno Atleti Promesse-Seniores (AP1/AP2 min CE/CM/OL) | max 1.650.00,00 |
| ➤ Budget Sostegno Tecnici (AP1/AP2) | max 1.650.00,00 |
| ➤ Numero atleti coinvolti Promesse-Seniores (AP1/AP2 min CE/CM/OL) | max 50 |

Contratti di Collaborazione Diretta e Borse di Studio per **Atleti dei Club Civili**

- **2,500 euro/mese** -direttamente all'Atleta Promesse o Seniores (AP2, AP1)

Contratti di Collaborazione Diretta e Borse di Studio per **Allenatori dei Club Civili**

- **1,500 euro/mese** -direttamente al Tecnico Full-Time di Livello Federale Allenatore con Atleti Promesse-Seniores - AP2, AP1
- **2,500 euro/mese** – se di Livello Allenatore Specialista

Premi “a risultato” in aggiunta a Borse di Studio (Alta Performance 1 sia Civili che Militari)

- Budget quota “a risultato” atleti max **€ 400.000,00**
- Numero atleti coinvolti nel premio “a risultato” max **40**
- Budget annuo quota “a risultato” medio pro capite **€ 10.000,00**

Sostegno Economico	Target Atleti	Obiettivo Contratto di Collaborazione	Destinatari coinvolti	Stanziamiento Economico
Contratto di collaborazione/Borsa di Studio	Atleti ed Allenatori Club Civili Atleti AP1 ed AP2 Promesse e Seniores	Sostenere l'attività dell'atleta-allenatore fino ai massimi livelli	50 atleti Club Civili con rispettivi tecnici Griglia di definizione lista con Criteri tra cui il conseguimento di Minimi di Partecipazione al CE/CM/OL – Cat Assolute	Atleta: da 1000 a 2500 euro/mese Tecnico da 1000 a 2500 euro/mese
Premi ad Obiettivo	Atleti ed Allenatori Club Civili e Militari Atleti AP1 Promesse e Seniores	Incentivare il raggiungimento del risultato per atleti il cui obiettivo è Competere per Vincere	Tutti gli atleti AP1 Civili e Militari	€ 400.000,00 Budget medio per atleta 10.000,00

PROGETTO “GIOVANI – U20/U23”

LA QUESTIONE

- Gli atleti delle categorie Juniores e Promesse sono i futuri atleti di Alta Performance laddove non abbiano già raggiunto livelli prestativi di fascia internazionale
- In questo particolare momento di crescita, con gli impegni relativi a studio e costruzione del proprio futuro lavorativo, unitamente al maggior impegno necessario per la definitiva costruzione del risultato è necessario un sostegno per l'accompagnamento verso la categoria assoluta facilitando il passaggio verso l'Alta Performance ed indirizzando gli atleti verso risultati di vertice
- Per gli atleti meritevoli di queste categorie sovente si aprono le strade per l'arruolamento in Gruppi Sportivi Militari, scelta ad oggi considerata quasi obbligata per garantire quella minima tranquillità economica e disponibilità di servizi per affrontare un impegno totalizzante come quello della costruzione della propria carriera di alta fascia
- Non esiste, se non occasionalmente, una concreta alternativa all'arruolamento neanche per gli atleti di Alta Performance sostenuti solo sporadicamente da sponsorizzazioni individuali

OBIETTIVI

- Garantire tranquillità agli atleti giovani e meritevoli, affinché il percorso di crescita verso l'Alta Performance sia affrontabile anche nei propri Club Civili con i dovuti sostegni economici equivalenti
- Formulare borse di studio e griglie di servizi adeguate affinché si possa intervenire in favore della preparazione dell'atleta e della formazione/sostegno del relativo tecnico.
- Supporto organizzativo federale per la partecipazione ad attività agonistiche qualificate indirizzate all'Alta Performance

AZIONI

- Predisposizione di un apposito regolamento “Sviluppo Performance” che sancisca i criteri oggettivi per l'inserimento nei progetti di sostegno mirato, che tengano conto di performance, età, guida tecnica, modalità di partecipazione al progetto
- Un criterio minimo di entrata è da fissare nel raggiungimento dei minimi del corrispondente Campionato Europeo di Categoria
- Beneficiari del progetto sono gli atleti delle categorie Juniores e Promesse non arruolati in Gruppi Sportivi Militari. I tecnici degli atleti sono altresì beneficiari con analoga borsa di studio
- Definire di benefit e servizi erogati comprendendo anche supporto sanitario adeguato e relative modalità di fruizione/erogazione
- L'attività di sostegno è disciplinata in apposito contratto “Accordo Quadro” che comprende benefit ed impegni.

NUMERI DEL PROGETTO

Si ipotizza un budget a decorrere dal 2022 con una prima fase nel 2021 di definizione dei criteri e regolamenti specifici tali da sviluppare nel seguito del quadriennio un volume costante di partecipanti grazie a chiare politiche di ingresso ed uscita dal progetto:

2022-2024

➤ Budget Sostegno Atleti Juniores-Promesse (SP1)	max 1.440.00,00
➤ Budget Sostegno Tecnici Juniores-Promesse (SP1)	max 2.880.00,00
➤ Numero atleti coinvolti cat Juniores (SP1 atleti con min Camp Europei)	max 60
➤ Numero atleti coinvolti cat Promesse (SP1 atleti con min Camp Europei)	max 60

Contratti di Collaborazione Diretta e Borse di Studio per **Atleti dei Club Civili**

- **1,000 euro/mese** -direttamente all'Atleta Junior o Promesse (SP1)

Contratti di Collaborazione Diretta e Borse di Studio per **Allenatori dei Club Civili**

- **1,000 euro/mese** -direttamente al Tecnico Full-Time di Livello Federale Allenatore con Atleti Junior, Promesse - SP1, AP2, AP1
- **2,000 euro/mese** – se di Livello Allenatore Specialista

Sostegno Economico	Target Atleti	Obiettivo Contratto di Collaborazione	Destinatari coinvolti	Stanziamiento Economico
Contratto di collaborazione/Borsa di Studio	Atleti ed Allenatori Club Civili Atleti SP1 Juniores e Promesse	Accompagnare il percorso dell'Atleta-Allenatore verso l'Alta Performance non anticipando le tappe e dando priorità al perfezionamento tecnico	60 atleti Junior dei Club Civili con rispettivi tecnici 60 atleti Promesse dei Club Civili con rispettivi tecnici Griglia di definizione lista con Criteri tra cui il conseguimento di Minimi di Partecipazione Ai Campionati Europei/Mondiali di Categoria	Atleta: 1000 euro/mese Tecnico: 1000 euro/mese

PROGETTO “SCUOLA PRIMARIA”

LA QUESTIONE

- L’**“Atletica deve entrare nelle scuole”** è un proposito ed auspicio per tutti, l’eco delle incredibili azioni di reclutamento svolte nel passato attraverso i “Giochi della Gioventù” continua ad alimentare l’idea che la simbiosi con la scuola sia la soluzione per aumentare la base e spingere negli anni il vertice.
- Non esiste, da anni un progetto finalizzato promosso e coordinato dalla Federazione per l’atletica nella scuola, la partecipazione della Fidal ai Giochi Studenteschi è marginale, con la sola presenza dei giudici di gara.

OBIETTIVI

- **Un progetto FIDAL che nasce dal territorio.**
- Il progetto avrà linee guida nazionali ma partirà da ogni singolo territorio. **I Comitati provinciali saranno protagonisti** nell’individuazione di società ben supportate da tecnici qualificati, possibilmente anche laureati in Scienze Motorie.
- Coinvolgimento delle Società sensibili al settore giovanile.
- Caratteristiche del progetto:
 - **Semplicità:** solo per 4^a e 5^a della primaria e il primo anno della secondaria di I grado e semplice dal punto di vista operativo (Corri, Salta e Lancia)
 - **Inclusione:** possibilità di far partecipare tanti bambini contemporaneamente
 - **Gratuità:** in orario curriculare
 - **A scuola ma anche al campo:** attività pomeridiana a cura delle società con libera partecipazione degli alunni
 - **Formazione:** in itinere dei docenti
 - **Manifestazioni di chiusura:** coinvolgimento di tutti i bambini

AZIONI

- Attivare dei corsi di avviamento presso i plessi scolastici sia della primaria che della secondaria di I grado con delle manifestazioni agonistiche di chiusura.
- Creazione di un “Team Fidal” a governo del progetto con i seguenti compiti:
 - Stilare il progetto di base ed effettuare lo screening preventivo sulle realtà regionali
 - Collaborazione con M.I.
 - Creazione piattaforma progetto e verifica avanzamento
- Per ogni Regione/Comitato Regionale:
 - Individuazione dello staff e collaboratori
 - Collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale
 - Eventuali collaborazioni con Enti Locali
- Per ogni scuola coinvolta:
 - Verifica della fattibilità del progetto a livello locale
 - Coinvolgimento delle società in loco
 - Rapporti e coinvolgimento dell’Ufficio Scolastico Territoriale
 - Presentazione del progetto alle scuole
 - Monitoraggio andamento del progetto a livello locale

NUMERI DEL PROGETTO

Si ipotizza sperimentalmente di coinvolgere un numero di società contribuendo con il pagamento delle ore prestate dai tecnici/operatori impegnati e con la fornitura di appositi kit didattici.

2021-2024

- | | |
|--|--------------|
| ➤ Budget annuale a sostegno delle prestazioni orarie/coordinamento | € 150.000,00 |
| ➤ Numero Società coinvolte | 100 |

PROGETTO “ADVISOR GGG”

LA QUESTIONE

- La figura del Giudice è fondamentale ingranaggio del sistema atletica, dalla sua capacità, preparazione, passione e professionalità dipende la riuscita di una manifestazione di atletica, talvolta lo specifico risultato tecnico può dipendere da una scelta legata al buon senso o viceversa al rigore della scelta arbitrale
- Il Gruppo Giudici Gare è alimentato da forme di reclutamento specifiche, governate in seno al gruppo stesso o talvolta sostenute da iniziative della parte dirigenziale federale, tipicamente a livello territoriale. Il processo di rinnovamento è quindi affidato alla capacità dello stesso gruppo di proporre o eseguire azioni di coinvolgimento e formazione
- Il patrimonio dei Giudici tesserati ha un'età media di ... e pochi sono i giudici di fascia nazionale/internazionale.

OBIETTIVI

- Alimentare un processo di reclutamento strutturale e generalizzato con obiettivo il ringiovanimento del gruppo a tutti i livelli dal provinciale al nazionale
- Favorire il processo di condivisione e formazione attraverso l'affiancamento di giudici esperti a giovani giudici
- Favorire la formazione verso l'utilizzo degli strumenti tecnologici come Geodimeter e Photofinish ed informatici affinché se ne possa fare uso diffuso nelle manifestazioni
- Gratificare la figura del giudice con soluzioni premianti che siano basate su criteri quanto più oggettivi e tracciabili, legati al numero delle presenze, alla tipologia di ruolo, alla competenza tecnica

AZIONI

- Individuare una nuova generazione di 100 giudici da qualificare come “advisor” per successive azioni formative e di mentoring sul territorio. I 100 giudici selezionati attraverso criteri oggettivi, meritocratici e con opportuna distribuzione geografica, saranno coinvolti in appositi stage per sviluppare competenze formative e divulgative.
- Predisporre nell'ambito del processo di informatizzazione delle manifestazioni anche dell'acquisizione completa dei dati riferiti agli statini di gara con riferimento ai giudici presenti nei rispettivi ruoli e competenze riferite alla manifestazione o alla specifica giuria. Tale processo di informatizzazione delle presenze, gara per gara produrrà come effetto la visibilità del giudice anche nel referto di gara pubblicato on line.
- Predisporre un sistema di compensi ordinari (gettoni) o premianti basati sul rilevamento presenze effettivo informatizzato, velocizzando enormemente i processi di rimborso ed erogazione indennità.

NUMERI DEL PROGETTO

- | | |
|---|-------------------------------------|
| ➤ Numero Giudici Tesserati Fidal (2019) | 4230 (-311 rispetto al 2018) |
| ➤ Numero Giudici da coinvolgere nel progetto Advisor | 100 |
| ➤ Budget annuo per formazione Advisor per ogni partecipante | € 1.000,00 |

PROGETTO “MASTER”

LA QUESTIONE

- La categoria Master coinvolge una vasta sfera di tesserati con esigenze specifiche di sostegno mirato ed adatto alle differenze sia sul piano tecnico che organizzativo che tale fascia d'età comporta.
- L'attività agonistica proposta ad un atleta Master ha spesso forti differenziazioni legate al territorio, con regioni molto attive ed altre meno, e talvolta anche squilibri su base provinciale nell'ambito della stessa regione.
- L'atleta Master è spesso un autodidatta, sovente la pregressa esperienza da atleta è la base del proprio percorso di training, molto più frequentemente, nuove generazioni di atleti avvicinati all'Atletica Leggera già nella fase over 35, seguono un percorso individuale autogestito in special modo quando la disciplina è una delle specialità di corsa/endurance.
- L'attività su pista ha ancora un'incidenza molto bassa, nei numeri, rispetto alla pratica delle discipline di corsa.
- La società che svolge attività Master è spesso dedicata esclusivamente a questo settore, con occasionali trasversalità verso il settore giovanile ed assoluto.
- C'è un sempre più forte interesse alla partecipazione ad attività di tipo internazionale, con impulso di organismi quali WMA ed EMA i cui eventi spesso negli ultimi anni sono stati organizzati sul territorio italiano.
- Con le dovute eccezioni, c'è probabilmente uno sbilanciamento tra qualità attesa dei servizi e qualità fornita, in quanto a supporto, formazione, monitoraggio medico e copertura rischi ad esempio.

OBIETTIVI

- Elevare la qualità della proposta organizzativa e tecnica che la federazione dedica al settore Master.
- Livellare sul territorio nazionale la fruibilità delle attività dedicate al settore Master (qualità e tipologia delle manifestazioni agonistiche, organizzazione del calendario).
- Valorizzare le discipline su pista con appositi percorsi che puntino a sviluppare competenze tecniche specializzate.
- Fornire supporto alle società, favorendone lo sviluppo e la crescita, affinché possano crearsi sinergie anche verso le altre tipologie di specializzazione (ad esempio quella organizzativa verso la gestione di eventi sportivi, piuttosto che verso il reclutamento giovanile, caratterizzandosi anche come polo giovanile).
- Razionalizzare l'attività nazionale ed internazionale (soprattutto) con un management della partecipazione sia a livello di individuazione dei partecipanti che del supporto durante gli eventi.

AZIONI

- Istituzione di un corso di specializzazione per gli **Istruttori del settore Master** con il Centro Studi che analizzi le peculiarità del settore e produca un percorso di perfezionamento dedicato alle figure già in possesso di un brevetto federale e che affronti le tematiche tecniche/fisiologiche/organizzative specifiche.
- Organizzazione di **Corsi di Formazione per Dirigenti** affinché proprio le società Master possano avvantaggiarsi sviluppare competenze sulla *managerialità sportiva*, del *marketing territoriale*, della *comunicazione* e su tematiche come la *gestione degli eventi*, fornendo un utile e consistente contributo al miglioramento generalizzato della qualità degli eventi.
- Organizzazione di una **struttura di riferimento nazionale Master**, con referenti regionali individuati tra figure specializzate nel settore, affinché tale gruppo possa svolgere attività di tipo consultivo e di analisi sulle tematiche di interesse, nonché fungere da team di riferimento organizzativo nell'organizzazione di attività agonistiche e/o tecniche di livello nazionale/internazionale.
- Revisionare il processo di **costruzione del calendario** e **rivedere i regolamenti nazionali e territoriali** per lo svolgimento delle attività, in special modo dei **Campionati di Società e di Specialità**, individuando anche specialità “obiettivo” che possa essere utile sensibilizzare nell'ambito del settore (esempio: Marcia, Prove Multiple).
- Valutare la costruzione di una proposta agonistica diversamente articolata e formulata in termini di **circuiti, sia regionali che nazionali**, incentivando la partecipazione alle varie tappe.

- Utilizzare il concetto di **ranking**, che con l'implicito meccanismo di attribuzione dei pesi alle varie discipline e prestazioni potrà essere adattato alle varie differenziazioni legate anche all'età ed all'utilizzo di diversi attrezzi e potrà essere capace di equiparare e rendere confrontabili prestazioni talvolta parecchio diverse. Con il ranking sarà possibile quindi assegnare anche con criteri oggettivi "badge" di merito alle "migliori società", "miglior atleta", **valorizzando** gli sforzi profusi. Il ranking potrà essere utilizzato anche per classifiche finali di merito con cui procedere ad eventi **premianti** in specifiche **cerimonie**.
- Disciplinare e creare un **regolamento di gestione** e di accesso all'attività internazionale, rendendo trasparenti e chiare le regole che anche utilizzando il ranking potrebbero portare a specificare delle griglie di ingresso/partecipazione o selezione (si pensi alle staffette) per l'**attività internazionale**.
- Attivare una specifica **convenzione medico/sanitaria** che estenda l'attuale polizza assicurativa e vada a comprendere l'erogazione concreta di servizi sanitari in regime anche di sanità privata (esempio assicurazione integrativa, che copra "visita medica agonistica", monitoraggio periodico annuale, copertura in caso di incidenti).

PROGETTO “RUNNING”

LA QUESTIONE

- Il mondo del running rappresenta oltre il **40% dell'attività** e dei tesserati della FIDAL: un movimento radicato e ramificato, con eventi di ogni sorta di rilevanza, dal locale all'internazionale.
- Nel solo 2019 si sono svolti oltre **350 eventi** inseriti nei calendari nazionale o internazionale, cui si aggiungono migliaia di eventi regionali e provinciali, arricchiti dai calendari di trail, corsa in montagna, skyrunning, e diverse altre forme di competizione basate sulla corsa.
- Un settore che vanta la partecipazione di circa **100.000 tesserati** della Federazione e che conferisce un corposo introito alle casse federali, sia per via diretta (affiliazioni, tesseramenti, tasse), che per via indiretta (visibilità, promozione, innovazione, comunicazione, divulgazione).
- Il mondo del Running va oltre, nei numeri, quello dei tesserati. La corsa come esercizio fisico di base, universalmente riconosciuta come sinonimo di attività fisica che contribuisce al benessere sia fisico e mentale, tanto semplice quanto gratificante, catalizza l'attenzione di oltre **6 milioni di corridori**, un bacino immenso di praticanti che non si identificano se non in minima parte nell'attività Federale.

OBIETTIVI

- Costruzione di una **Rete del Running** in cui si identifichino e trovino spazio gli atleti, le società e gli organizzatori, in una visione strutturale che venga esaltata da azioni di marketing finalizzate con valorizzazione delle caratteristiche territoriali, turistiche ed ambientali, servizi e qualità omogenei, innovazione ed efficienza.
- Avvicinare gli oltre 6 milioni di runner italiani ad una attività svolta in seno all'organizzazione Federale, consentendo di identificare nella **FIDAL** il **miglior partner** di servizi per il runner, in termini informativi, consulenziali, agonistici e di tutela.
- Va disciplinato e reso fruttifero il **ruolo degli Enti di Promozione Sportiva** evitando situazioni estreme nelle quali si lascia campo libero o viceversa si applicano estreme restrizioni lasciando le soluzioni all'inventiva delle realtà locali.
- Vanno rimossi i limiti e valorizzati gli elementi positivi delle iniziative e degli strumenti Federali in essere, **RunCard, Regolamenti e Calendari** necessitano una profonda revisione in ottica di efficientamento e di opportunità per i soggetti interessati, ovvero gli atleti così come le società, gli organizzatori e non ultima la stessa Federazione.

AZIONI

RunCard:

- Strumento nato per sopperire all'assenza del Tesseramento Individuale richiesto dal CONI fornendo una possibilità diretta di tesseramento per atleti amatori al di fuori delle società.
- Inizialmente prevedeva la possibilità di utilizzo annuale per accedere al circuito del running e cercarsi nei 12 mesi successivi una società, vincolo temporale che è poi decaduto permettendo un rinnovo pluriennale.
- Tutto ciò ha sicuramente permesso a molti di vivere la corsa agonistica in assenza di schemi e organizzazioni esterne, ma allo stesso modo ha complicato l'operato di comitati territoriali, società sportive e organizzatori che si sono venuti a trovare con un calo di tesserati ed un discreto numero di persone completamente autonome e spesso estranee alle dinamiche organizzative e regolamentari del running agonistico, alle sue dinamiche e spesso alle conoscenze di base per praticarlo in salute e sicurezza.
- La Federazione dovrà studiare un percorso di verifiche, analisi e valutazione sul funzionamento dello strumento, possibilmente di concerto con i comparti interessati (società, atleti, organizzatori, CR, ufficio running), valutando in primis la possibilità di concederne un uso più limitato nel tempo ad ogni singolo atleta, regolando meglio i meccanismi di registrazione e validazione delle certificazioni mediche. Ottimizzazioni possono riguardare ad esempio il *“blocco del passaggio da tesserato a RunCard”*, *“tesseramento RunCard addizionale al tesseramento societario per poter fruire dei benefici e convenzioni”*, *“limitazione della tipologia di gare fattibili con RunCard”*.

Rappresentanza:

- Lo statuto federale sancisce meccanismi di rappresentanza ed attribuzione dei pesi elettorali delle varie società. L'attenzione di questa carta federale è focalizzata sulle attività su pista, dando un piccolo spazio alla corsa in montagna, ma non tenendo invece conto del mondo del running (soprattutto su strada).

- Serve studiare pertanto un mezzo che permetta a questo settore di poter aver voce nelle scelte della vita federale.
- Servirà istituire un organo consultivo, probabilmente una commissione ad hoc, che possa fungere da uditor, cassa di risonanza, ma anche luogo di confronto, dibattito e sintesi per le problematiche, le necessità e le proposte del settore.
- L'organo consultivo dovrà avere stretta interazione con il Consiglio Federale per condividere aggiornamenti, scelte e visioni del futuro.
- Andrebbe valutata una rete di delegati d'area, selezionati nelle varie regioni, che possano fungere da "commissione allargata" ed "orecchio" delle istanze della base e delle varie aree geografiche del paese.

Rete del Running Italia:

Il running vive grazie al lavoro di migliaia di realtà organizzative, ma nell'immaginario comune è percepito come un unico grande sistema interconnesso, in grado di permettere ad un atleta di poter partecipare ad un evento in qualsiasi parte della regione, del paese o del globo. Tale principio richiede una condivisione di lavoro che porti a strategie chiare, semplici e comuni:

- co-marketing;
- comunicazione ed immagine coordinata (piattaforma comune);
- partnership tra organizzatori e Federazione;
- rimodulazione in chiave più aperta dell'Ufficio Running (compiti, obiettivi, funzionamento, struttura, ecc...);
- sistema dinamico che permetta una migliore condivisione e traslazione tra le organizzazioni di vario livello;
- verifica di costi/tasse in funzione dei servizi offerti dalla FIDAL;
- condivisione di iniziative ed attività all'interno della programmazione degli eventi legate alla promozione dell'atletica nelle famiglie e/o nelle fasce giovanili;
- innovazione e tecnologizzazione della Federazione.

Regolamenti e calendari non-stadia:

- Il calendario del running italiano si è dimostrato il più evidente vulnus della programmazione dell'atletica italiana con soventi sovrapposizioni, piuttosto che vuoti di programmazione. Va definito un **nuovo processo di costruzione del calendario** adeguato ai tempi, una definizione rapida delle richieste ed un processo decisionale che tuteli territorialmente e temporalmente l'evento agonistico evitando sovrapposizioni.
- Serve un meccanismo di lavoro, interazione e condivisione diverso per riuscire a rendere più omogeneo e sinergico il sistema del running su scala territoriale e nazionale.
- Attenzione particolare andrà dedicata ai sistemi di catalogazione, di omologazione (meccanismi e durata) e di regolamentazione delle gare, nonché delle linee guida antidoping.
- Servirà un tavolo di confronto e dialogo con le istituzioni per affrontare il tema della certificazione medico-agonistica per gli atleti non-italiani, con il desiderio di provare a giungere ad una regolamentazione univoca anche su scala sovranazionale.
- Valutazione degli eventi sportivi anche in chiave ludico-aggregativa per una maggior partecipazione.

Coinvolgimento del patrimonio storico del running azzurro:

- Promuovere la storia della corsa su strada italiana grazie a ricordi e condivisioni delle imprese di Pamich, Poli, Bordin, Fiacconi, Baldini, (Leone), ecc.;
- Creazione di corsi di formazione, workshop specifici e convention sul tema;
- messa a sistema di competenze e conoscenze degli organizzatori e delle realtà dedicate della EAA e della WA (competition manager);
- Andranno studiati strumenti di promozione integrata delle manifestazioni sul territorio nazionale ed extra-nazionale (Vedi Casa Italia Running).

Casa Italia Running:

- Creazione di uno strumento di marketing del running su scala nazionale ed internazionale, possibilmente mediante un tavolo da aprire con ministeri di salute, agricoltura, turismo, istruzione, ed industria.
- Il progetto andrebbe finanziato con risorse esterne alla FIDAL, dal Governo/Ministero, dalla Comunità Europea o dalle Regioni/Province Autonome.

- Creazione di un progetto “expo” internazionale per gli eventi top che permetta la promozione delle eccellenze locali negli stand delle maratone globali (accordo con EAA e WA) per tramite degli eventi di running (o su pista di rilievo internazionale tipo Golden Gala o Roma2024).
- Eventuale proposta di un progetto di promozione nazionale di corsa-benessere, mirato ad anziani, donne e giovani ad esempio (cui si potrebbe aggiungere il fit-walking)

App FIDAL:

- Nell’ambito di un più ampio processo di nuova informatizzazione delle attività Federali si immagina uno specifico strumento ad uso delle società e dei tesserati in forma di una App dedicata, con funzionalità in questo caso connesse al Running ed alla partecipazione agli eventi.
- Deve essere visibile ed accessibile, ad esempio, lo stato di copertura relativo alla certificazione medica, si pensi agli organizzatori che devono poter verificare ad esempio la copertura medica dei tesserati RunCard al momento della partecipazione ad una gara.
- Le fasi di iscrizione e conferma alle gare deve poter avvenire tramite app in modo semplice e veloce.